La voce dei friulani dal 1849 | 29 giugno 2018 / n°25 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

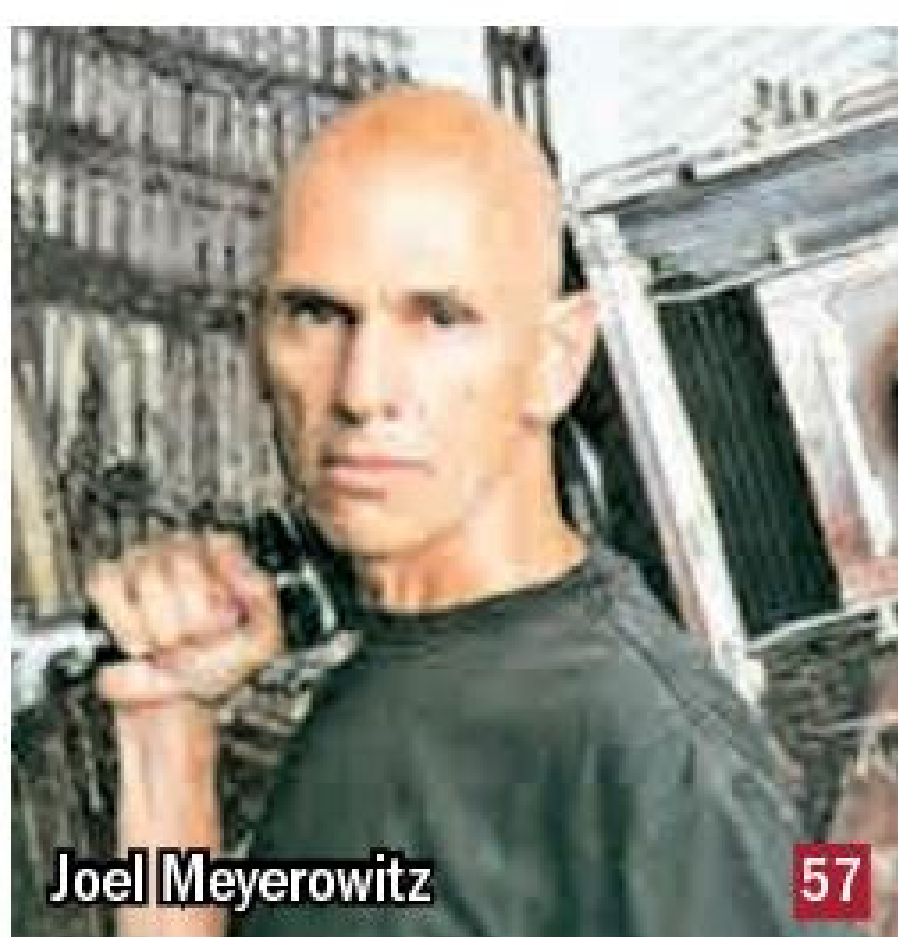
COMPRO CASA L'ULTIMO AFFARE

Prezzi destinati a salire. Ecco quali sono le località più gettonate e i costruttori chiedono meno vincoli per le ristrutturazioni

ANTONELLA RIEM: "SENSO DI COMUNITÀ FORTE". LA STORIA DELLA PRIMA LAUREATA A UDINE

LA BUONA FOTOGRAFIA PROTAGONISTA A SPILIMBERGO E SAN VITO AL T.

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Antonella Riem 9

Joel Meyerowitz 57

Anastacia 64

Gabriele Ribis 65

Valon Behrami 81

SOMMARIO

Il caso della settimana

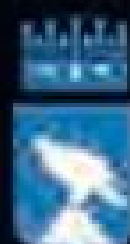
I paradossi che non possiamo più sopportare

I poveri crescono, ma c'è chi difende il vitalizio. È ora di lavorare seriamente per arrestare la crisi sociale. » DI **ALESSANDRO DI GIUSTO**

Che strano Paese. Quante volte lo abbiamo pensato di fronte alle tante contraddizioni che quotidianamente mettono a dura prova anche i più ottimisti. Neppure i più bendisposti a ragionare sulle cose comprendono come sia possibile che l'Istat registri il record di poveri assoluti dal 2005 (quelli per intendersi che non possono permettersi neppure i beni essenziali) saliti alla spaventosa cifra di 5 milioni, mentre quasi contemporaneamente le cronache parlano del ricorso degli ex parlamentari a fronte del taglio ai vitalizi proposto dal nuovo presidente della Camera Roberto Fico, con risparmi per 40 milioni all'anno.

È uno dei tanti paradossi, contro i quali sbattiamo la faccia da troppo tempo, mentre la nostra comunità pare condannata a subire l'avvelenamento della crisi sociale figlia di una lunga crisi economica e dell'incapacità della classe dirigente (non parliamo solo dei politici) di affrontarla a viso aperto. Inutile farsi illusioni. I milioni di giovani che oggi sono sottopagati o disoccupati, per lo meno quelli che non se ne sono già andati all'estero, domani saranno i nuovi poveri. E tutto lascia prevedere che, in assenza di una sterzata capace di rendere competitivo il sistema Paese, senza raschiare ulteriormente il fondo del barile desolatamente vuoto delle retribuzioni, le cifre diffuse dall'Istat - che oggi tanto ci spaventano - soltanto fra qualche anno saranno un bel ricordo. Progressivo invecchiamento della popolazione, famiglie sempre più deboli e incapaci di far fronte alle sferzate della vita, perché il livello dei servizi sta scendendo e per curarsi tocca mettere mano al portafoglio, pensioni sempre più misere e lontane nel tempo, alla fine avranno il solo effetto di far crescere a dismisura le schiere di cittadini poveri. Il tempo corre, un po' come avviene per il debito pubblico italiano. E' ora di darsi da fare seriamente, per non far pagare i debiti di una stagione stolta alle generazioni future.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

NOTTE BIANCA

6 - 7 - 8 LUGLIO

6 LUGLIO DONATELLA RETTORE

7 LUGLIO ETIENNE JEAN MARIE E LA SUMMER CREW

con

Drink & food VILLAGE

Spettacoli inizio **ore 21**
Piazza della Repubblica - **Monfalcone**
INGRESSO GRATUITO

Evento prodotto da

ACQUISTO CASA, caccia

Mai come in questi ultimi tempi acquistare casa è stato così conveniente. Da una parte, sul mercato c'è stato uno stock immobiliare enorme. E, come si sa, se l'offerta eccede la domanda i prezzi scendono. Inoltre, i tassi d'interesse sono ai minimi storici e, quindi, chi ha acceso un mutuo - specie se a tasso fisso - non spenderà molto di più rispetto al prezzo di acquisto.

Tuttavia, le condizioni stanno cambiando e, in futuro, fare l'affare non sarà così facile. A spiegare il perché è **Leonardo Piccoli**, presidente regionale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali. "Il calo dei prezzi che abbiamo conosciuto in passato era dovuto principalmente alla poca domanda.

Leonardo Piccoli

Negli ultimi dieci anni - spiega Piccoli - tale calo non si è fermato a causa dell''infarto socio economico' subito dal nostro Paese. Sul mercato era presente uno stock immobiliare impressionante. E chi ha comperato, ha comperato bene".

Ma, per l'agente immobiliare, sono maturate alcune condizioni grazie alle quali si può prevedere che i prezzi al metro quadro siano destinati a salire. "Il primo - continua Piccoli - riguarda il tradimento dell'economia virtuale, di carta, nei confronti dei risparmiatori, il cui esempio più eclatante è il caso delle banche venete. Nella nostra Regione, ci sono oltre 100mila correntisti che hanno nel proprio conto più di 100mila euro, la soglia oltre la quale scatta il *bail-in* (perdita dell'eccedenza in caso di fallimento dell'istituto di credito, *ndr*). Dati questi rischi, gli investitori sono spinti a tornare sul mercato. E così la domanda nel settore residenziale è in aumento. Non soltanto per la prima casa, ma anche per mettere a reddito il proprio capitale. C'è poi da considerare che, rispetto al mercato immobiliare, gli altri investimenti non consentono di avere una rendita soddisfacente. Nel caso della casa, invece, si può arrivare fino al quattro per cento all'anno di rendimento. Va detto che, con la cedolare secca sugli affitti, appena rinnovata per il residenziale, si paga solamente il 10 per cento sul canone annuale, senza contare che quanto incassato non va a fare cumulo per l'imposta sul reddito, l'Irpef. Il secondo motivo è che recentemente sono stati siglati gli accordi territoriali sui canoni di affitto, che hanno calmierato i prezzi della locazione e abbassato le imposte. In questa prospettiva, la domanda è destinata a salire, così come i prezzi degli immobili".

E, può sembrare strano, l'annuncio della fine del *quantitative easing* da parte della Banca centrale europea (l'immissione di denaro nel sistema bancario) non frenerà la salita dei prezzi, come ci si potrebbe aspettare. "I tassi - conclude Piccoli - non saliranno in breve tempo e, quindi, lo stop al QE non sarà un freno. Lo dimostra la proposta delle banche del Fvg che sui mutui fino a 30 anni applicano un tasso fisso che si aggira attorno al 2,17 per cento. Anche gli istituti di credito, quindi scommettono su questo settore".

Insomma, ora è il momento, l'ultimo, di fare i migliori affari.

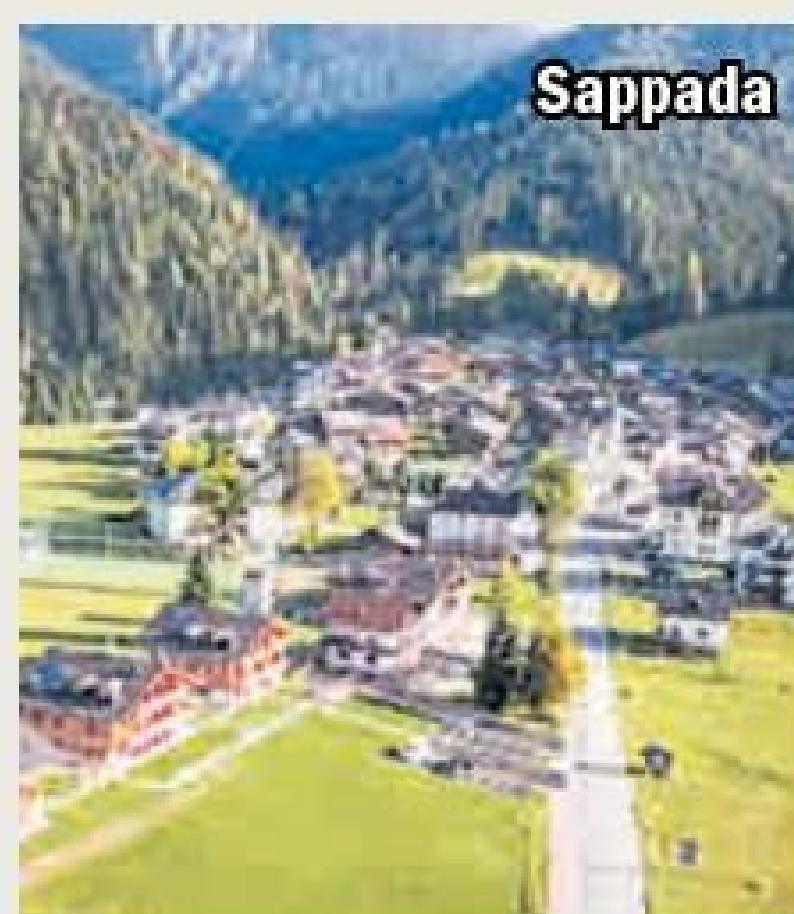
PREZZI IN SALITA
Trieste, Grado e Lignano sono le tre 'avanguardie'

Trieste

Lignano

Grado

Negli ultimi 10 anni, il prezzo al metro quadro delle abitazioni è rimasto stabile o è sceso. Ma ci sono alune parti della regione dove i prezzi si stanno risvegliando, marcando un aumento che si aggira attorno al 5 per cento su alcune tipologie di edifici. Le tre 'avanguardie' di cui stiamo parlando, come affermato dalla Fiaip regionele, sono Trieste, Lignano e Grado. Attenzione, però, la crescita delle valutazioni non riguarda tutto il territorio dei tre centri che si affacciano sull'Adriatico. Per quanto riguarda il capoluogo regionale, la lievitazione si registra sulle Rive e a Cavana, a Lignano si limita a Sabbiadoro (per gli appartamenti lungomare la domanda supera l'offerta), mentre a Grado - dove c'è un buon equilibrio tra domanda e offerta - l'aumento è confinato al centro storico.

NEW ENTRY
Sappada: è appena arrivata, ma è già la 'regina'

Sappada

La nuova arrivata in Regione, Sappada, è la località turistica di montagna dove si spende di più, 'spodestando' la regina di un tempo, vale a dire Forni di Sopra. A Plodn, infatti, le quotazioni minime al metro quadro sono pari o superiori a quelle massime della seconda in classifica. Per un'abitazione nuova o ristrutturata si spendono dai 2.700 ai 3.500 euro al metro quadro, per l'abitabile dai 1.700 ai 2.500 e per gli edifici da ristrutturare la forbice va dai 500 ai 1.000 euro.

hubert.londero@ilfriuli.it

Per anni i prezzi delle abitazioni in Fvg è rimasto fermo nei migliori dei casi, altrove è sceso. Ma per il prossimo futuro ci sono tutte le condizioni per una ripresa dei valori al metro quadro.

» DI **HUBERT LONDERO**

all'ultimo AFFARE

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

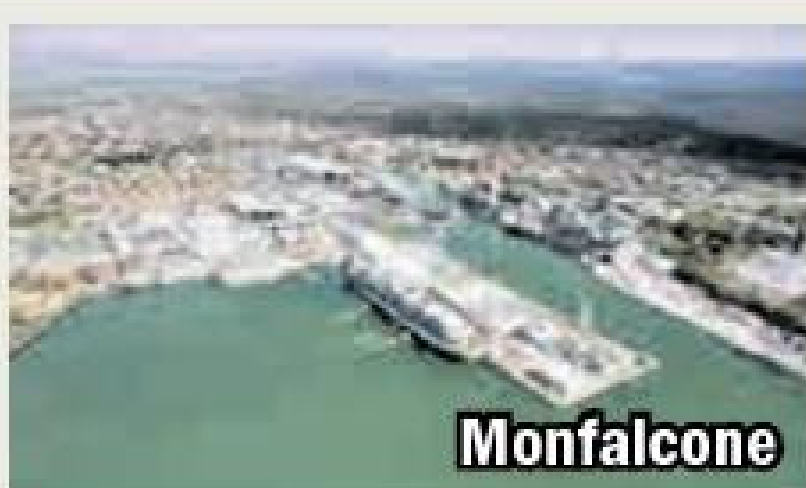
IN FERMENTO

Ecco le 'piazze' più vivaci della regione

Se si parla di prevedibili aumenti dei prezzi delle unità immobiliari, bisogna tener presente che il fenomeno non interesserà la regione nel suo complesso. Per capire dove è probabile che ciò accada, quindi, è necessario individuare i territori più vivaci dal punto di vista del mercato. In aiuto ci viene l'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il primo giugno. Qui, infatti, si possono trovare i dati relativi alle compravendite nel 2017. In particolare, compare l'indice Imi, vale a dire il numero degli acquisti in relazione allo stock immobiliare complessivo esistente. Se l'indice è prossimo o supera il 2 per cento, allora significa che lì il mercato è vitale.

Nel complesso, l'Imi del Fvg è dell'1,82%, con notevoli differenze a seconda delle province. Trieste è la migliore con il 2,22%, seguono Gorizia (1,88%), Pordenone (1,74%) e Udine (1,66%). Ovviamente, anche a livello provinciale le cose variano a seconda dei luoghi. Nel Friuli orientale l'Imi più alto è quello della Sinistra Isonzo (2,26%), seguito da Grado (1,88%), mentre a Gorizia si ferma all'1,45% (si salva il centro storico con 1,92%). Nel Friuli occidentale, Pordenone (2,29%) e i Comuni dell'hinterland (2,01%) fanno la parte del leone, mentre in provincia di Udine è il capoluogo a essere più interessante (2,29%), seguito dai Comuni che lo circondano (1,82) e dalla Bassa (1,90%), probabilmente grazie a Lignano. Trieste e Duino Aurisina (dato 'drogato' però da Portopiccolo) registrano rispettivamente il 2,31% e il 2,2%.

Imi 2017: i più alti e i più bassi, con l'esclusione dei capoluoghi

2,26% SINISTRA ISONZO

Monfalcone

2,2% DUINO AURISINA

Duino

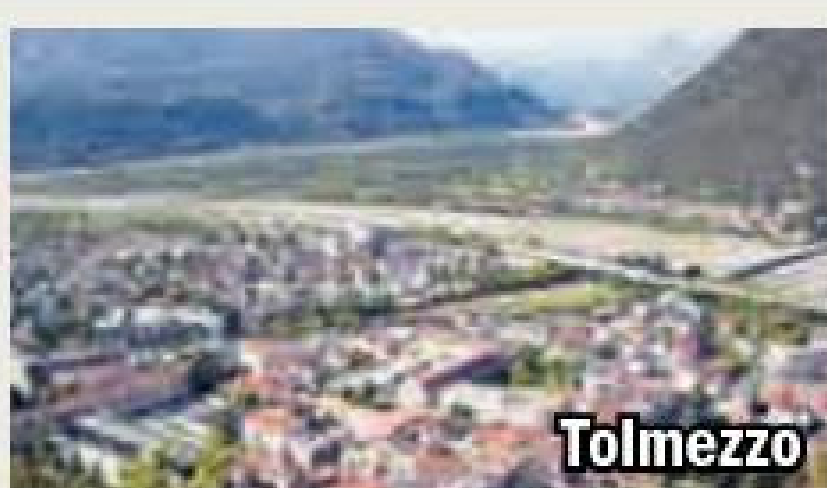
2,01% HINTERLAND PN

Porcia

Sgonico

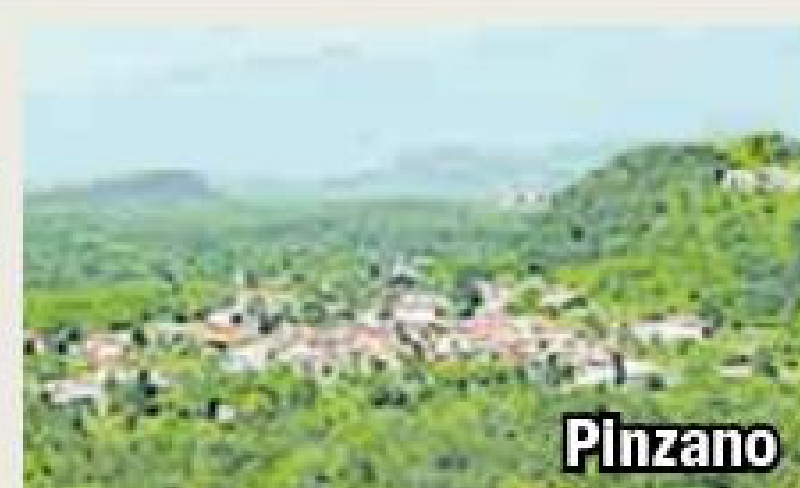
0,74% SGONICO

Tolmezzo

0,84% CARNIA

Pinzano

0,84% COLLINARE MONTANA PN

LE COMPRAVENDITE NEL 2017

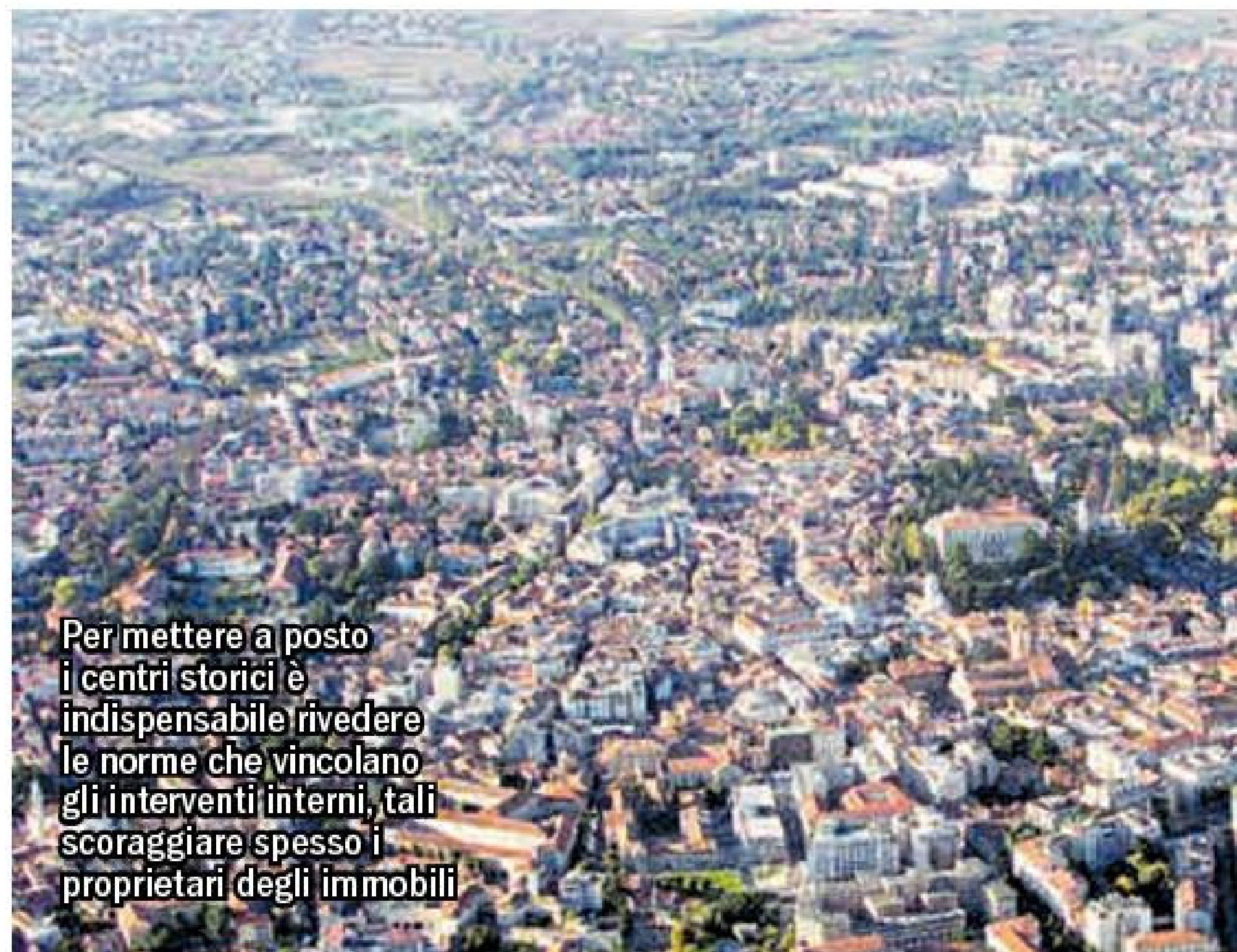
Mercato Fvg prossimo al più 6 per cento: chi sale e chi scende

Per il mercato immobiliare, il 2017 è stato un anno buono, anche se non come il 2016, che era cresciuto del 18 per cento. Stando ai dati dell'Osservatorio immobiliare della Fiaip Fvg - giunto alla ventesima edizione - lo scorso anno le compravendite hanno segnato un più 5,7 per cento su base regionale, un più 5,1 per cento in provincia di Udine e un più 5,9 per cento in città. E, secondo le stime Fiaip, il 2018 dovrebbe chiudersi superando le 13mila compravendite, soglia di salute del comparto: nel primo trimestre del 2018 le cifre ufficiose parlano di un più 5 per cento in regione e per la fine dell'anno si dovrebbe arrivare a un numero di compravendite compreso tra le 13.500 e le 13.800 unità.

Entrando nel dettaglio, il mercato della casa continua a crescere grazie all'offerta di mutui a tasso favorevole, ma le famiglie puntano soprattutto sugli edifici stagionati con necessità di essere ristrutturati e non sulle nuove unità abitative. In positivo le vendite degli edifici commerciali e produttivi, mentre gli uffici restano al palo. Sul territorio provinciale, crescono Lignano, Sappada e soprattutto il Tarvisiano, che ha segnato un più 23,8 per cento (ma partiva da un basso numero assoluto di acquisti). Male, invece, la Carnia e le Valli del Natisone dove è comparso il segno meno: nel primo caso la flessione si è attestata attorno al 4,4 per cento, nel secondo all'1,6 per cento. Venendo al capoluogo, a essere ricercate sono il centro, la zona nord e quella a ovest, mentre calano di valore e d'interesse Borgo Stazione e le periferie a sud e a est della città, aree che, per gli agenti immobiliari, necessitano di una riqualificazione.

Al MERCATO serve una

Il presidente dell'Ance del Fvg, Andrea Comar, invoca una radicale cambio di passo, con la revisione delle norme per le ristrutturazioni e l'aggiornamento dei Piani regolatori. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Al mercato della casa e alle imprese edili serve una rivoluzione, fatta di norme meno vincolanti nelle ristrutturazioni e della capacità di comprendere che la riqualificazione di molte aree, in particolare le caserme dismesse ha bisogno di scelte coraggiose, fatte di spazi verdi e attrezzati capaci di donare valore a tutto il contesto. E' il parere di **Andrea Comar**, presidente dell'Ance del Fvg (Associazione nazionale costruttori edili) che sul da farsi ha idee molto chiari, ma invoca un cambio di mentalità nella politica e negli acquirenti.

"Mercato immobiliare e industria delle costruzioni procedevano di pari passo. Questo processo si è interrotto circa dieci anni orsono, quando è arrivata la crisi. A detta degli operatori oggi ci sono segnali di ripresa, ma è bene analizzare queste dinamiche: il mercato si divide in nuovo-ristrutturato, usato e vetusto ma nella prima categoria i valori sono teorici per il semplice motivo che mancano cantieri. Normative e politiche urbanistiche puntano correttamente sulle ristrutturazioni, anche per porre rimedio agli errori compiuti in questi anni, che hanno letteralmente svuotato i centri storici. Abbiamo patrimoni che hanno bisogno di essere riempiti di contenuti e persone. Però è tutto da rifare. Ci siamo svegliati dopo anni di crisi accorgendoci che il calo demografico incide profondamente sulla nostra economia e dobbiamo anche affrontare il tema di come rendere appetibili e interessanti aree ed edifici. Serve però un progetto, una strategia. Nasce dunque l'esigenza e la necessità di crescere culturalmente da parte di tutti, progettisti, imprenditori, committenti e amministrazioni pubbliche, cui spetta pianificare il territorio. Non possiamo più dare risposte attuali con strumenti vecchi".

Per mettere a posto i centri storici è indispensabile rivedere le norme che vincolano gli interventi interni, tali scoraggiare spesso i proprietari degli immobili

Parla dei Piani regolatori o delle normative regionali?

"I Comuni hanno strumenti urbanistici spesso molto datati. Non si pianifica più e non si sa in quale direzione andare con il risultato che non si fa nulla. Bisogna ricostruire un mercato immobiliare che vada incontro alle esigenze degli acquirenti con una pianificazione capace di coinvolgere tutti gli attori della filiera. Nei grandi centri dove esiste un patrimonio storico importante, oggi i progetti di ristrutturazione subiscono una serie di vincoli dettati da Sovrintendenza e altre uffici che riducono il minimo la flessibilità tale da non permetterti di trasformare i locali in maniera tale da avere caratteristiche attuali. Se intervieni su

IL PARERE

Finché c'è una ristrutturazione, c'è speranza

Quali sono le richieste più frequenti di chi cerca casa, considerato che il mercato del nuovo è praticamente fermo? Abbiamo girato la domanda direttamente a **Gino Stefanutti**, presidente regionale e provinciale di categoria degli edili di Confartigianato che conferma come la gran parte del lavoro si concentri ormai sull'esistente, ma coglie l'occasione per puntare il dito su alcuni problemi che se non risolti si riveleranno dirompenti per il comparto.

"Le ristrutturazioni e l'efficientamento energetico restano sostanzialmente gli interventi che ci danno da lavorare, ma è evidente che il numero di coloro che possono permettersi una ristrutturazione si sta assottigliando. Ovviamente, serve un'attenta valutazione. Questo perché spesso rendere antisismico un fabbricato che ha parecchi anni rischia di costare più della nuova edificazione. Tuttavia, uno dei temi fondamentali per il comparto edilizio è la concreta capacità dei cittadini di affrontare la spesa necessaria, perché i giovani sono sempre meno in grado di affrontare l'impegno economico richiesto, salvo che non abbiano alle spalle una famiglia, dato che sono alle prese con problemi come il difficile accesso al lavoro, retribuzioni ridotte e incertezza lavorativa".

"Ecco perché è raro trovare un committente che faccia riedificare un edificio e anche una spesa attorno ai 20 o 30 mila euro richiede comunque l'accensione di un mutuo, di fatto preclusa alle giovani coppie che pure avrebbero a disposizione l'edificio. Abbiamo in pratica a che fare con una crisi sociale che coinvolge giovani e pensionati. E d'altro canto molti proprietari preferiscono tenere chiuse le case piuttosto che affittarli dovendo magari affrontare i problemi legali conseguenti che avversano i piccoli proprietari. La questione dunque è molto complessa mentre la politica continua ad affrontare il tema dell'edilizia a compartimenti stagni, a colpi di incentivi o agevolazioni fiscali. Siamo passati da 1.500 imprese a poco più di 600 nell'arco di una decina d'anni e chi resiste lo fa con sacrifici enormi per di più alle prese con continue novità normative e fiscali che fanno aumentare i costi burocratici".

bella RIVOLUZIONE

fabbricati del 1800, sei costretto a rispettare vincoli molto rigidi in termini di altezza dei soffitti, finestrature e altro ancora, basati su criteri costruttivi di due secoli addietro. Eppure, in tutti gli Stati del mondo si salvaguardia la parte storica, comunicativa dell'edificio, ovvero le facciate e si permette di portare tutto a livelli di vivibilità attuali all'interno. Questa situazione e il fatto che gli oneri chiesti dai Comuni restano molto alti spiegano perché molti interventi restano sulla carta. Troppe amministrazioni, piuttosto di rivedere le tariffe degli oneri urbanistici hanno preferito abbandonare al loro destino molti edifici".

Eppure sugli oneri la voce in capitolo dovrebbe essere della Regione.

"Con la Regione negli ultimi anni abbiamo avviato un buon dialogo e quanto legiferato in materia di casa è sempre stato frutto di un confronto e un dialogo, oltre che di un ragionamento per far sì che la normativa fosse condivisa. Ora con la nuova Giunta cercheremo di riavviare e se possibile migliorare il percorso intrapreso per la condivisione di una linea strategica che ci metta nelle condizione di poter dare una svolta".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

L'ABITAZIONE DEL FUTURO

Questa casa non è un albergo, ma nei prossimi anni forse lo diventerà

Come sarà la casa del futuro, come si evolveranno le nostre abitazioni alla luce di alcuni fattori sociali che potrebbero incidere pesantemente nei prossimi anni? Il tema è stato affrontato da **Fabio Millevoi**, direttore dell'Ance del Fvg, che ha affrontato il tema della casa del futuro partendo dall'analisi di tre problemi: il disagio abitativo, l'invecchiamento della popolazione, l'emergenza giovani.

"E' possibile - ci spiega Millevoi - che proprio dall'interconnessione delle tre criticità appena indicate- potrebbero nascere condizioni che consentano da un lato, ad anziani con abitazioni di valore, ma con un basso reddito e dall'altro, a giovani non bancabili, di incontrarsi adottando strategie comuni che aiutino non solo a invecchiare in casa, ma anche a favorire la genitorialità, il lavoro, la creatività, la sostenibilità economica, sociale, ambientale in un continuo confronto-incontro dove non ci sono certezze ma solo possibilità. Case come laboratori di esperienze dove rivendicare il diritto all'immaginazione, ma dove, soprattutto, si farà breccia nel muro della solitudine".

Fabio Millevoi

Millevoi parla della solitudine come di una vera e propria malattia che aumenta del 14% la probabilità di morte prematura. "Ci troviamo di fronte a un'epidemia - afferma l'esperto - che spaventa e preoccupa tutta l'Europa. Viviamo sempre più connessi, ma sempre più soli e con l'aumento della speranza di vita sale pure la spesa destinata al welfare. Nel breve periodo, la gran parte dei costi assistenziali non potranno più gravare sulle famiglie sempre più piccole, vecchie e povere. Oggi i vecchi sono un business, ma non fra 20 anni. Gli attuali 50-60enni non potranno permettersi ne' badante ne' casa di riposo. Ma il futuro non è mai singolare. Pertanto, potremmo anche immaginare uno scenario in cui la casa potrebbe, almeno in parte, aiutare le persone anziane a rimanere indipendenti e attive il più a lungo possibile e permettere, nel contempo, ai giovani di sentirsi parte di un progetto comune per non vivere in solitudine le scelte da fare. Un'ipotesi ragionata alternativa che consentirebbe di trasformare la casa per dare gambe a una risposta abitativa sistemica: un luogo dove l'alleanza tra giovani e anziani sarà affrontata, i futuri dell'economia del benessere sperimentati".

Un cambio radicale di prospettiva dunque che partirà da "Un'attenzione maggiore verso il processo produttivo rispetto al prodotto, che diventerà un servizio. Pensiamo alla macchina che è già diventata un servizio di trasporto. La casa sarà condividere, collaborare, imparare, formare, giocare e altro ancora. Un approccio che disegnerà un ambiente non più costruito unicamente su volumi, metri quadrati, numero delle stanze, quanto piuttosto sulla produzione di esperienze condivise, su creatività e convivialita. Le forme di abitare collaborativo - oggi marginali e in molti casi ghettizzanti - riusciranno ad esprimere tutte le potenzialità di cui sono depositarie, ma sarà abbandonato il mantra che il co-housing consenta di vivere 'un'arricchente esperienza di vita'. La casa, infrastruttura sociale, sarà una tecnologia di servizio che dovrà rispondere, come tutte le tecnologie, a due domande: funziona o non funziona? Quanto costa? Funzionerà se sarà in grado di offrire soluzioni sanitarie di prevenzione personalizzate prendendosi cura della salute dei suoi inquilini e la messa in rete dei relativi dati clinici consentirà affitti calmierati. Il proprietario dell'immobile sarà anche il proprietario dei dati ivi contenuti compresi quelli relativi all'istruzione scolastica: informazioni che serviranno per assicurare un'efficace life long learning. Sarà, inoltre, sempre meno rappresentativa di chi la progetta, ma sempre più di chi la userà. Sarà un'azienda-albergo fertile alle 7 regole dell'economia della ciambella; sarà, altresì, un ambiente poroso, componibile e flessibile a usi diversi. Il risultato dipenderà dall'operato di ciascuno dei suoi inquilini e da quanto saranno disposti a mettersi in gioco come agenti del cambiamento. Inquilini che si saranno selezionati-scelti non secondo il reddito fissato da un bando, ma sulla base di uno scopo che renderà sostenibile l'investimento immobiliare".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

FOLKLORAMA 2018
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE
22^ EDIZIONE
Giovedì 19 luglio - Fagagna
Ore 20.45 Corte del Municipio
(in caso di maltempo presso sala polifunzionale di Madrisio)
Venerdì 20 luglio - Cassacco
Ore 20.45 Nuovo Parco d'Europa
(in caso di maltempo presso Palestra comunale di Cassacco)
Sabato 21 luglio - Pradamano
Ore 20.45 Piazza della Chiesa
(in caso di maltempo presso Sala Parrocchiale)
Domenica 22 luglio - Pasian di Prato
Ore 10,30 Chiesa di San Giacomo Apostolo
S.Messa con la partecipazione dei Gruppi folcloristici
Ore 20.45 Area festeggiamenti di via Missio
(in caso di maltempo presso Auditorium "E. Venier")
Tutti gli ingressi sono GRATUITI
Lunedì 23 luglio - Bressa di Campoformido
Ore 20.45 Piazza della Chiesa
(in caso di maltempo presso ex asilo)
Martedì 24 luglio - Lestizza
Ore 20.45 Auditorium Comunale
NUOVA ZELANDA "Te Tono a Te Taurapa"
MESSICO "Compañia de Danza folclórica Xihuitzilli"
POLONIA "Song and dance ensemble of the Jagellonian University SLOWIANKI"
ITALIA Gruppo Folcloristico "PASIAN DI PRATO"
www.furlana.it - info@furlana.it
Gruppo Folcloristico Pasian di Prato

la legotecnica
legatoria
Società Cooperativa Sociale - ONLUS
...dal 1980 al Vostro servizio con Solidarietà, Lavoro e Recupero
Servizi offerti
Stampa e grafica
Impostazione grafica
Stampe digitali
Stampati commerciali (buste, carte intestate, cartelline)
Servizi copisteria
Partecipazioni nozze
Album
Libretti liturgici
Stampa e rilegatura dispense
Biglietti da visita
Locandine
Flyer
Cartoline
Legatoria Industriale
Depliantistica
Cordopieghe
Pieghevoli vari formati
Libri a filo-refe
Libri in brossura
Volumi cartonati
Volumi colla PUR
Riviste e opuscoli
Cucitura a punto metallico
Cellofanatura
Rilegature e lavorazioni manuali
Tesi
Restauro volumi
Rilegatura raccolte volumi
Imbustaggi
Mailing
Spiralature e calendari
Incollaggi e assemblaggi
Postalizzazione con tariffe ridotte
Posta target
Etichettatura
Per sostenere i nostri progetti dona sul: c/c IBAN IT91Y0871564070000000338960
Banca di Udine Credito Cooperativo fil. Pasian di Prato
oppure donaci il tuo 5x1000 inserendo nella dichiarazione dei redditi il codice 00664960309
Contatti: La Legotecnica soc.coop.soc. Onlus Via D'Antoni, 26 - 33037 Pasian di Prato
tel. 0432.652113 | fax 0432.652115 | www.lalegotecnica.it | legotecnica@tin.it

SOLUTIONS
IMPERMEABILIZZAZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
COPERTURE
TERRAZZE
RICERCA PERDITE
SCANTINATI
GIARDINI PENSILI
Pasian di Prato - Via Tiepolo, 8/11
Tel. 0432 690361
www.impermeabilizzatori.it
Impermeabilizzazioni in resina pedonabili e carrabile
Infiltrazione scantinati
Impermeabilizzazioni coperture civili e industriali
Rifacimento terrazze
Realizzazione giardini pensili

Bar COVRE
Covre Alberto
Superenalotto
Via Santa Caterina, 32
33037 Pasian di Prato
Tel. 0432 699006
Cell. 348 8401600
covre_udine@libero.it

BILATO MARCELLO
LAVORI PER CONTO TERZI
AUTOTRASPORTI - LAVORI AGRICOLI
LAVORI BOSCHIVI - SFALCI ERBA - GIARDINI
POTATURE - MANUTENZIONI STRADALI
TRATTAMENTI ANTIGHIACCIO
PASIAN DI PRATO Via Spilimbergo, 21 fr. Passons
tel. e fax 0432 400160 > e-mail: bilatoct@alice.it
Flavia: 346.6076837 > Rinaldo: 336.884463
Marcello: 346.6076785 > Sandro: 340.7052291 > Daniele: 346.6076326

Eravamo PIONIERI della CONOSCENZA

Antonella Riem è stata la prima laureata all'Università di Udine, che esattamente 40 anni fa iniziava la propria attività. "Un'epoca di grande fermento e senso di comunità".

» DI **MICOL CERETTA**

Quest'anno l'Università di Udine festeggia i 40 anni dal suo primo anno accademico. A raccontarci gli albori della 'fabbrica' friulana della conoscenza è **Antonella Riem**, prima laureata e oggi docente di letteratura inglese allo stesso ateneo. Infatti, ha conseguito la laurea nel novembre 1981 ed è stata anche la prima a vincere un concorso come ricercatrice e, poi, prima professoressa associata, prima ordinaria, prima preside e prima presidente dei presidi.

Per la vostra generazione di giovani degli Anni '70, cosa significava iscriversi all'Università?

"Era un traguardo molto importante. Avevamo voglia di migliorare, di trovare competenze utili anche per il lavoro ma, soprattutto, di formarci in maniera approfondita nelle discipline per cui nutrivamo passione".

Prima del '78 pesava doversi trasferire in altre città per studiare?

"Allontanarsi per studiare poteva essere un'esperienza individuale e personale, ma era chiaramente un peso anche economico. Inoltre, doversi sempre spostare per seguire le proprie ambizioni faceva sentire i friulani come eterni migratori".

Lei partecipò alle manifestazioni popolari per ottenere l'istruzione universitaria a Udine?

"Sì, certo! Dopo lo shock del terremoto tutta la comunità aveva voglia di costruire qualcosa per il benessere collettivo. Eravamo tutti molto appassionati. È stato un periodo davvero bello, ci incontravamo spesso per discutere e riflettere anche con i nostri professori. Si era creato un senso di comunità veramente molto intenso che, al di là del risultato ottenuto, ci ha fatto maturare soprattutto come persone".

Com'erano le prime lezioni?

"Dal momento che l'Università di Udine nacque come sede distaccata di Trieste, i professori rimasero gli stessi e il metodo di insegnamento, quindi, era già stato consolidato. Persisteva la consapevolezza di aver contribuito alla creazione di qualcosa e questo sicuramente faceva la differenza".

Che clima vivevate tra voi studenti?

"C'era un clima di grande impegno e fervore intellettuale. Ci incontravamo anche fuori dall'ateneo per discutere dei temi trattati a lezione, passarci gli appunti, studiare insieme".

Cosa l'ha spinta a rimanere nel contesto universitario come docente?

"È stata la passione di quegli anni a farmi capire di voler continuare quel bel progetto che avevamo fatto nascere insieme. È la risposta alla mia passione, che mi ha dato grandi soddisfazioni".

Cosa ha perso e cosa ha guadagnato l'Università in questi 40 anni?

"Non credo abbia perso qualcosa, lo spirito pionieristico c'è sempre e, grazie alle continue iniziative, l'Università di Udine si mantiene al centro della comunità nazionale e internazionale. L'unica cosa che non si è evoluta al crescere dell'ateneo è il fondo di finanziamento ordinario, limitato rispetto all'offerta formativa raggiunta oggi".

Udine è stata la prima università a introdurre la 'terza missione', ovvero il sostegno allo sviluppo del territorio. Ha rispettato questo suo obiettivo?

"Direi proprio di sì. I giovani friulani sono rimasti, hanno costruito e continuano a farlo. L'impegno è stato mantenuto al 100 per cento".

Gli studenti di oggi vivono con la stessa grinta l'Università?

"Purtroppo si è perso quel senso di collettività. A causa dell'eccessivo individualismo e dell'iper-competizione, impartiti sia dai *social media* sia da alcune istituzioni. Ci si dimentica che il mondo non va avanti senza cooperazione. Durante il percorso formativo è compito dei docenti far capire che i traguardi si possono raggiungere solo insieme. L'Università di Udine ne è l'esempio concreto".

redazione@ilfriuli.it

CONOSCENZA IN FESTA

Al centro l'ateneo e il Friuli

Il rettore Alberto De Toni

Conoscenza in Festa è il festival del sapere organizzato dall'Università di Udine. Quest'anno, oltre ad analizzare l'universo digitale assieme a grandi esperti, si celebreranno i 40 anni di attività dell'ateneo. Per l'occasione viene presentato il libro "Disegniamo il futuro. 40 anni dell'Università di Udine", che rivolge uno sguardo al futuro senza dimenticare l'importanza della condivisione. Come sottolinea il rettore **Alberto De Toni**: "l'evento è anche un'occasione per porre al centro l'Università e il Friuli in generale".

Per le API è tornata la

QUOTAZIONI

Miele d'acacia
14
euro al chilo

Miele millefiori
10-11
euro al chilo

In passato si sono ripetuti gli allarmi sullo stato di salute delle api e sul possibile arrivo di nuovi temibili predatori capaci di sbaragliare intere colonie. Secondo gli esperti, tuttavia, per api e apicoltori del fvg sembra sia tornata la buona stagione.

A confermarlo Francesco Nazzi, docente di Entomologia del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine che segue il settore.

"Quando parliamo di stato di salute delle api la quantità di miele prodotta è uno dei parametri usati. Nell'apiario realizzato grazie a un finanziamento al Laboratorio apistico regionale, dotato di una ventina di arnie (dato medio di un apiario in regione) allo scopo di monitorare la situazione, abbiamo finora abbiamo raccolto circa 35 chili di miele, dato che fa ben sperare per la stagione in corso".

L'apiario, creato per poter disporre di dati attendibili e fornire informazioni tempestive e precise agli apicoltori sulle operazioni da intraprendere, permette di avere riscontri sul campo. E' collocato nell'azienda agraria di Udine, dunque ci sono sicuramente territori molto più favorevoli, ma i ricercatori si tengono in costante contatto con gli apicoltori regionali e pare che i livelli di produzione siano confermati e fino ad ora si possa parlare di una produzione media che sfiora i 40 chili di miele.

LA PRODUZIONE ARRIVA A 40 CHILI AD APIARIO E SALVO IMPREVISTI SARÀ UN'OTTIMA ANNATA

"Dato sicuramente buono - conferma Nazzi - se paragonato a quelli registrati in alcune annate. Teniamo conto che la raccolta di miele da melata di metcalfa negli anni migliori permetteva di raggiungere e superare i 50 chili, ma ormai da tempo questo tipo di produzione è calato. Negli anni peggiori, a stento sono stati superati i 20 chili (l'anno scorso la produzione fu inferiore). L'annata attuale se dovesse continuare così sarebbe buona o addirittura superiore alla media".

Quanto ai fattori che incidono maggiormente l'esperto conferma che il meteo gioca un ruolo fondamentale: "Prima di tutto la produzione è fortemente influenzata dalle condizioni meteorologiche. Un terzo abbondante del miele prodotto dipende dall'acacia che fiorisce attorno all'inizio di maggio. Se in quel periodo le condizioni sono favorevoli le

I PREZZI

Miele d'acacia: il più richiesto... e caro

Non fosse per alcune morie catastrofiche non c'è nulla di cui lamentarsi. **Luigi Capponi**, presidente del Consorzio apicoltori della provincia di Udine conferma che i dati sono incoraggianti, ma che purtroppo c'è chi non ha capito appieno la necessità di rispettare certe regole.

"La legge regionale 6 del 2010, che fissa norme per i trattamenti, per esempio impone che prima di irrorare siano fatti gli sfalci, ma è largamente disattesa. In alcune zone del Friuli vocate all'agricoltura intensiva, purtroppo abbiamo registrato morie catastrofiche che hanno in parte vanificato la raccolta. In generale, tuttavia, i dati sono assolutamente positivi e questo dimostra che bisogna cambiare il paradigma di come gestiamo l'ambiente nel quale viviamo assieme alle api, essenziali per gli agricoltori stessi".

Quanto all'andamento dei prezzi, il miele d'acacia, nonostante la produzione sia leggermente superiore all'anno scorso, resta attorno ai 14 euro al chilo perché molto richiesto. Per Capponi però è bene tenere conto anche di altri mieli, come quello di tarassaco o il millefiori che sono eccellenti e ciò nonostante viaggiano al massimo attorno ai 10-11 euro al chilo.

Quanto al pericolo rappresentato dalla vespa vellutina per ora i segnali sono buoni: "Grazie a dio la vespa vellutina resta lontana. Siamo in costante contatto con l'Università di Torino che prosegue il monitoraggio. Non l'abbiamo eliminata, ma di certo abbiamo frenato la sua espansione, tanto che in Veneto non sono state trovate più regine fertili e questo lascia ben sperare".

La produzione di miele è quasi raddoppiata rispetto al 2017. Nonostante alcune morie, registrate a macchia di leopardo in regione, il raccolto a fine anno dovrebbe essere da record, ma per ora i prezzi non calano.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

BUONA STAGIONE

api lavorano a pieno ritmo, ma se piove o le temperature si abbassano, ovviamente gli alveari riducono l'attività e non resta che sperare nelle fioriture successive. Per esempio, quest'anno non è andata molto bene la produzione basata sul nettare di tarassaco, a causa del freddo che ha provocato una fioritura tardiva e concentrata. Viceversa, acacia, castagno e tiglio hanno fatto ottime fioritura e c'è stato buon tempo. Se le colonie erano in forze hanno potuto raccogliere molto nettare. A inizio anno era stato lanciate grida d'allarme, ma a mio parere erano un po' premature perché avvenute troppo in anticipo sulle fioriture".

I FATTORI DI RISCHIO CHE RENDONO DIFFICILE LA VITA ALLE AMICHE ALATE

I principali fattori di rischio sono parassiti e patogeni, qualità dell'ambiente e inquinamento: "Se vogliamo che le api producano - afferma Nazzi - servono le piante adatte, ma nella maggior parte del territorio si pratica agricoltura intensiva dove è scomparsa la vegetazione spontanea che in passato permetteva alle api di raccogliere polline. Inoltre, dobbiamo fare i conti con l'inquinamento chimico, prtovocato dalle sostanze usate in agricoltura per combattere gli insetti fitofagi. I pesticidi compresi i prodotti usati dagli apicoltori, producono vari effetti. Per fortuna ci sono norme che servono a garantire una coesistenza pacifica tra agricoltura e apicoltura, come quelle che vietano di fare trattamenti durante la fioritura. Su queste pratiche è bene insistere ed usare il principio di base che, prima di pensare a curare, non bisogna danneggiare".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

SCIAMI IN LIBERTÀ

Pompieri nei luoghi pubblici e apicoltori nel giardino di casa

Pare siano passati secoli da quando le partenze dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine correvano a destra e a manca per bonificare nidi di vespe o di api. Nei periodi di punta si toccavano le 50- 60 richieste al giorno, i pompieri intervenivano dove potevano, ma poi con il passare del tempo e la diminuzione del personale sono cambiate le direttive e, soprattutto, le priorità.

A confermare la tendenza è **Valmore Venturini**, funzionario dei vigili del fuoco di Udine il quale, dati alla mano, evidenzia come le uscite per questo tipo di soccorso siano diminuite a vista d'occhio: dall'inizio della stagione, sono state soltanto 14. I mezzi polisoccorso con relativo personale di servizio interviene solo se nido o alveare si trovano nei pressi di ambienti pubblici come bar, scuole, case di riposo, asili. Insomma i pompieri arrivano solo se queste presenze rappresentano una vera e propria minaccia per l'uomo, purché si trovi in ambiente pubblico e non in abitazione privata. Per questa casistica invece, il centralino dei vigili del fuoco ha a disposizione un elenco di apicoltori che possono effettuare la bonifica. Abbiamo contattato una di loro, **Daniela Nardini** di Pozzuolo, la quale afferma che sino ad ora ha effettuato un solo intervento. Quando viene chiamata procede spedita: la sua prestazione non ha un costo, recupera le api nella speranza che queste producano miele. "Molte volte il recupero dura delle ore, ci vuole molta pazienza. Noi non chiediamo niente, ma qualche volta può capitare che l'utente che ci chiama sia generoso". **Maurizio Versolatto** è un apicoltore di Terzo d'Aquileia, che conferma come i suoi interventi siano dei veri e propri atti volontari. "La sciamatura è di fatto un ricambio generazionale - spiega Versolatto - la vecchia regina, nel caso delle api se ne va infatti assieme al 50% delle nuove nate. Molte volte una parte delle api che recuperiamo non superano l'inverno, altre volte riescono a produrre miele, ma per noi, lo ribadisco è una modalità per salvaguardare una specie fondamentale. Il loro recupero che varia tra le 10 e gli 80mila unità, di per sé, economicamente parlando, molte volte non è vantaggioso".

daniele.paroni@tefriuli.it

La MUSICA apre gli EDIFICI STORICI della nostra regione

NEI SUONI DEI LUOGHI - Sono una trentina i comuni coinvolti della 20ª edizione di un festival ospitato in ville, giardini e chiese con giovani talenti italiani e stranieri e musicisti affermati.

» DI **ANDREA IOIME**

Trenta comuni per trentacinque concerti che spazieranno dal classico alle ardite rivisitazioni della musica pop rock, dalle tradizioni secolari a un excursus tra le colonne sonore del grande schermo, fino al frizzante mix di intrattenimento e musica. La rassegna '*Nei suoni dei luoghi*' conferma la sua *mission* anche nell'edizione numero venti: divulgare la musica 'colta' sul territorio, ampliando sempre più i confini.

Il castello di Valvasone e in basso Villa Bresciani Attems a Cervignano

VISITE GUIDATE, LEZIONI E ANCHE DEGUSTAZIONI NEI LUOGHI SCELTI

La rassegna, organizzata dall'Associazione **Progetto Musica**, con la direzione artistica di **Enrico Bronzi**, toccherà quest'anno, oltre a 26 Comuni in regione, la veneta Portogruaro e, oltre confine, Nova Gorica, Vipolže e Cherso. Confermata anche la formula vincente che prevede l'esibizione di giovani talenti italiani e stranieri, selezionati tramite apposite audizioni, accanto ad alcuni musicisti affermati, provenienti dalle migliori scuole di formazione musicale del Nordest italiano, dell'Austria e dei Balcani.

Il tutto nella suggestiva cornice di chiese, ville, giardini e teatri, dove il pubblico avrà a disposizione anche una serie di eventi collaterali che vanno dalle degustazioni di prodotti tipici locali alle visite gratuite di luoghi di interesse

storico, architettonico e culturale, comprese 'passeggiate archeologiche', oltre a lezioni-concerto. Tra i luoghi scelti: il Castello di Gorizia e quello di Valvasone, Villa Tissano a Santa Maria, villa Bresciani Attems a Cervignano, la centa medievale di Joannis, il castello di Kromberg appena oltre confine...

Il primo appuntamento di un festival internazionale che proseguirà fino al mese di dicembre è previsto mercoledì 4 luglio a S. Giovanni al Natisone, nel giardino di Villa de Brandis, con la **Big Tartini Band** che proporrà la '*Sweet Time Suite*' del jazzista di fama mondiale Kenny Wheeler. Due giorni dopo, a Palazzo Ghersiach di Villesse, il pianista **Giacomo Menegardi** proporrà alcune tra le più importanti composizioni pianistiche, mentre le altre serate spaziano dal tango (a Pradamano) alle rivisitazioni cameristiche di classici pop e rock (a Villa Pighin di Pavia di Udine con l'**ArTime String Quartet**), dalle musica da film (la **Sinfonietta Movie Ensemble** ad Aquileia) al celebre **Trio di Parma** (a Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna).

All'interno del Festival si articolerà anche un circuito di concerti dedicato ai 'legni', una delle famiglie degli strumenti a fiato, che inizierà, mentre Trieste conferma per fine settembre il '*Concerto al buio*' in collaborazione con l'Istituto Rittmeyer per i ciechi.

andrea.ioime@ilfriuli.it

SUTRIO

Benandanti, streghe e altri miti ancora per un week-end

Benandanti, streghe, orchi, lupi mannari, agàne e folletti, ma raccontati seriamente, in un'ottica antropologica ed etnografica. Dall'inizio di giugno, **Morganti editori** organizza a Sutrio '**MagicaCarnia**', un progetto di valorizzazione culturale e turistica fatto di convegni, tavole rotonde, percorsi gastronomici sul comune tema del mito regionale e le sue creature. L'evento principale è la mostra etnografica - la prima del suo genere sul territorio - ospitata alla Casa del Legno di Sutrio. Dato il successo dell'iniziativa, l'apertura è stata posticipata fino a domenica 1: previste visite guidate a 'Il **tempo del Mito in Fvg**', ma anche un mercatino 'a tema', la presenza di una vera strega (!) e dello scrittore **Paolo Paron**, esperto di miti e leggende friulane.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ BARCIS

Trovato morto l'uomo disperso

Si è conclusa tragicamente la scomparsa dell'anziano di 72 anni di Caneva del quale non si avevano più notizie da due settimane. Martedì mattina, infatti, il corpo senza vita dell'uomo è stato avvistato da alcuni turisti nel lago di Barcis. I Vigili del fuoco del gruppo Speleo Alpino Fluviale di Pordenone e Maniago hanno completato in giornata le operazioni di recupero della salma.
Le ricerche si erano concentrate nella zona perché l'auto dell'anziano era stata ritrovata nei pressi della diga, abbandonata con le chiavi inserite. Alle operazioni, oltre ai pompieri, avevano partecipato anche i tecnici del Soccorso alpino delle stazioni di Maniago, Pordenone, Valcellina e i sommozzatori del nucleo regionale, nonché due operatori con droni.

■ DICHIARAZIONE REDDITI

730: si avvicina la scadenza per 361mila friulani

In provincia di Udine i contribuenti interessati alla presentazione del modello 730 sono poco più di 350 mila, perlopiù dipendenti e pensionati. Anche per quest'anno il modello potrà essere precompilato e la compilazione potrebbe avvenire anche in maniera autonoma per via telematica, dal 2 maggio al 23 luglio. "Attenzione perché il fatto che il 730 sia pre-compilato - osserva Chiara Cosatti consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine - non significa che il contribuente non debba effettuare i dovuti controlli. Può succedere che non tutte le informazioni siano messe a disposizione correttamente. Come professionisti prima di utilizzare i dati indicati facciamo sempre un controllo per capire se sono corretti, completi e conformi alle ricevute in possesso dei contribuenti".

■ UDINE

Incidente mortale in via San Rocco

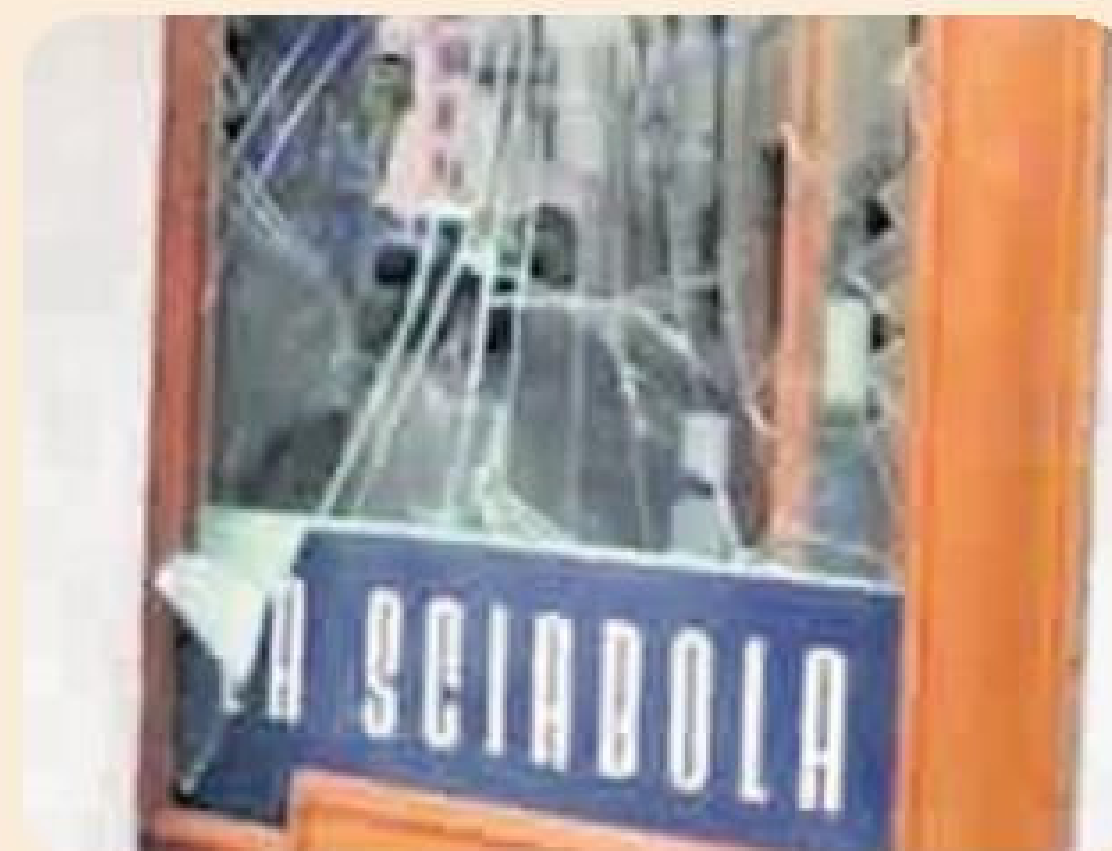
Incidente mortale mercoledì pomeriggio, a Udine, poco dopo le 17.30. Un 49enne di Rive D'Arcano, Gianluca De Vettor, è morto in seguito alle gravissime ferite riportate in un'uscita di strada autonoma. L'uomo, che stava percorrendo via San Rocco in direzione via Gabelli in sella alla sua moto, per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia Locale dell'Uti Friuli Centrale, ha sbandato verso sinistra, perdendo il controllo del mezzo e schiantandosi contro la porta d'ingresso dell'edicola, all'altezza del civico 148. Sul posto i sanitari del 118 che hanno fatto il possibile per salvare il centauro che è morto in serata all'ospedale di Udine.

■ AUTOMOBILISTA DENUNCIATA

Marito e moglie investiti sulle strisce pedonali al Città Fiera

È stata denunciata la 68enne di Pasian di Prato alla guida dell'auto che domenica 24 ha investito marito e moglie di Tavagnacco mentre stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali tra il Centro Commerciale Città Fiera e Leroy Merlin. Sul posto, i sanitari del 118 e i Carabinieri di Martignacco, che si sono occupati dei rilievi. I militari hanno raccolto elementi di responsabilità a carico della conducente dell'auto, che ora dovrà rispondere del reato di lesioni personali stradali gravi.

■ VIA DELLE PELLICCERIE

Atto vandalico in un locale: niente carcere per i vandali

Erano ubriachi e il barista si era rifiutato di servirgli ancora da bere. Per tutta risposta, hanno sfasciato il locale, aggredendo anche uno dei titolari. L'incredibile episodio è successo nella notte in pieno centro a Udine, nella nuovissima vineria La Sciabola, che due giovani avevano aperto da pochi giorni in via delle Pelliccerie. Cinque ragazzi rom, poco dopo mezzanotte, sono entrati nell'attività e aveva ordinato una serie di drink. Poi si sono avvicinati al bancone e hanno chiesto un altro giro. Al rifiuto, hanno iniziato la devastazione: hanno distrutto il bagno, per poi lanciarsi sul resto del locale e sulla vetrata dell'ingresso.
Solo l'intervento delle Volanti della Polizia ha messo fine alla distruzione. Due di loro sono stati arrestati, mentre gli altri tre sono stati denunciati. Mercoledì il sindaco di Udine, Pietro Fontanini ha fatto un sopralluogo in via delle Pelliccerie.
"Sono qui per esprimere solidarietà ai titolari - ha detto Fontanini - perchè queste cose non devono accadere. Spero che la giustizia sia severa. E per chi non è residente in città sono pronti i Daspo per almeno due anni".
Niente carcere per i due ragazzi rom processati per direttissima. I due, un 23enne di Udine e un 22enne di Remanzacco, hanno ricevuto l'obbligo di dimora con divieto di allontanamento nelle ore notturne. Il giudice Paolo Lauteri del Tribunale di Udine ha anche disposto per il primo l'obbligo di firma nella caserma dei carabinieri di Udine Est. Gli altri tre componenti della banda che aveva devastato la vineria hanno ricevuto il Daspo, il divieto d'ingresso nel territorio comunale, per tre anni, uno in più rispetto a quanto invocato solo ieri dal primo cittadino Pietro Fontanini.

PORDENONE - La riqualificazione del capoluogo non è fatta soltanto di cantieri, ma anche di persone fragili da 'Ri-generare', dal nome del progetto approvato. » DI MARIA LUDOVICA SCHINKO

Il nuovo volto della città parte DAL SOCIALE

Anziani over 65 con fragilità relazionale, famiglie con figli minori e persone con fragilità occupazionali: a queste categorie di persone è destinato il progetto 'Pordenone Ri-genera'.

Nato da una co-progettazione tra Comune di Pordenone e Cooperativa sociale Itaca, i destinatari sono le persone che vivono nel centro storico del capoluogo del Friuli occidentale. Tra questi, gli over 65 rappresentano la fascia più importante, un quarto della popolazione residente. Gli over 65 single, ossia senza aiuti familiari, erano 1.526 nel 2017, 140 in più rispetto a dieci anni fa.

Avviato il 20 giugno 2018, il progetto avrà una durata di due anni e godrà di un finanziamento pari 165 mila euro, 110 mila da parte del Comune e il resto da Itaca.

"È un progetto - spiega il vice sindaco **Eligio Grizzo** - che ha una doppia valenza. Al piano di riqualificazione urbana della città abbiamo unito un programma di carattere sociale".

UNA MAPPA PER CONOSCERE LE EMERGENZE E I SERVIZI GIÀ PRESENTI SUL TERRITORIO

Il progetto si rivolgerà, appunto, a tre categorie di beneficiari: anziani over 65 in situazione di fragilità relazionale; famiglie con figli minori, che possano beneficiare di servizi 'leggeri' come risposta a bisogni legati alla gestione familiare; persone in stato di fragilità occupazionale, che potrebbero beneficiare di percorsi esperienziali di sviluppo e/o potenziamento di competenze (sia tecniche che trasversali) come azione di orientamento/ ri-orientamento.

L'obiettivo generale è, quindi, favorire e accompagnare la rigenerazione del capitale relazionale, mettendo in connessione e attivando reti di relazioni significative tra le persone basate su principi di solidarietà e sussidiarietà, attraverso l'azione di due figure specifiche, il Community Care Manager e le 'antenne di quartiere'.

Fondamentale, nella prima fase del progetto, sarà fare una mappatura delle reti esistenti e una raccolta dei bisogni dei target del progetto.

Costruire una 'mappa' del quartiere attraverso, per esempio, la raccolta del numero di residenti anziani over 65 o di famiglie con figli minori; informazioni su eventi e manifestazioni già esistenti; mappatura degli stakeholder all'interno del centro e nelle immediate vicinanze (scuole, parrocchie, attività commerciali); mappatura delle associazioni e dei servizi pubblici; dati relativi alla popolazione in possesso dell'Azienda per l'Ass n.5 Friuli Occidentale.

ml.schinko@ilfriuli.it

LE RISORSE

Antenne sempre accese

Favoriranno e accompagneranno la rigenerazione del capitale relazionale due figure specifiche: il Community Care Manager e quella delle 'antenne di quartiere'.
Il primo è una figura di raccordo tra le varie azioni progettuali con il compito di accompagnare e terrà le fila delle diverse attività.
Le 'antenne di quartiere' sono persone che vivono o lavorano all'interno della comunità del Centro storico di Pordenone e che sono in grado - per ruolo, professione e competenze - di intercettare informazioni, situazioni e bisogni che appartengono ai cittadini del centro. Queste figure fungeranno da 'antenne' per potenziali situazioni di fragilità, a fronte delle quali potranno essere attivatori di reti di prossimità a risposta dei bisogni intercettati sia direttamente, orientando le persone rispetto a una 'mappa' di soluzioni possibili, sia indirettamente, coinvolgendo, eventualmente, il Community Care Manager come risorsa.

IL DITO NELL'OCCHIO

■ DI GIGI DI MEO

"Poveri Noi"? Ora basta!

Meglio tardi che mai. A Pordenone finalmente si sono svegliati da quel torpore che li aveva avviluppati da quando, tempo fa, decisero che le Provincie dovevano essere eliminate. La prima, guarda caso, fu Pordenone. Anche perché andava subito al voto. Dopo si arrivò a chiudere le Prefetture e tra le sacrificate c'era anche quella del Friuli Occidentale. Se andate a vedere la legge, si diche che ce ne devono essere 30 in Italia e Pordenone è la numero 31. Ma c'è ancora, grazie alle categorie economiche che scesero in campo pungolando i politici e questi ottennero il "sì" da Alfano. Non è finita: un bel giorno decisero di eliminare il Tribunale fallimentare di Pordenone, risparmiato grazie alla nuova discesa in campo del territorio.

Oggi c'è da salvare l'ente camerale di Pordenone, sacrificato - post emendamento di Ettore Rosato, che ha accorpato Gorizia e Trieste – per vedere Udine mangiarsi Pordenone. Non è una battaglia di campanile. Io sono pordenonese e rispetto gli udinesi, i goriziani e i triestini. Voglio essere rispettato e avare pari dignità. A me non interessa il numero dei seggi, ripeto: pari dignità. La mia, la nostra non è una battaglia per vendicare l'ironico "Poveri Noi" di quando apparve la targa Pn. Ma Pordenone ha dato e sta dando tanto e non vuole essere la Cenerentola del Fvg. Un po' come l'Italia batte i pugni in Europa, così fa Pordenone in regione.

Il FOLCLORE giovanile arriva a

La 19ª edizione del Festival mondiale toccherà ben due Comuni del Friuli occidentale. Gli appuntamenti sono previsti il 5 luglio a Roveredo in Piano e il 9 nel capoluogo. I risultati positivi durante l'assemblea ordinaria dello scorso 20 maggio.

La grande parata di musiche e danze senza confini è alle porte. Si aprirà, infatti, giovedì 5 luglio, per protrarsi fino a martedì 10, il Festival mondiale del Folclore Giovanile, appunto, evento noto a livello nazionale. Quest'anno il festival toccherà anche il Friuli occidentale con due appuntamenti da non perdere. Ma entriamo nei dettagli del programma.

Organizzato da ben 19 anni dall'Associazione folcloristica giovanile regionale (Afgr) in collaborazione con l'Unione Gruppi folcloristici del Friuli Venezia Giulia, la Regione, i Comuni di Pordenone, Udine, Arta Terme, Capriva del Friuli, Cormons, Pasian di Prato e Roveredo in Piano, nonché con la partecipazione della Fondazione Friuli e il sostegno di numerose realtà territoriali, è chiara l'importanza dell'appuntamento, che toccherà le località di Capriva del Friuli, Roveredo in Piano, Udine, Arta Terme, Pordenone e Cormons e richiamerà in regione tre gruppi esteri (da Ucraina, Kazakistan e Serbia) e uno dalla Sardegna. In totale saranno ben 130 i ragazzi coinvolti.

Il debutto della rassegna è in calendario giovedì 5 luglio, a **Capriva del Friuli**, in provincia di Gorizia, e in parallelo a **Roveredo in Piano** (Pordenone): nella prima località sede dello spettacolo sarà il Parco Centro Civico che dalle 20.45 ospiterà le esibizioni dei gruppi Radist (Vinnytsia, Ucraina) e Kud Dimitrije Koturovic, da Belgrado, Serbia. L'ouverture sarà però affidata al gruppo di casa, il Primavera di Capriva.

A **Roveredo**, invece, protagonisti saranno (in Largo Indri, sempre alle 20.45), i gruppi Kokshetau (dall'omonima città del Kazakistan), San Gemiliano, da Sestu, in provincia di Cagliari, e Holzhockar, da Sappada. Aprirà la serata il gruppo Afgr Artugna di Budoia e Roveredo in Piano.

Venerdì 6 la performance sarà replicata, a gruppi riuniti, nella prestigiosa cornice del piazzale del Castello di **Udine** (alle 20.45), dove il pubblico potrà ammirare nuovamente le abilità dei quattro gruppi so-

pra citati: a introdurli saranno i gruppi Afgr di Passons di Pasian di Prato e M.a. E.Pauluzzo Balarinis di Buje, di Buja appunto.

Sabato 7 luglio il festival toccherà, con analogo programma, **Arta Terme**: unica variante rispetto alle date pre-

SPETTACOLI

Giovedì 5 luglio

CAPRIVA del Friuli (Go)
Parco Centro Civico* - ore 20.45 con i gruppi:
RADIST - Vinnytsia - Ucraina
KUD DIMITRIJE KOTUROVIĆ - Beograd - Serbia
Apre il Gruppo A.F.G.R. **PRIMAVERA** di Capriva del Friuli (GO)
* in caso di maltempo Palestra comunale

ROVEREDO in Piano (Pn)
Largo Indri* - ore 20.45 con i gruppi:
KOKSHETAU - Kokshetau - Kazakistan
SAN GEMILIANO - Sestu (Cagliari) - Italia
HOLZHOCKAR - Sappada (Belluno) - Italia
Apre il Gruppo A.F.G.R. **ARTUGNA** di Budoia e Roveredo in P. (PN)
* in caso di maltempo Palazzetto dello Sport

Venerdì 6 luglio APERTURA FESTIVAL

UDINE
Piazzale del Castello* - ore 20.45 con i gruppi:
RADIST - Vinnytsia - Ucraina
KOKSHETAU - Kokshetau - Kazakistan
KUD DIMITRIJE KOTUROVIĆ - Beograd - Serbia
SAN GEMILIANO - Sestu (Cagliari) - Italia
Aprono i Gruppi A.F.G.R. **PASSONS** di Pasian di Prato (UD) e **M.a E. Pauluzzo BALARINS DI BUJE** di Buja (UD)
* in caso di maltempo Palamostre

Sabato 7 luglio

ARTA TERME (Ud)
Piazza Roma* - ore 20.45 con i gruppi:
RADIST - Vinnytsia - Ucraina
KOKSHETAU - Kokshetau - Kazakistan
KUD DIMITRIJE KOTUROVIĆ - Beograd - Serbia
SAN GEMILIANO - Sestu (Cagliari) - Italia
Apre il Gruppo A.F.G.R. **JS GULDANA PËARL** di Timau (UD)
* in caso di maltempo Salone Hotel Savoia

Domenica 8 luglio

CAPRIVA del Friuli (Go)
Parco Centro Civico - ore 10.30 S. Messa, a seguire breve esibizione dei gruppi, pranzo e giochi
RADIST - Vinnytsia - Ucraina
KOKSHETAU - Kokshetau - Kazakistan
KUD DIMITRIJE KOTUROVIĆ - Beograd - Serbia
SAN GEMILIANO - Sestu (Cagliari) - Italia
Rappresentanze **GRUPPI FRIULANI**

Lunedì 9 luglio

PORDENONE
Partenza sfilata in centro storico - ore 20.00
Piazza XX Settembre* - ore 20.45 con i gruppi:
RADIST - Vinnytsia - Ucraina
KOKSHETAU - Kokshetau - Kazakistan
KUD DIMITRIJE KOTUROVIĆ - Beograd - Serbia
SAN GEMILIANO - Sestu (Cagliari) - Italia
Apre il Gruppo A.F.G.R. **Federico Angelica DANZERINI DI AVIANO** di Aviano (PN)
* in caso di maltempo Teatro Concordia

Martedì 10 luglio

CHIUSURA FESTIVAL

CORMONS (Go)
Piazza XXIV Maggio* - ore 20.45 con i gruppi:
RADIST - Vinnytsia - Ucraina
KOKSHETAU - Kokshetau - Kazakistan
KUD DIMITRIJE KOTUROVIĆ - Beograd - Serbia
SAN GEMILIANO - Sestu (Cagliari) - Italia
Apre il Gruppo A.F.G.R. **PIÇIU BALARINS DE RIVIERE** di Magnano in Riviera (UD) e **DANZERINI DI LUCINICO** di Lucinico (GO)
* in caso di maltempo Teatro Comunale

PORDENONE

cedenti sarà l'ouverture, affidata al gruppo Afgr Js Guldana Pearl di Timau. L'appuntamento è in piazza Roma, alle 20.45.

Il programma di domenica 8 comincerà già al mattino, con una messa nel parco centro civico di **Capriva del Friuli**. La messa comincerà alle 10.30 e sarà seguita da una breve esibizione dei gruppi, da un pranzo e da giochi.

Lunedì 9 il Festival mondiale del Folclore Giovanile raggiungerà **Pordenone**, offrendo un momento particolarmente vivace e coreografico: i gruppi partecipanti sfileranno infatti, alle 20, lungo le vie del centro storico, per poi esibirsi (introdotti dal gruppo Afgr Federico Angelica Danzerini di Aviano) in piazza XX Settembre. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45.

Martedì 10 luglio sarà il giorno del gran finale: il festival 2018 si concluderà a Cormons, in piazza XXIV Maggio. Apriranno i gruppi Afgr Piciu Balarins de Riviere, di Magnano in Riviera, e Danzerini di Lucinico (Gorizia).

ml.schinko@ilfriuli.it

I GRUPPI

Dalla Sardegna, ma anche dalla Serbia

Il festival è fatto anche di volontari che si mettono a disposizione degli ospiti per accompagnarli a visitare le bellezze del Friuli Venezia Giulia. E' l'occasione per trasformare l'evento in una chance di promozione del territorio e delle sue grandi ricchezze.

I gruppi ospiti quest'anno sono: **Radist** (Gioia) che fu creato nel Palazzo della Gioventù di Vinnytsia, in Ucraina nel 1998 e conta, ad oggi, 400 allievi. Danze popolari e canti ucraini rappresentano il cuore del repertorio del gruppo; **Kokshetau** la cui attività iniziò nel marzo del 1974, 150° anniversario della nascita della città di Kokshetau, in Kazakistan; **Kud Dimitrije Koturovic** ,fondato a Belgrado, in Serbia, nel 1967, è composto da circa 300 elementi, di varie fasce d'età.

San Gemiliano. L'**Associazione Folcloristica e Culturale San Gemiliano** di Sestu (Cagliari) fu fondata nel 1964: da allora ha curato progetti di musica e di insegnamento dei balli tradizionali nelle scuole primarie e secondarie del luogo. Alcuni anni fa, inoltre, ha dato vita a un 'vivaio', un gruppo mini-folk, per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

REMANZACCO UD

PRESSO IL BROILO PEROSA IN VIA ZIRACCO

133ª edizione della Sagra dei Gamberi e del Forno Rurale

DAL 13 AL 17 LUGLIO 2018

VENERDÌ 13 LUGLIO
- ore 19:00 Apertura chioschi, cucina e pesca di beneficenza
- ore 20:00 Cena paesana
- ore 22:00 Serata musicale con **"Cinque uomini sulla cassa del morto"**

SABATO 14 LUGLIO
- ore 19:00 Apertura chioschi e cucina
- ore 20:00 Incontro con la delegazione del Comune di Budrio (Bo) e presentazione progetto di ricerca su *"Il caporale Enrico Cocchi e il suo eroico gesto"*
- ore 21:00 Serata musicale con gli **STRABALLO BAND**

DOMENICA 15 LUGLIO
- ore 19:00 Apertura chioschi e cucina
- ore 19:00 **Torneo di briscola** a cura di *Insieme Comunitât*
- ore 21:00 Ballo con orchestra **FANTASY**

LUNEDÌ 16 LUGLIO
- ore 18:00 Apertura chioschi
- ore 18:00 Apertura iscrizioni 2ª edizione **Staffetta RemanRun 3x3000**
- ore 19:00 Partenza staffetta
- ore 19:00 **Torneo di briscola** a cura di *Insieme Comunitât*
- ore 19:00 Apertura cucina
- ore 21:00 Premiazioni gara
- ore 21:30 Serata con il **VJ IVANO**

MARTEDÌ 17 LUGLIO
- ore 19:00 Apertura chioschi e cucina
- ore 19:00 Giro con i **Pony** a cura di **Fabietto Fans Club**
- ore 21:00 Saluto delle autorità a chiusura manifestazione
- ore 21:30 Ballo con l'orchestra **SELENA VALLE**
- ore 24:00 **GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO**

SPECIALITÀ DI CARNI ALLA BRACE E GAMBERI

GAMBERI ALLA CATALANA, GAMBERI IN SAÔR, CALAMARI FRITTI

GONFIABILI E PISCINA CON BARCHETTE PER I BAMBINI - PESCA DI BENEFICENZA

Filpa

UN'ESTATE in città cucita su misura per i più PICCOLI

GORIZIA - Ecco le proposte del Comune per giovani e giovanissimi fino al 24 agosto: non solo gioco, ma vere e proprie esperienze formative. » DI **MARCO BISIACH**

Non semplice 'intrattenimento', ma occasioni di crescita, di formazione, di miglioramento. Indipendentemente dall'età e dalle situazioni. Sta in questo, forse, la diversità e l'eccellenza dell'offerta per l'estate pensata per i giovani e giovanissimi goriziani dal Servizio delle attività educative e scolastiche del Comune di Gorizia. Un'offerta partita proprio in questi giorni per proseguire fino al 24 agosto, articolandosi in proposte differenti a seconda delle fasce d'età.

La novità di quest'anno è che, appunto, i dirigenti e gli operatori dei servizi comunali hanno 'cucito' addosso ai fruitori dei centri estivi tutta una serie di novità pensate per "incontrare le inclinazioni e le passioni dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze", come spiegano dagli uffici di piazza Municipio. Il riferimento per esempio va ai laboratori tematici organizzati negli atelier della Ludoteca comunale (al centro sociale Polivalente) e al Centro Lenassi, che sono vere e proprie occasioni di crescita ed espressione per i giovanissimi partecipanti. E' già partito per esempio il laboratorio 'In volo' (fino al 6 luglio), dedicato agli animali selvatici e arricchito da incontri condotti dagli uomini del Corpo Forestale regionale. Dal 9 al 27 luglio, poi, a Gorizia verranno celebrati i 60 anni del Lego, il popolarissimo gioco di costruzioni, mentre dal 30 luglio al 10 agosto un terzo laboratorio avrà per titolo 'Arte bambina', con un approfondimento sul ruolo del ritratto e dell'autoritratto nei secoli, nel mondo dell'arte. Il tutto per arrivare a far elaborare a bambini e bambine il loro personalissimo profilo. "Il valore aggiunto delle nostre proposte - spiega **Maura Clementi**, dirigente del settore Welfare del Comune di Gorizia - risiede nel fatto che vengono studiate, elaborate e condotte da personale estremamente formato. E così i percorsi accompagnano durante l'estate i bambini e i ragazzi a vivere esperienze importanti, e non solo strettamente ludiche".

Se i laboratori già descritti sono pensati per bambini e adolescenti dai 6 ai 12 anni, per i più piccoli da 3 a 6 anni le attività si svolgeranno tra luglio e agosto nelle scuole dell'infanzia di corte Sant'Ilario e via Romagna, anche queste caratterizzate da temi conduttori che hanno a che fare con la natura, i viaggi, la scoperta del territorio. Ed 'Esplorazioni e scoperte' è anche il tema della lunga estate del Centro Lenassi, dove i centri estivi bisettimanali si sviluppano tra curiosità, esperimenti, giochi ambientati. Il tutto anche in collaborazione con enti e istituzioni del territorio che vengono visitate nel corso di gite e visite guidate.

Due, infine, sono gli appuntamenti aperti a tutti i bimbi della città: le proiezioni dei film 'Il mio vicino Totoro' (per i più piccoli fino ai 7 anni) e 'Il gigante di ferro' (8 – 12 anni), proposti nell'ambito del Premio internazionale Sergio Amidei al Kinemax di Gorizia il 12 luglio, e la tradizionale 'Festa di mezza estate', con il mercatino dello scambio, in programma il 20 luglio in via Rastello. Per tutte le informazioni sui centri estivi e le proposte del Servizio attività educative e scolastiche è possibile telefonare al numero 0481383517/518 o rivolgersi alla Ludoteca comunale (0481-383165). I moduli e le informazioni sono disponibili anche sul sito **www.comune.gorizia.it**.

SCUOLA-LAVORO

Il Cossar-Da Vinci guarda all'estero

Continuano a spirare venti d'Europa all'istituto professionale Cossar-Da Vinci di Gorizia. Mentre sono in pieno corso anche all'istituto di viale Virgilio gli esami di maturità, i docenti, il personale e gli studenti della scuola possono già brindare all'ennesimo bilancio importante per quel che riguarda l'alternanza scuola lavoro e la collaborazione con l'estero. Proposte, queste, imprescindibile per una scuola che vuol dare oggi professionalità ai giovani, e in cui il Cossar-Da Vinci è autentica eccellenza. Lo dicono fatti e numeri. Solo nell'ultimo anno scolastico l'istituto goriziano ha ospitato 7 studenti sloveni per un'esperienza di alternanza scuola lavoro di due settimane nelle ditte Biolab, Sol-Tec e Videotecnica, mentre altrettanti ragazzi isontini hanno fatto il percorso inverso lavorando in Slovenia. Ancora, progetti analoghi si sono svolti in collaborazione con l'istituto Hlw di Klagenfurt, con 20 studenti goriziani in Austria e altrettanti austriaci nell'Isontino. "Iniziative, queste, che si sono chiuse nelle scorse settimane con un incontro dal forte valore simbolico che ha coinvolto ben 65 persone di tre nazionalità diverse sul monte Forno, proprio al confine tra Italia, Slovenia e Austria", spiega il professor **Alessandro Marcocig**, uno dei principali artefici del progetto assieme alla collega **Anna Grusovin** e al dirigente **Claudio Riavis**, che ha chiuso proprio con questa soddisfazione la sua esperienza da preside.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ PRATA

Incendio all'alba al mobilificio Santarossa

Un vasto incendio è scoppiato, all'alba di giovedì 28 giugno, al mobilificio Santarossa di Prata di Pordenone. L'allarme è scattato alle 5.30, per le fiamme che hanno interessato il magazzino dell'azienda. Sono stati i vicini a chiamare il 112, quando si sono accorti del fumo. Sul posto hanno operato complessivamente 17 mezzi dei pompieri, in arrivo da Pordenone, San Vito, Maniago, Udine, Motta, Conegliano, Treviso, Portogruaro, Mestre e dalla Base Usaf di Aviano, con oltre 40 persone.

L'impianto antincendio ha funzionato, consentendo di compartimentare l'area interessata dalle fiamme e agevolare così le operazioni di spegnimento. Interessato un capannone di 4mila metri quadri, adibito a magazzino. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita.

"La Santarossa Components al momento è in esercizio provvisiorio", spiega Massimo Santarossa, "ma oggi la produzione è andata avanti e sono una trentina i dipendenti al lavoro". Per il mobilificio c'è l'interessamento di un acquirente, la pordenonese Sangiacomo, che potrebbe rilevare l'attività.

La colonna di fumo che si è alzata dallo stabilimento è stata vista a grande distanza. Ora si indaga per ricostruire le possibili cause del rogo, che ha provocato danni ingenti al capannone, che risulta assicurato.

■ GORIZIA

Scoperto uno dei Bot più antichi d'Italia

Importante 'ritrovamento' a Gorizia. Facendo pulizie in casa, il nipote della signora Francesca Lupi, classe 1918, ha scoperto, in un vecchio libro di poesie, uno dei più antichi Bot italiani ancora in circolazione. Si tratta di un titolo emesso il 16 maggio 1891 del valore nominale di 1000 lire. L'anziana, che ignorava l'esistenza del documento, si è rivolta all'Associazione Italiana Risparmiatori. L'avvocato Stefano Rossi ha valutato il rimborso che, tra rivalutazioni e capitalizzazioni, ammonta alla cifra da capogiro di 470mila euro. Ora l'associazione, attraverso la Banca d'Italia e il Ministero delle Finanze, obbligati 'in solido' a onorare tutti i debiti esistenti anche prima dell'avvento della Repubblica Italiana, punta a far ottenere alla centenaria isontina la pesante eredità, del tutto inaspettata.

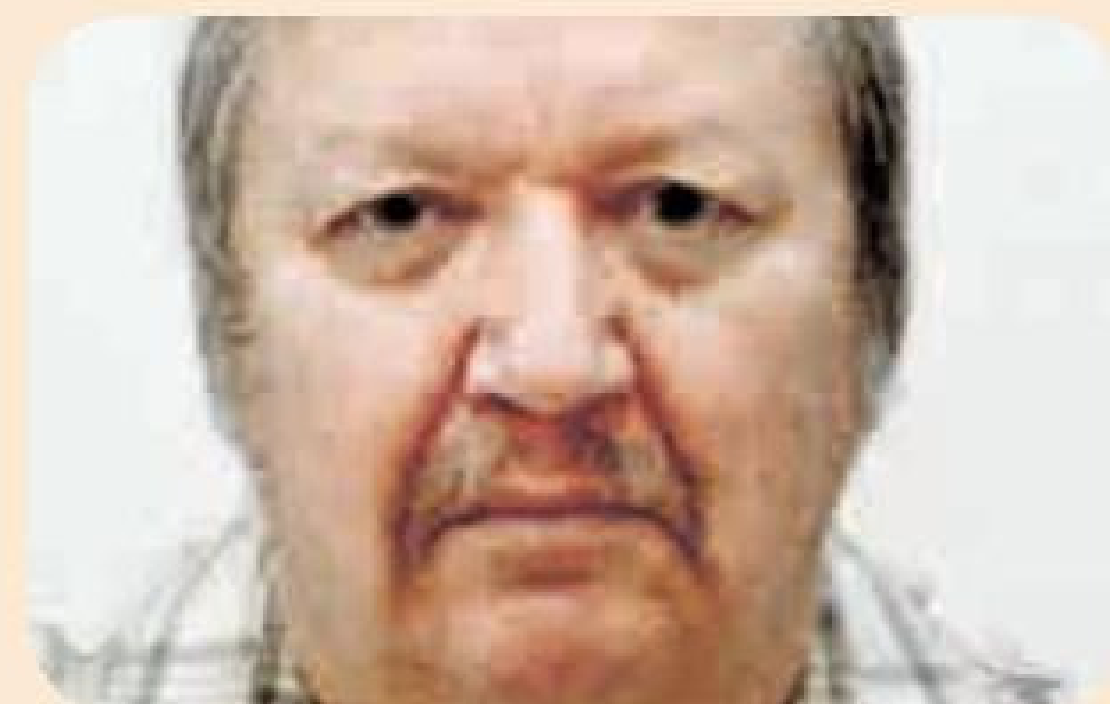
ATTESTATO DI VENDITA

CAPITALE NOMINALE DI IT. LIRE MILLE

1000

■ GEMONA

Morte di Sandro Rossi: si indaga per omicidio stradale

Sono stati celebrati martedì 26 giugno, nel duomo di Gemona, i funerali di Sandro Rossi, il 64enne rimasto vittima, il 18 giugno, di un tragico incidente stradale a Collalto di Tarcento, sulla Pontebbana. Rossi, che abitava con la famiglia nel borgo di Ospedaletto, in largo Giovanni Paolo II, attorno alle 10.30 stava procedendo verso nord con la sua Harley Davidson quando è stato travolto da un pick-up Isuzu Trooper con un rimorchio condotto da un 32enne di Tarcento, che si sarebbe immesso sulla regionale da un piazzale adiacente per andare in direzione Tricesimo. Un impatto terribile per il centauro che è spirato poche ore dopo all'ospedale di Udine. La Procura di Udine ha aperto un procedimento penale per omicidio stradale a carico dell'automobilista. Il 64enne pensionato era conosciutissimo e ben voluto da tutti per aver gestito per anni una carrozzeria a Campagnola.

I consigli della dottoressa Loredana Moretti per una tintarella in salute: bere molto e usare sempre una buona protezione

Così il sole... non lascia il segno

L'abbronzatura è uno dei must dell'estate, ma può danneggiare seriamente la nostra pelle. Ecco come prevenire l'invecchiamento cutaneo, o rimediare se il danno è stato fatto.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

La **melanina** protegge gli strati profondi della cute dai raggi UV e le dona il colore dorato che tanto amiamo d'estate. Ma, dopo l'esposizione al sole, la pelle può risultare disidratata, non elastica o talvolta macchiata. Come prevenire o rimediare a questi danni a carico del nostro principale (e più esteso) sistema di difesa?

Abbiamo chiesto consiglio a **Loredana Moretti**, medico specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, che ci spiega come evitare che l'abbronzatura... lasci il segno. "Bisogna sempre esporsi ai raggi UV con una **protezione solare**, da rinnovare ogni due ore, con un fattore 30 o meglio ancora 50+. E poi bisogna **bere tanto**: recenti studi hanno evidenziato che la causa principale della comparsa delle rughe è proprio legata alla disidratazione".

PREVENIRE IL FOTOAGING

"Rientrate a casa, si devono applicare con costanza i prodotti cosmetici integrativi del trattamento ambulatoriale, quali crema rigenerante per la notte, idratante leggera o siero al mattino (mai mettere, durante il periodo estivo, creme troppo 'pesanti' per la cute, che deve poter respirare!) e maschera idratante-rigenerante almeno una volta a settimana (due quando ci si espone al sole). Non va, poi, sottovalutata l'odiosa comparsa o peggioramento delle 'zampe di gallina' e della 'ruga del pensatore', dovute al tentativo di difendersi degli occhi con l'ammiccamento. Durante la bella stagione, è bene utilizzare occhiali scuri, con lenti di ottima qualità e grandi dimensioni, per proteggere quanto più possibile gli occhi. Se non fosse sufficiente, per evitare la comparsa di sgradevoli rughe nella zona oculare, si possono eseguire infiltrazioni di tossina botulinica, così da ridurre la comparsa di queste rughe", spiega ancora la dottoressa.

"I danni del **fotoaging** (l'invecchiamento cutaneo causato da un'eccessiva e prolungata esposizione ai raggi solari, *ndr*) su collagene, elastina e sull'acido ialuronico del derma vanno affrontati prima e dopo l'esposizione. Il chirurgo plastico potrà preparare la cute ad affrontare al meglio il sole, iniettando un trattamento ridensificante potenziato con un mix di acido ialuronico dall'elevata concentrazione e nutrienti essenziali, a base di aminoacidi, antiossidanti, vitamina B6 e sali minerali, PRP (medicina rigenerativa con fattori di crescita), sostanze biorivitalizzanti capaci d'integrare (e reintegrare a fine estate) tutti i nutrienti essenziali per la pelle", spiega la dottoressa.

SE IL DANNO È FATTO...

"In base alla gravità del fotoaging, si può valutare la necessità di riempire i tessuti (filler) oltre che dar loro densità (ridensificazione), così da realizzare una 'struttura' di sostegno e riempimento degli stessi con un effetto prolungato e cumulativo nel tempo.

E' possibile preparare la pelle all'esposizione al sole, ma anche trattarla al termine della bella stagione, in vista dell'inverno

Ripetere il trattamento a fine estate serve a riparare eventuali danni e a preparare la cute al trauma invernale", spiega ancora Moretti.

LE MACCHIE CUTANEE

"Il fotoaging comprende purtroppo anche le **macchie cutanee**, esito di una disfunzione della cute nella produzione di melanina per un indebolimento del processo di smaltimento dovuto all'età, squilibri ormonali, gravidanza, menopausa, farmaci o prodotti sensibilizzanti della cute, come profumi e creme".

"Individuata la causa, il trattamento si avvale di due procedure che, pur se in tempi diversi, portano a risultati sovrapponibili: i **peeling combinati e il laser**. Anche per questa terapia richiede una stretta collaborazione tra medico e paziente per essere efficace. Prima di una seduta ambulatoriale di peeling, ogni sera bisogna preparare la pelle con creme a base di acido glicolico (al 10 o 15%), eventualmente combinate con acido piruvico e fitico, per almeno 15 giorni. Oltre a migliorare la texture cutanea, grazie alla produzione di nuove cellule che non abbiano il difetto di iper-pigmentazione e all'aumento dell'idratazione, permette di far penetrare meglio i prodotti durante la seduta ambulatoriale. In parallelo il paziente dovrà, per tutto il periodo del trattamento, applicare al mattino una crema antisolare ad alta protezione per evitare che la pelle, sensibilizzata dagli agenti chimici, si pigmenti".

"Trascorsi i 15 giorni, inizia il trattamento medico che si avvale dell'applicazione, ogni due settimane, di peeling combinati. Alla prima seduta, le aree dove ci sono discromie (viso, collo, decolleté e mani) sono trattate con acido glicolico (concentrazione selezionata in base alla cute del paziente) e le singole macchie, se la pelle lo consente, sottoposte a toccature mirate con Tca a bassa concentrazione (acido tricloroacetico) oppure con laser".

"A casa il paziente prosegue il trattamento applicando tutte le sere un siero alla vitamina C e, al mattino, lo schermo antisolare. Dopo circa 15 giorni, la procedura viene ripetuta (eventualmente variando la concentrazione degli acidi) e, trascorse altre due settimane, il trattamento delle discromie viene ultimato con una seduta di peeling medio-profondo (Tca ad alta concentrazione)", conclude Moretti.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

Il centro di prevenzione e ascolto della Lilt di Udine offre visite gratuite per tenere sotto controllo la salute della nostra pelle

LILT

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Prevenire è vivere

» DI SANDRA DRI*

Tintarella senza melanomi

È tornata l'estate e con essa la voglia di abbronzarsi. Ma è importante ricordare che gli effetti benefici del sole possono essere annullati da un'esposizione eccessiva, senza un'adeguata protezione, che può danneggiare il Dna delle cellule della pelle e innescare la trasformazione in **melanoma**. Non solo i **raggi ultravioletti Uva e Uvb** sono nocivi: ricordiamo che **lampade e lettini solari**, molto di moda soprattutto tra i giovani, producono gli stessi raggi e devono quindi essere utilizzati con estrema attenzione, se non del tutto aboliti.

In Italia, nel 2017, sono stati diagnosticati circa **14.000 nuovi casi** di melanoma della cute. Il rischio di sviluppare questo tumore è alto negli uomini e nelle donne, mentre è piuttosto raro nei bambini; colpisce soprattutto attorno ai 45-50 anni, anche se l'età media alla diagnosi si è abbassata negli ultimi decenni. Per prevenire i tumori della pelle servono campagne di sensibilizzazione della popolazione e visite dermatologiche periodiche e questo è ciò che fa la Lilt di Udine, che offre visite gratuite a tutti i soci e non negli ambulatori del Centro di Prevenzione e Ascolto.

Negli ultimi 5 anni, sono state svolte 2.195 visite con un totale di 246 esiti positivi al primo incontro. Tutte le persone che effettuano una visita nel nostro Centro vengono sottoposte a un controllo della pelle con un dermatoscopio di ultima generazione e ricevono precise indicazioni per un'attenta osservazione dell'aspetto dei propri nei. Per prenotazioni è sufficiente telefonare al Centro di Prevenzione e Ascolto.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15; contatti 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

* vicepresidente Lilt di Udine

Alla Clinica Mede di Sacile, su 40 pazienti trattati con ossigeno-ozonoterapia, 32 hanno notato un significativo miglioramento

Rubrica a cura del Primario oncologo dell'Istituto nazionale Tumori di Aviano

Una mela al giorno...

» DI **UMBERTO TIRELLI**

Questa malattia, più frequente nelle donne, provoca sintomi anche molto invalidanti, con forti dolori in tutto il corpo.

Nuova arma contro la fibromialgia

La **Fibromialgia** è una condizione cronica non infiammatoria, caratterizzata da dolori diffusi, rigidità o dolore muscolare o articolare, e la presenza di dolore alla digitopressione di specifici punti anatomici, chiamati **tender points** (TP). Tutti gli studi concordano nel dire che è più presente tra le **donne**, con un rapporto tra femmine e maschi variabile fino a 8 - 1. Secondo l'*American College of Rheumatology* (ACR 1990), è diagnosticata in presenza di dolore diffuso simmetrico, della durata di almeno tre mesi, e dolorabilità alla digitopressione in almeno 11 dei 18 tender point.

SPOSSATEZZA GENERALIZZATA

E' caratterizzata da una severa inabilità nello svolgere le comuni attività quotidiane, oltre ad avere un impatto negativo sulla qualità della vita. Circa 2/3 dei pazienti riferiscono di avere 'dolore dalla testa ai piedi', descritto dal malato con una combinazione di termini quali s*cottante, bruciante, vibrante, battente, martellante, profondo o tagliente*. Frequente la sensazione di "ammaccatura" o "corpo battuto". Il dolore è spesso aggravato dall'umidità, dal freddo, dall'ansia, dallo stress, dal sovraccarico o dall'inattività, dal sonno disturbato e dal rumore. Oltre al dolore, lamentano fatica, crampi e parestesie, disturbi del sonno e difficoltà cognitive, insieme a disturbi di tipo psichiatrico (ansia, depressione e attacchi di panico), dispepsia e colon irritabile, vaginismo e dismenorrea.

La fatica è piuttosto comune nella fibromialgia, soprattutto al mattino. I pazienti spesso si svegliano sentendosi già stanchi o più stanchi di quando sono andati a letto. La fatica, moderata o severa, è presente nel 75 - 90% dei pazienti. Un normale esercizio fisico o intellettuale può richiedere un tempo imprecisato per il recupero. La fatica al risveglio è tipica, risultato di un sonno inadeguato o non ristoratore, peggiorato dal dolore e deve essere attentamente differenziata dalla sonnolenza. La fatica muscolare si riscontra comunemente, mentre la fatica "motivazionale" è solitamente associata alla depressione, presente nel 30% o più dei malati di fibromialgia.

SINDROME DA FATICA CRONICA

La **Sindrome da Fatica Cronica** (Cfs) spesso si sovrappone con la fibromialgia. A dispetto delle definizioni in apparenza contrastanti delle due sindromi, è stato stimato che tra il 20 e il 70% dei pazienti con fibromialgia soddisfa anche i criteri per la CFS e, viceversa, tra il 35 e il 70% dei pazienti con CFS presenta anche una fibromialgia concomitante. Rispetto ai pazienti affetti solo da fibromialgia, quelli che soddisfacevano i criteri per entrambe sono sottoposti a un peggior decorso di malattia.

La sovrapposizione per queste due sindromi somatiche funzionali ha portato alcuni ricercatori a pensare che queste due condizioni debbano essere considerate come differenti manifestazioni degli stessi processi biomedici e psicosociali. Anche l'evidenza clinica ci suggerisce un'elevata frequenza di sovrapposizione fra le due. Queste osservazioni ci portano inevitabilmente a mantenere la separazione fra le due sindromi, ma non deve indurci a non considerare, fra di esse, la possibile concomitanza.

Alla **Clinica Mede di Sacile**, da febbraio 2016 a dicembre 2017, abbiamo valutato e trattato 40 pazienti (35 donne e 5 uomini, tra i 22 e i 68 anni) con fibromialgia. I trattamenti sono stati somministrati mediante autoemotrasfusione in 30 pazienti e insufflazione rettale in 10 pazienti, secondo i protocolli della **Società Scientifica di Ossigeno-Ozonoterapia** (Sioot) due volte alla settimana per un mese e poi due volte al mese come terapia di mantenimento. 32 persone (80%) hanno riscontrato un significativo miglioramento della sintomatologia della fatica (>50% dei sintomi). Nessun paziente ha riportato effetti collaterali importanti.

www.umbertotirelli.it

Case-Famiglia “Clelia” e “Lucia” sono un’iniziativa di Cooperativa Sociale Foenis Onlus.
Siamo operatori nel settore socio sanitario, esperti e competenti:
cooperiamo per offrire un’assistenza davvero completa alle famiglie,
a disabili e anziani e non solo.

CASE-FAMIGLIA CLELIA LUCIA E SERENA

Non solo per la terza età.

Il picere dell’autonomia in completa sicurezza

La casa-famiglia Clelia è in Via Meschio, 6 a Pordenone.
La casa-famiglia Lucia è in Via Pionieri dell’aria, 83 a Roveredo in Piano (PN).
La casa-famiglia Serena è in Via del Piave, 11 a Belluno.
Il loro funzionamento è articolato sulle 24 ore.
È possibile visitarle su appuntamento.
Per informazioni telefonare al: 3318946250

COOPERATIVA SOCIALE FOENIS ONLUS

a Pordenone • info@cooperativasocialefoenis.it
www.cooperativasocialefoenis.it

Come difendersi dai picchi di calore

In Fvg, sono oltre 1.200 le persone seguite dal sistema di prevenzione e controllo regionale, che monitora la situazione in caso di emergenza. Ecco le regole d'oro per non farsi sorprendere dal caldo.

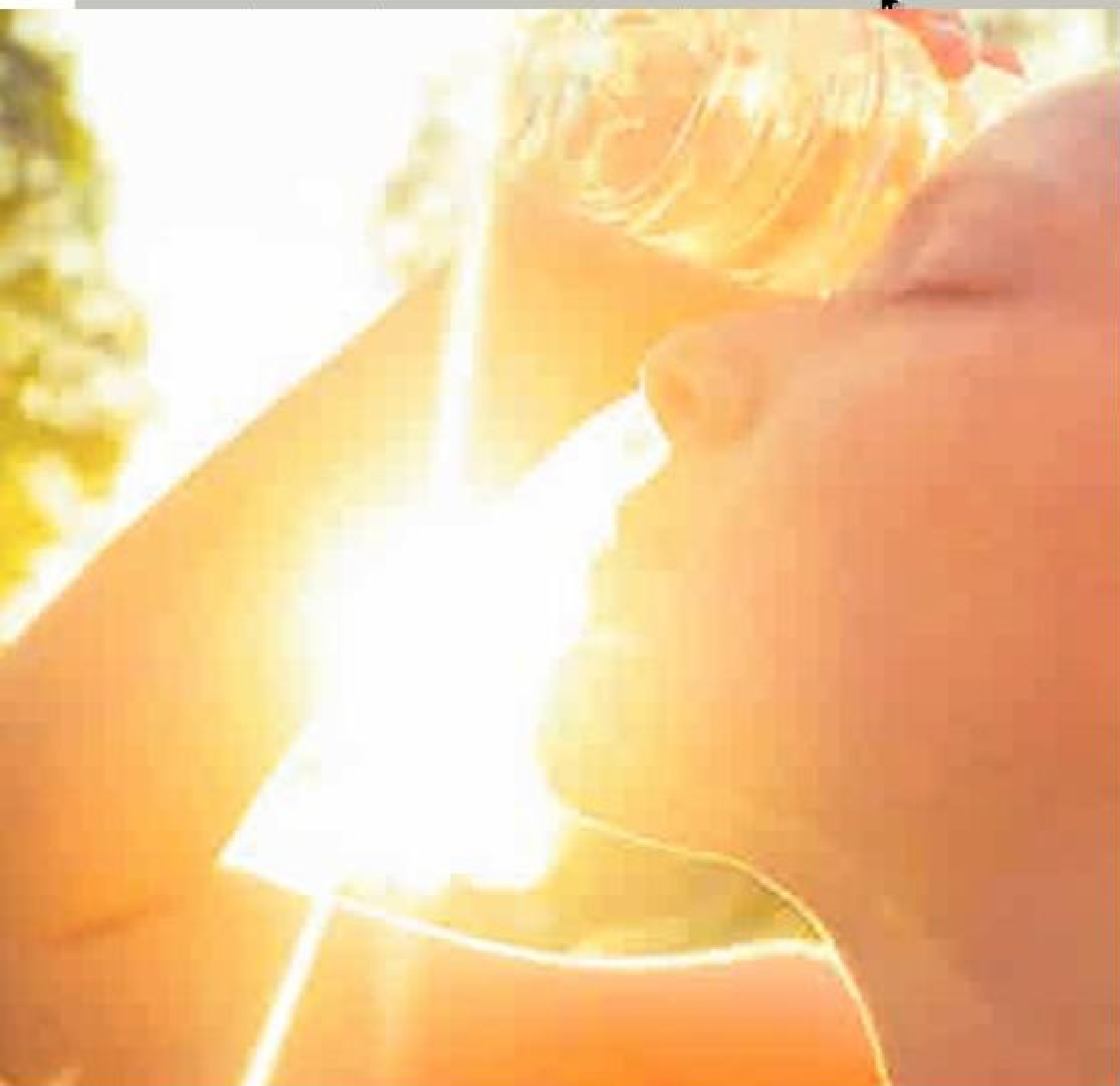
Durante l'estate possono verificarsi **ondate di calore**, ovvero periodi prolungati caratterizzati da **temperature molto alte**, al di sopra dei valori usuali, accompagnate da un'**elevata umidità**. In queste situazioni può esserci un aumento di malori, con conseguenti rischi per la salute. I più esposti sono gli **anziani**, i **bambini**, le **persone con patologie cardiovascolari o respiratorie**.

Anche per l'estate 2018, appena iniziata, l'Amministrazione regionale ha attivato un servizio d'informazione, prevenzione e controllo, gestito da **Televita spa**. Chiunque può telefonare al **call center salute e sociale 0434-223522** (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 al costo di una telefonata urbana, opzione 5) per ottenere consigli utili su come affrontare al meglio il caldo.

La prevenzione e il controllo scattano su segnalazione dei previsori meteo dell'**Osmer Arpa**, che annunciano l'arrivo di picchi di calore, indicando anche le zone della regione che saranno maggiormente colpite.

In questo caso gli operatori di Televita, attraverso regolari contatti telefonici, monitorano lo stato di salute di oltre **1.200 persone** più deboli o sole e, quindi, potenzialmente più espo-

IL NUMERO

Per avere ulteriori informazioni e consigli si può chiamare il Call center salute e sociale della Regione, che risponde allo 0434-223522 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12, al costo di una telefonata urbana; opzione 5).

ste, suggerite dai medici di famiglia e dai servizi sociali dei Comuni. Un elenco che è continuamente aggiornato, anche su richiesta dei singoli cittadini che, sempre al call center, possono indicare un parente o una persona fragile.

SE I SINTOMI SONO LIEVI

Periodi prolungati con temperature molto elevate possono provocare disturbi di varia natura, con diverse intensità e gravità. In caso di **debolezza e stanchezza**, **mal di testa, nausea, vomito** o **sensazione di vertigine** è opportuno prima di tutto bagnarsi con acqua fresca, distendersi in un luogo fresco e ventilato (possibilmente con le gambe sollevate), bere acqua a piccoli sorsi e mettere una borsa di ghiaccio sulla testa.

QUANDO RICORRERE AL MEDICO

Se i sintomi appaiono più gravi - **stati confusionali** con possibile perdita di coscienza, **aumento della temperatura corporea e diminuzione della pressione arteriosa** - sarà opportuno interpellare il proprio medico o chiamare il numero unico per le emergenze 112.

In ogni caso per affrontare al meglio le ondate di calore è opportuno bere spesso, anche se non si ha sete, evitando bevande zuccherate e alcol; attenzione, però, ai liquidi troppo freddi. Nell'arco della giornata, fare pasti leggeri a base di frutta, verdure e cibi freschi e non usare il forno o altri elettrodomestici che producono calore. Indossare vestiti leggeri, ampi e preferibilmente di fibre naturali come il cotone.

COSA FARE IN CASA E FUORI

Soprattutto agli anziani si consiglia di uscire di casa nelle ore meno calde della giornata e fare docce con acqua tiepida, per evitare bruschi sbalzi di temperatura.

Nelle ore serali e al mattino sarà opportuno rinfrescare la casa anche per permettere il ricambio d'aria. Infine, non vanno mai lasciati persone o animali in automobili parcheggiate al sole, nemmeno per brevi periodi.

redazione@ilfriuli.it

Al mattino, una bevanda calda non può mancare: aiuta a stimolare l'intestino e a trovare la giusta regolarità

Che sia dolce o salato, il primo pasto della giornata è fondamentale per darci la carica e affrontare al meglio gli impegni quotidiani. Ecco i consigli per scegliere un menù equilibrato.

» DI SELENA DELLA ROSSA

I segreti della colazione

Molte persone saltano la **colazione** o si limitano a una tazza di tè o caffè, dimenticando che il pasto del primo mattino rappresenta il carburante per affrontare al meglio la giornata, risvegliare il metabolismo, ripristinare le riserve energetiche esaurite durante il riposo notturno, ma anche per non arrivare troppo affamati al pranzo.

Scegliamo cibi sazianti e a lento rilascio energetico e ricordiamo che un pasto completo deve fornire carboidrati complessi, proteine e fibra, ma pochi zuccheri semplici.

DOLCE... CON POCHI ZUCCHERI

Se scegliamo la colazione dolce, possiamo consumare una **fetta di pane integrale**, da preferire alle varianti raffinate, responsabili di bruschi cali glicemici, quindi di fame improvvisa. Spalmiamo sulla fetta della **marmellata** e abbiniamo uno **yogurt magro**, in modo da avere una colazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale.

SPAZIO ALLE PROTEINE

Perché una colazione con solo tè, pane e marmellata non è completa? Mancano le **proteine**, fondamentali perché riducono i livelli dell'ormone della fame (grelina) e incrementano i livelli dell'ormone della sazietà (peptide YY). Con una colazione completa riusciamo a gestire meglio la fame nel corso della giornata, perché il rilascio di ormoni della sazietà è più elevato anche nei pasti successivi, rispetto a chi non fa una buona colazione.

Se non amiamo la marmellata, possiamo far colazione con yogurt bianco arricchito di **frutta fresca e fiocchi di avena**. Possiamo aggiungere anche frutta secca o scegliere le relative creme spalmabili, senza zuccheri aggiunti, che conferiscono sazietà e riducono l'indice glicemico del pasto. Ogni tanto possiamo consumare **pancake**, preparati con farine integrali, o **dolci fatti in casa**, perché il segreto di una buona alimentazione è variare il più possibile, in modo da fornire al nostro corpo tutti i nutrienti di cui ha bisogno.

SALATO ANCHE PER CHI È A DIETA

Se non amiamo il dolce, possiamo spalmare sulla fetta di pane integrale un sottile strato di **formaggio magro** o del **prosciutto crudo**. La colazione salata è un'ottima alternativa per i diabetici o per chi è in dieta, ma attenzione alla corretta pianificazione dei pasti giornalieri e settimanali per non eccedere nel consumo di proteine e grassi.

ABITUDINE QUOTIDIANA

A colazione non può mancare una **bevanda calda**, per stimolare il riflesso gastrocolico, in modo da aiutare il nostro intestino a essere regolare allo stesso orario. Dedichiamo ogni giorno tra i 10 - 15 minuti di tempo alla colazione e trasformiamola in un appuntamento quotidiano: ci guadagneremo non solo in salute, ma anche nel rendimento sul lavoro.

redazione@ilfriuli.it

SUPERSTORE SAN VITO

VIA OBERDAN - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - TEL./FAX 0434.833927

da giovedì 28 giugno a domenica 8* luglio 2018

PORTIAMO A TAVOLA IL SAPORE UNICO DI TUTTA L'ITALIA

IL BUONO DEL PAESE

In offerta da giovedì 5/07 a mercoledì 11/07

C'è di più!

SCOPRI ALL'INTERNO

PREZZI a pezzi

Persone oltre le cose

TROVI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SUL SITO WWW.CONAD.IT

Ben 50 i cantieri previsti. A coordinarli sarà l'assessore Guglielmina Cucci

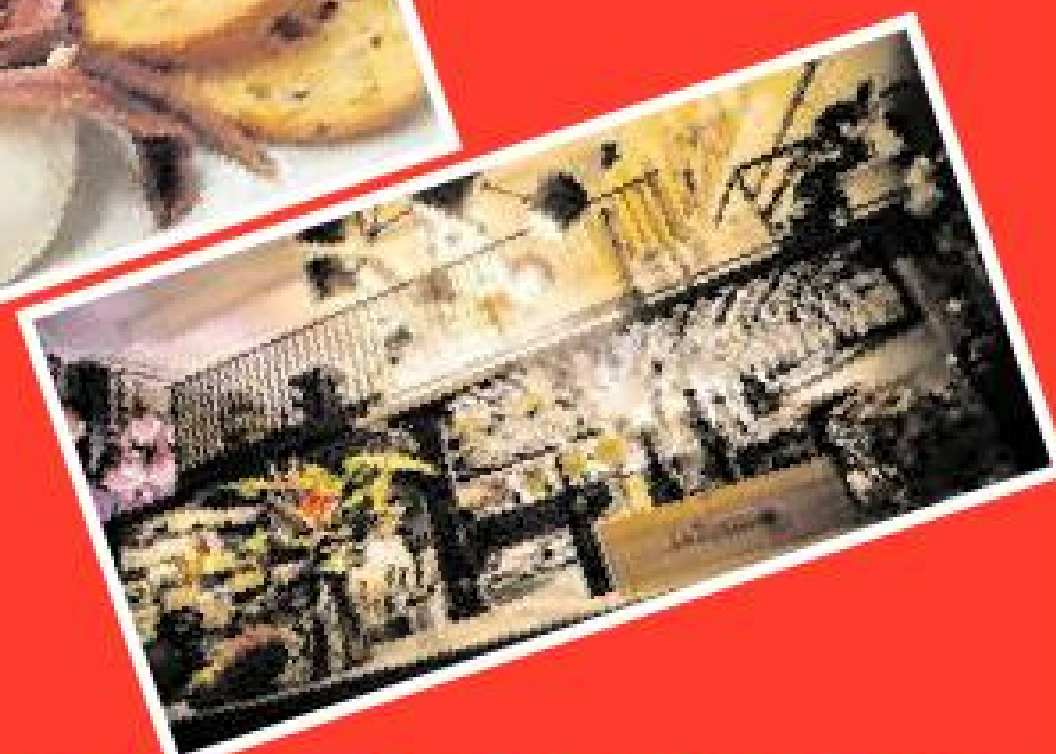
Pordenone cambia volto

La riqualificazione della città sarà un volano per l'economia e il rilancio delle imprese

Il restyling della città sul Noncello è già cominciato e nei prossimi anni ci saranno 50 grandi cantieri che invaderanno il territorio. I cittadini, però, sopporteranno e saranno sicuramente ricompensati per la pazienza. Basti pensare che le grandi opere comprenderanno anche l'abbattimento delle barriere architettoniche e la riqualificazione dei passaggi ciclo pedonali.

"Ora è fondamentale – ha spiegato il sindaco Alessandro Ciriani - fare conoscere ai cittadini le opere e avere da loro comprensione per cantieri che dureranno mesi e che comporteranno disagi. Ma non conosco altri metodi per riqualificare strade e piazze. Siamo orgogliosi di questo grande piano condiviso con le categorie economiche".

A coordinare il tutto è l'assessore alle Attività produttive **Guglielmina Cucci** che ha definito il piano "uno strumento chiave per la riqualificazione e la rinascita della città, volano per l'economia e il rilancio imprenditoriale. Abbiamo fortemente voluto il coinvolgimento delle categorie economiche, non potevano mancare".

Le attività a sostegno del tessuto produttivo partiranno già in **autunno-inverno 2018**. I lavori per le opere pubbliche cominceranno, salvo imprevisti, verso **autunno 2019**. A seconda dell'opera, i cantieri dureranno dagli 8 mesi all'anno e mezzo. Tra i progetti anche Pordenonelegge nei quartieri con un ciclo di otto incontri di imminente partenza.

Gli interventi sono finanziati dai fondi europei Pisus che hanno messo a disposizione 3 milioni e 341mila euro

Pordenone apre la stagione dei cantieri

Sono stati approvati e partiranno il prossimo anno cinque progetti di abbellimento che comprendono anche l'abbattimento delle barriere architettoniche

Approvati dalla giunta cinque progetti di sistemazione e abbellimento del cuore di Pordenone: lo storico corso Vittorio Emanuele II, via Mazzini, dove verrà recuperata anche la casetta liberty all'ingresso del parco Querini, e largo San Giorgio. Via libera anche al progetto per la nuova ciclopedonale su via Martiri Concordiesi.

Gli interventi sono finanziati dai fondi europei «Pisus» per un investimento sulla città di **3 milioni e 341 mila euro**. Il via libera ai progetti nella fase che tecnicamente è chiamata 'esecutiva', è un passo fondamentale dell'iter che condurrà all'apertura dei cantieri nell'estate **del 2019**.

Non solo centro. Saranno riqualificati tutti i quartieri. L'obiettivo è dare nuovi servizi ai cittadini

"L'approvazione e successiva realizzazione dei progetti Pisus – commenta il sindaco - rappresentano un ulteriore tassello di quella che abbiamo definito la 'stagione dei cantieri'. La riqualificazione Pisus si concentra sulla parte centrale, ma stiamo lavorando su **tutta la città e i suoi quartieri** con tantissimi progetti e cantieri che daranno infrastrutture, servizi e qualità di vita ai cittadini".

Partendo dal centro sono previsti importanti lavori in corso Vittorio e via Mazzini.

Nel primo caso, sarà messa a posto la **pavimentazione in porfido** dal municipio alla parte finale del corso, all'altezza del Caffè Nuovo e della Bottega. Sono previsti, inoltre, panchine e cestini nuovi. La riqualificazione guarda anche alla **modernizzazione infrastrutturale**. Saranno creati i pozzetti con le predisposizioni per l'illuminazione pubblica e la fibra ottica in modo che l'antica Contrada sia pronta qualora un domani venga posata.

E' stato programmato anche il superamento delle barriere architettoniche e in particolare la pavimentazione tattile in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. L'intervento ammonta in totale a **586 mila euro**. Cantieri per cinque mesi circa. Il corso, che è comunque in zona Ztl, sarà accessibile a pezzi. Una volta terminato l'intervento in Contrada, partirà il rifacimento di piazza della Motta.

Per quanto riguarda via Mazzini, il tratto dal parco Querini all'attuale zona Ztl sarà integralmente **ripavimentato in porfido** e concepito come uno spazio tutto sullo stesso livello, con l'eliminazione totale delle barriere architettoniche. Saranno anche migliorate le condizioni di alberi e aiuole e creata una **pista ciclabile** con lo spostamento dei parcheggi dall'altro lato. La riqualificazione comprende l'installazione di panchine, cestini, nuovi lampioni e fibra ottica, attraversamenti pedonali tattiloplantari. La pavimentazione stradale sarà caratterizzata da sagome di diverso colore a ricordare gli antichi edifici lungo la via. L'intervento complessivo è di **1,221 milioni**. Lavori dall'estate 2019 fino all'inverno.

Il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani

Volto nuovo alla vecchia 'casetta'

Tra i nuovi servizi, c'è il recupero e riutilizzo del piccolo edificio in stile liberty all'ingresso di parco Querini, in viale Mazzini. La 'cesetta' sarà interamente recuperata e trasformata in **centro multimediale turistico-informativo**. Al piano terra una reception informatica accoglierà il visitatore fornendo tutte le informazioni su alloggi, eventi, cultura, enogastronomia. Una sorta di porta d'accesso telematica alla città in prossimità delle stazioni dei treni e delle corriere, punto di arrivo dei visitatori. Il cantiere, nel 2019, durerà otto mesi circa per un investimento di 187.500 euro.

AlmareTiportAataP

LINEA

PORDENONE - LIGNANO

Fino al 31 AGOSTO 2018 è attivato il collegamento **GIORNALIERO** con la località balneare

ANDATA		RITORNO
partenza da Sacile alle 8.00		*arrivo a Sacile alle 20.23*
8.30	PORDENONE	19.55
8.41	FIUME VENETO	19.37
9.01	SAN VITO AL TAGL.	19.19
10.03	LIGNANO S.	18.15

Per tutti gli orari visita il sito internet aziendale o chiama l'800.10.10.40

www.atap.pn.it

Interporto -Centro Ingrosso al servizio del Friuli Occidentale, di Bellino, Treviso e Venezia orientale

La rapida capacità di cambiare pelle

Intervista a Giuseppe Bortolussi, Ad dell'azienda che sfida il futuro dopo aver avviato profondi cambiamenti nella metodica del tarsporto e nella logistica.

Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone si occupa di attività di spedizioniere, corriere ed autotrasporti, nazionali e internazionali, di groupage, di deposito e magazzinaggio per conto terzi presso magazzini doganali. La società, inoltre, svolge servizi di tipo intermodale, per il commercio con l'estero, per l'archiviazione di documenti e il deposito merci. Si effettuano, infine, operazioni doganali per la risoluzione di pratiche, per l'import e per l'export. La sede di Interporto è ubicata nell'omonimo Centro Ingrosso del capoluogo friulano.

Giuseppe Bortolussi

L'amministratore delegato dell'Interporto Centro ingrosso Pordenone è **Giuseppe Bortolussi**, che spiega i risultati ottenuti e i progetti per il futuro.

"Quello di Pordenone è il primo terminal a standard europeo, perché può vantare il primo binario di 750 metri di lunghezza. Gli altri binari saranno adattati, ma noi possiamo dire di essere nati vergini, nel senso che tutto è stato fatto ex novo per ospitare 100 unità per le attività terminalistiche ferroviarie. Questo è quanto riuscirà a movimentare".

Come si compone lo scalo?

"E' composto attualmente da sette fasci binari, di cui tre elettrificati e quattro operativi di carico e scarico con aste di manovra a binario per entrare e uscire dai binari, senza spezzare il treno. Non solo lo scalo è a standard europeo, ma è anche a bassissimo costo-manovra".

L'interporto – Centro Ingrosso di Pordenone copre solo il Friuli occidentale?

"No. L'interporto copre quattro aree: oltre a quella del Friuli occidentale, serve Bellino, Treviso e Venezia orientale. Vanta 3 miliardi di fatturato di esportazione. Il terminal si divide tra volume produzione e volume interscambio".

Quali sono le peculiarità?

"E' possibile gestire comodamente il traffico, perché ogni gruppo paga per le proprie destinazioni e mette in bilancio il traffico per le produzioni e le uscite. Per esempio, lo scalo di Bologna è soltanto un'area di consumo. E' una piattaforma atta a servire, non produce bilanciamento. Quello di Pordenone, invece, è bilanciamento naturale".

Quali saranno i prossimi obiettivi?

"Noi sfidiamo il futuro e abbiamo fatto un enorme cambiamento nella metodica del trasporto e nella logistica".

Rispetto al passato, cosa è cambiato?

"Negli anni, è cambiato il rapporto con gli autisti, che devono sottostare a regole più stringenti anche per motivi di sicurezza. Nuove disposizioni che sono sicuramente più costose. Altro cambiamento è dovuto all'e-commerce, che sta modificando il sistema distributivo al minuto. E' stato necessario compiere una vera e propria inversione a U, che ha cambiato l'incidenza dei costi da parte a parte. Sono state applicati tariffe più basse e ritmi diversi".

Quali sono state le modifiche?

"E' stato necessario avere diversi magazzini vicino ai mercati, costruire un sistema di partenariato a rete. Il vantaggio può esserci solo se i vari attori collaborano. Il terminal ha oggi a disposizione enormi magazzini di consolidamento. Sono stati fatti investimenti e poi altri in previsione. Questo per fare costruzioni più vicine all'imprenditore".

Quali sono i numeri oggi?

"Dieci anni fa avevamo 450 persone. Oggi si superano le mille unità. E' stato fatto un salto di qualità nelle mansioni: abbiamo dovuto risolvere problemi doganali, conoscere vincoli di sicurezza, cambiare la professionalità. La logistica e la trasportistica sono la terza gamba dell'economia. Si deve riconoscere questo fatto".

Le mille occasioni offerte da una città che alla bellezza del centro storico associa l'ambiente a disposizione lungo il Noncello

Eventi per ogni stagione

Dinamismo e creatività sono evidenti nell'architettura, nella produzione artistica, musicale e letteraria, nonché in tutti quegli eventi di respiro internazionale come 'Pordenonelegge', le 'Giornate del Cinema Muto' o 'Dedica Festival' che hanno reso Pordenone una realtà culturale ricca e originale nel panorama italiano e non solo.

La città sul Noncello è bella, moderna, curiosa e divertente. Ha anche un bellissimo centro storico che si può percorrere a piedi per lasciarsi sedurre dall'eleganza dei palazzi dipinti e di porticati, dalla poesia degli affreschi che svelano la storia della città.

E' anche il centro che ha dato i natali a Giovanni Antonio de Sacchis (1484-1539), detto il Pordenone, il più grande pittore friulano del Rinascimento.

Dall'antico Palazzo del Comune, dalle originalissime forme gotiche, inizia Corso Vittorio Emanuele II, l'antica Contrada Maggiore, elegante via con lunghi portici, palazzi di grande interesse artistico, vetrine curate e caffè accoglienti.

IMMERSIONE NELLA NATURA

Pordenone è anche natura: a due passi dalla città, sulla riva destra del Noncello si sviluppa la strada rivierasca detta Riviera del Pordenone, con pista ciclabile e ampio marciapiede da cui ci si può affacciare per ammirare una magnifica oasi verde. Un'altra ampia zona verde è Parco Galvani, che ingloba la residenza della famiglia Galvani costruita a fine del Settecento. La villa è stata restaurata ed ampliata da una nuova struttura - PArCo - sede della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Armando Pizzinato.

Oltre agli appuntamenti mondani, c'è spazio anche per le bellezze dell'ambiente

Il Parco ha una struttura regolare e ricorda i giardini delle ville venete con incluso un laghetto sulla cui sponda si sviluppa il Mora - Museo itineraio della Rosa Antica, un museo en plein air che attraverso un percorso pedonale permette di ammirare molteplici varietà di rose e rosai disposti in modo da ripercorrere la storia della rosa e il suo albero genealogico.

IN CANOA SUL NONCELLO

Un altro modo per conoscere la natura del Friuli occidentale è aprofittare di una proprosta più unica che rara. All'interno del programma di Estate in città 2018 c'è la possibilità di conoscere il Noncello a bordo di una canoa.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Polisportiva Montereale Valcellina e con il Canoa Club Naonis e si svolge nelle giornate di sabato 30 giugno, sabato 14, 21 e domenica 22 luglio, sabato 18 e 25 agosto 2018.

Durante ciascuna giornata sono previste quattro discese, due al mattino con ritrovo alle 9 e alle 11 e due al pomeriggio con ritrovo alle 14 e alle 16.

Si tratta di una prova assistita e, quindi, in sicurezza. Tre istruttori (uno ogni cinque persone) spiegano a terra le modalità di conduzione della canoa, poi in acqua.

Segue una discesa collettiva fino a Vallenoncello (circa 20 minuti) con rientro a Pordenone in furgone.

Il tutto dura 2 ore circa.

Per essere attrezzati, bisogna portare costume o pantaloncini e maglietta, ma anche ciabatte, ancora meglio scarpette da mare. Il resto - salvagente, pagaia, imbarcazione - sono forniti dalla Polisportiva Montereale.

La partecipazione è gratuita e limitata a una sola uscita.

Chiunque può partecipare, però i minorenni devono essere accompagnati.

A ciascuna discesa possono prendere parte al massimo 15 persone.

Il punto d'incontro è all'Imbarcadero Marcolin, in piazzale Filanda Marcolin, a Pordenone.

Per informazioni si può contattare il numero 3397 666227.

WWW.AFDSPN.IT INFO@AFDSPN.IT SEGUICI SU FACEBOOK

OVUNQUE TU VADA
ABBIAMO SEMPRE BISOGNO DI TE

FIRENZE
MILANO
ROMA
TORINO
NAPOLI
PALERMO

Il percorso collegherà i parchi San Valentino, San Carlo e del seminario e attraverserà sia zone urbane sia naturalistiche.

Un regalo agli amanti delle due ruote: la ciclopedonale dei parchi

Tra i cinque progetti approvati dalla giunta Ciriani, c'è la grande ciclopedonale dei parchi San Valentino, San Carlo e del seminario, la cui realizzazione è stata già avviata. Successo in via del Maglio per la costruzione della pista ciclabile che costituisce il primo tassello e il primo dei quattro cantieri per realizzare la grande **ciclopedonale 'dei parchi'**.

Il percorso completo, una volta terminato, attraverserà sia zone urbane sia naturalistiche collegando i parchi San Valentino, San Carlo e del seminario. L'intervento globale è realizzato dal Comune con i fondi europei Pisus per un totale 405 mila euro.

L'assessore alla mobilità, Cristina Amirante, ha spiegato che il percorso partirà dal parco San Valentino, attraverserà la strada verso il laghetto San Carlo per immettersi sulla roggia Vallona che taglia la città perpendicolarmente a viale della Libertà. Tutta la roggia sarà pulita per rendere il percorso fruibile e godibile. Dopo di che la pista spunterà in viale Libertà passando davanti al Beato Odorico e all'asilo beata Domicilla per poi tornare in prossimità della roggia Vallona e arrivare fino all'ingresso del parco del Seminario lungo via Revedole.

Il termine ultimo per la fine dei lavori è previsto nel 2020. L'obiettivo è garantire l'accesso ad aree oggi interdette ai cittadini per motivi di sicurezza.

La ciclopedonale consentirà di riscoprire due aree naturalistiche oggi interdette alla popolazione in quanto prive di percorsi accessibili: la roggia Vallona, in uno dei suoi tratti più suggestivi, posto a valle del Lago di San Carlo, dove è presente una vegetazione ed una fauna caratteristica delle zone umide, e l'area del Maglio, dove si può ammirare il lago artificiale e l'avifauna che lo popola.

La stagione dei cantieri, già avviata, avrà il suo apice tra il 2019 e il 2020. Saranno tantissimi gli interventi che miglioreranno la qualità della città. Nel caso della ciclopedonale 'dei parchi' si uniscono i luoghi più suggestivi di Pordenone e questo consentirà ai pordenonesi, e a chi viene da fuori, di godere delle bellezze naturalistiche 'e magari ha detto il sindaco Ciriani - per chi può farlo, di andare al lavoro in bicicletta'.

Cooperativa Sociale Acli ONLUS si presenta:

Chi è Cooperativa Sociale Acli ONLUS?

Nata a Cordenons nel 1983 oggi occupa quasi 200 soci, l'80% dei quali donne. Cooperativa Sociale Acli si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità. Per farlo Cooperativa Sociale Acli si affida a soci lavoratori professionali, affidabili e costantemente formati che individuano nella persona e nei suoi bisogni la centralità del proprio agire.

Dove opera Cooperativa Sociale Acli ONLUS?

Da sempre ha investito risorse ed energia arrivando a estendere la propria presenza in tutto il territorio regionale e ampliando la gamma dei servizi offerti. Concorre perciò al benessere della collettività attraverso un concetto di lavoro fondato su relazioni capaci di valorizzare l'identità e la soddisfazione della persona.

Con chi lavora Cooperativa Sociale Acli ONLUS?

Oltre ai servizi rivolti all'utenza privata, Cooperativa Sociale Acli ONLUS lavora con numerosi enti pubblici, trai i quali: Uti delle Valli e Dolomiti Friulane, Uti Tagliamento, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5, Comune di Pordenone, Comune di Sacile, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1, Consorzio Isontino per i servizi Integrati Gorizia d'Isonzo, C.A.M.P.P Ambito di Cervignano, Comune di Trivignano, Comune di Savogna, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 Alto Friuli, Azienda Sanitaria universitaria integrata di Udine, Ministero dell'Interno - Prefettura di Pordenone.

Cooperativa Sociale Acli ONLUS

- Servizi di Trasporto per visite, ricoveri e dimissioni anche con carrozzina e lettiga;
- Servizi di Assistenza Domiciliare;
- Servizi Educativi;

Rivolti a privati in tutta le regione Friuli Venezia Giulia.

Per informazioni e preventivi : **0434 54 13 13 – info@coopacli.it**

Le casermette di via Molinari saranno ristrutturate e rese accessibili per i disabili.

Città senza barriere

L'attenzione che l'amministrazione comunale ha nei confronti delle fasce più deboli della popolazione è dimostrato dai lavori messi in cantiere.

Le casermette di via Molinari per esempio, saranno ristrutturate e destinate a tre progetti che sono stati illustrati dall'assessore alle politiche sociali, **Eligio Grizzo**. Il primo è 'Casa intelligente' con quattro appartamenti per 14 disabili, al fine di favorirne l'autonomia.

Gli alloggi saranno senza barriere architettoniche e dotati di alcune tecnologie di supporto quali la 'domotica per disabili' per l'utilizzo intelligente dell'alloggio. Volontari ed educatori sosterranno gli ospiti per lo stretto necessario ad accompagnare ciascuna persona all'autonomia.

Saranno studiati nove percorsi dedicati, per collegare i principali edifici pubblici.

I disabili, però, non saranno i soli frequentatori di questi spazi. Ci saranno anche lo 'Spazio gioco' che ospiterà fino a 24 bimbi dai 18 ai 36 mesi e 'la casa del Welfare', ovvero l'area coworking con dodici postazioni computer utilizzabile da liberi professionisti. L'investimento per la ristrutturazione è di 1,936 milioni.

PIANO PRELIMINARE

Approvato anche il 'Piano preliminare accessibilità urbana', propedeutico alla redazione definitiva del 'Peba', il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. In sostanza, nel prossimo biennio la città verrà resa più accessibile con la realizzazione di nove percorsi strategici che collegano i principali edifici pubblici. Si tratta dei percorsi Marcolin, Gabelli, i corsi, ex Fiera, ospedale, studenti, Galvani, questura, Sacro Cuore e via Roma.

Il piano vale oltre 1,6 milioni e prevede anche uno studio approfondito per una città senza barriere.

I TRE CONCERTI DEL PENSIERO

SABATO 14
LUGLIO 2018

ORE 5.00
GIARDINO MONASTERO
DELLA VISITAZIONE

SABATO 4
AGOSTO 2018

ORE 5.30
CORTE
DEL CASTELLO

SABATO 22
SETTEMBRE 2018

ORE 18.30
GIARDINO
PALAZZO ALTAN

A cura dell' Accademia
d'Archi Arrigoni

•••

SAN VITO OPERA

VENERDÌ 13
LUGLIO 2018

ORE 21.00
GIARDINO DI PALAZZO ALTAN

CANTATA DEL CAFFÈ - BACH
LA DIRINDINA - SCARLATTI

VENERDÌ 10
AGOSTO 2018

ORE 21.00
PIAZZA DEL POPOLO

NABUCCO - VERDI

•••

LA CITTADINANZA È INVITATA

•••

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI UFFICIO IAT 0434 80251

Estate a
PORDENONE
2018
EVENTI · MUSICA · TEATRO · CINEMA
LUGLIO>AGOSTO

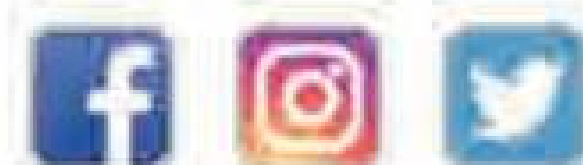
Con il sostegno di

OLTRE 300 EVENTI PER ACCENDERE L'ESTATE A PORDENONE

Ci vediamo a Pordenone, in **centro** e nei **quartieri**, con oltre 300 appuntamenti per vivere le piazze e i parchi, le strade e i palazzi storici.

In programma **musica** internazionale, **cinema** e **teatro** per grandi e piccoli, giochi, mostre, incontri. E poi visite guidate, sport, shopping sotto le stelle. Un calendario da sfogliare giorno per giorno sui libretti cartacei e sul sito web del Comune.

Buona estate ai pordenonesi e a chi ci verrà a trovare!

Alessandro Ciriani
Sindaco di Pordenone

Dopo 14 anni al vertice si conceda il direttore generale Pietro Biscontin

Passaggio di testimone alla cantina La Delizia

A succedergli sarà Marco Rabino, enologo d'esperienza. "A lui lascio un'organizzazione aziendale che funziona, gli auguro di aggiungere altri mattoni prestando sempre attenzione alla base".

Sul calendario della cantina Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa c'è una data segnata in rosso: il 31 luglio 2018. Quel giorno conclude la sua carriera professionale il direttore generale **Pietro Biscontin**, classe 1950, dopo 28 anni di anzianità aziendale e 14 nel ruolo di vertice. Lui, ragioniere di formazione con un curriculum precedente legato a ben altri settori, è stato al volante dell'organizzazione proprio in una fase di brillante crescita e che ha gettato le basi per ulteriori nuovi traguardi già ben delineati all'orizzonte.

Pietro Biscontin

Com'era la cooperativa quando vi è entrato?

"Provenivo da un'esperienza in un'azienda metalmeccanica e, avendo per altro fatto studi di ragioneria, ho dovuto all'inizio imparare tutto sull'agricoltura e sul modello cooperativo in agricoltura. Posso dire che al tempo il sistema mutualistico era più forte di oggi, mentre la viticoltura era molto frazionata, con micro appezzamenti specializzati accanto ad altri terreni a vocazione seminativa. Molti soci erano poi i famosi metalmezzadri, ovvero non erano agricoltori professionali ma coltivavano terreni di famiglia facendo altro di mestiere. I vitigni, inoltre, avevano solo 2-3 varietà... Due numeri fanno capire meglio come è cambiata la nostra cooperativa in questi anni. Alla fine degli Anni '80 avevamo 1.200 soci con 1.200 ettari. Oggi, i soci sono 400 e gli ettari 2.000".

Come è riuscita a cambiare, quindi?

"La base sociale ha avuto il coraggio e la capacità di rigenerarsi, orientando lo sguardo con più attenzione al mercato attraverso la sua cooperativa. Quella de La Delizia è oggi espressione di una viticoltura specializzata capace di svilupparsi commercialmente nei mercati esteri. Non siamo soltanto la più importante realtà vinicola della regione, ma siamo nella fascia alta anche della classifica nazionale.

Questo grazie al fatto che fin dall'inizio del percorso di sviluppo degli ultimi vent'anni abbiamo guardato all'estero, verso mercati come quello statunitense, canadese e tedesco. E abbiamo saputo cavalcare vent'anni fa l'onda del Pinot e oggi quella delle bollicine rappresentata da Prosecco e dalla nostra Ribolla gialla".

E a livello di prodotto?

"Accanto alla capacità degli enologi, sia in vigna sia in cantina, abbiamo saputo sempre e costantemente investire in innovazione. Se al di fuori le strutture sono rimaste apparentemente sempre quelle, dentro il livello tecnologico degli impianti è altissimo".

Chi raccoglie ora il suo testimone?

"Dal 1° agosto il nuovo direttore generale sarà **Marco Rabino**. È una persona già con una buona esperienza e soprattutto è un enologo. Sono certo quindi saprà esprimere al meglio le proprie capacità legate al settore vitivinicolo, quelle che io tanti anni fa ho dovuto inventarmi. Credo che sotto la sua direzione la cantina avrà l'opportunità di crescere ancora lungo un percorso che è già indicato e per il quale la cooperativa è ben attrezzata. Il mercato ha ancora molti spazi da occupare e La Delizia potrà farlo. A Rabino lascio un'organizzazione aziendale che funziona e gli auguro di continuare ad aggiungere altri mattoni prestando sempre attenzione alla base sociale".

E lei, cosa farà da agosto in poi?

"Dopo un normale periodo di passaggio di consegne, il vertice della cooperativa mi ha già chiesto di continuare a rappresentarla nelle sedi istituzionali, come quelle dei consorzi. Fino a quando, gradualmente, cederò anche questo incarico".

FRIULI VENEZIA GIULIA FOTOGRAFIA 2018

32ª EDIZIONE

Foto: Joel Meyerowitz

Foto: Uliano Lucas

Uliano Lucas
Altri luoghi, altri sguardi
30 giugno - 19 agosto
Palazzo Tadea / Spilimbergo

Foto: Leonio Berto

La fotografia di strada come "Paesaggio Umano"
29 giugno – 26 agosto
Castello / San Vito al Tagliamento

Foto: Joel Meyerowitz

Joel Meyerowitz
Prendendomi tempo
7 luglio - 2 settembre
Chiesa di San Lorenzo / San Vito al Tagliamento

Foto: Sune Jonsson

Praga 1968
26 giugno - 5 agosto,
Bratislava (SK)
11 agosto - 23 settembre
Jindrichuv Hradec (CZ)

Foto: Eugenio Novajra

Eugenio Novajra
Berlino Altrove: 2011-2017
25 agosto - 19 settembre
Palazzo Tadea / Spilimbergo

Foto: Fulvio Roiter

Paesaggio Antiche memorie e sguardi contemporanei
30 marzo - 4 novembre
Villa Pisani / Stra

L'obiettivo è far conoscere a giovani operatori turistici di nove nazionalità diversa il territorio del Friuli Venezia Giulia

I ' Curiosi del territorio partono da Pordenone

Ospitare per una ventina di giorni giovani operatori turistici provenienti da Belgio, Bielorussia, Finlandia, Germania, Polonia, Russia, Serbia, Ucraina e Ungheria e far conoscere loro il nostro territorio. E' questo lo scopo dello stage internazionale 'Curiosi del Territorio', organizzato dall'Istituto regionale di studi europei.

#CuriosiFvg2018 si svolge fino al 15 luglio. Da quest'esperienza nascono originali Fvggreeters, ossia promotori nei loro Paesi di provenienza di un'immagine di eccellenza, qualità della vita e bellezza del Friuli Venezia Giulia, capace di trasmettere calore e accoglienza. Sintetizzati nel motto Hands&Brain&Heart/

ManiCuoreCervello, i protagonisti dello stage 2018 diventeranno 'ambasciatori' e promotori dell'eccellenza del territorio della nostra regione nei Paesi di provenienza.

Il primo appuntamento aperto al pubblico per incontrare i Curiosi 2018 è stato giovedì 28 giugno, presso la sede dell'Irse, al centro culturale Casa Zanussi di Pordenone Noi, da 9 Paesi, alla scoperta di un territorio.

LE VISITE

Seguirà un intenso programma di visite, intrecciando incontri con operatori turistici e culturali e giovani "creativi" nell'artigianato e nell'enogastronomia e brevi work experience in industrie e realtà di eccellenza nell'export, nel manifatturiero, nell'enogastronomia, nell'agricoltura, nei servizi. Gli stagisti saranno infatti ospitati (singolarmente o in coppia) nelle mattinate del 3-4-5 e 6 luglio in aziende di eccellenza del territorio pordenonese, che hanno saputo cogliere le nuove sfide, creando e richiedendo nuove professionalità.

Molte le occasioni di incontro e confronto aperte a tutti: segnaliamo il seminario aperto su La promozione di FVGExperience sui canali social. L'esperienza degli FVG Ambassador. Con Cristina Menis, Social Team PromoturismoFVG. (lunedì 2 luglio dalle 11.00 alle 13.30) e lo speciale, attualissimo convegno a più voci su "Cosa cerca il turista cinese? Italian style, artigianato di eccellenza, innovazione e qualità dell'ambiente. Opportunità per il Friuli Venezia Giulia".

Gli obiettivo sono una maggiore sicuerzza stradale, favorire gli spostamenti in bicicletta e rendere la città più attrattiva

Più di sette milioni per la viabilità

AZZANO X - Sei progetti consentiranno di realizzare anche diverse piste ciclabili

In tema di viabilità e di mobilità sostenibile stiamo realizzando alcuni importanti progetti, destinati a migliorare sensibilmente la sostenibilità dei trasporti nel nostro territorio.

Grazie al fondamentale contributo della Regione, basato su un percorso costruito insieme negli ultimi anni, i tratti stradali della strada provinciale 14 di via Peperate e via Pedrina e della strada provinciale 6 di via Santa Croce (tre strade ex provinciali, di interesse regionale) possono contare su un finanziamento complessivo di circa 6 milioni di euro per lavori di riqualificazione e di realizzazione di piste ciclabili: i tre progetti, già affidati e in corso di realizzazione, consentiranno di allargare la sezione stradale, realizzare percorsi ciclabili protetti e superare annose criticità sulle intersezioni della viabilità locale che, peraltro, con la realizzazione della nuova rotatoria tra la strada regionale 251 e la strada provinciale 6, abbiamo già iniziato a risolvere.

Oltre a ciò, sono stati già approvati tre ulteriori importanti progetti attinenti alla realizzazione di percorsi ciclabili di collegamento tra le frazioni e il capoluogo. In particolare, ci riferiamo al tratto Fagnigola - Azzano Decimo, quasi interamente tracciato in mezzo alla natura o su strade a bassissimo tenore di traffico; al tratto Tiezzo - Corva, che consentirà di unire tratti ciclabili già esistenti e di collegarsi al vicino Comune di Pordenone; infine il tratto Azzano X - Tiezzo, lungo il tracciato di viale Rimembranze e senza particolari oneri espropriativi poiché la carreggiata è già molto larga. Questi tre progetti impegnano risorse, già quasi interamente stanziate, per circa complessivi 1,5 milioni.

Il Sindaco di Azzano Decimo Marco Putto

Siamo convinti che la realizzazione di questi progetti, che ci poniamo come obiettivo di mandato, consentirà alla nostra città di poter potenziare la capacità attrattiva nei confronti dei territori confinanti, di aumentare la sicurezza stradale, nonché di favorire l'utilizzo della bicicletta come sano mezzo di trasporto.

Marco Putto, sindaco di Azzano X

Un'estate di escursioni nella natura

Il Parco Naturale Dolomiti friulane è adatto alle uscite di tipo naturalistico tra gli animali selvatici

Patrimonio naturale dell'Unesco dal 2009, il Parco Naturale Dolomiti friulane è uno dei due Parchi Regionali del Friuli Venezia Giulia e il più vasto: si estende infatti su una superficie di 36.950 ettari e comprende i territori della Valcellina (Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso), della Val Tramontina (Frisanco e Tramonti di Sopra) nel Pordenonese e dell'alta Valle del Tagliamento in Carnia. Il suo simbolo è il Campanile della Val Montanaia, spettacolare guglia alta 300 metri che domina l'omonima valle. Vero e proprio paradiso per l'escursionismo di tipo naturalistico e il trekking (e, d'inverno, per fondo, scialpinismo, passeggiate con racchette da neve), garantiti da un'adeguata rete di sentieri e da un buon numero di strutture d'appoggio, si sviluppa in un'area di grande interesse geologico, ambientale e naturalistico, caratterizzata da un alto grado di wilderness, dove vivono indisturbate migliaia di animali selvatici, che vi hanno trovato un habitat ideale.

Il patrimonio faunistico del Parco è particolarmente ricco, grazie soprattutto ai vari ambienti che si trovano al suo interno: camosci, caprioli, marmotte, galli cedroni, galli forcelli, cervi, stambecchi e anche aquile reali, che vi nidificano.

Altrettanto varia è la vegetazione. Man mano si sale dal fondovalle ci si imbatte in boschi di faggio, di larice e in distese di pino mugo, mentre in alta quota le praterie (che durante il periodo estivo si ricoprono di ricchissime fioriture) cedono il passo alle rocce. Accanto ad grandissimo numero di fiori ed arbusti alpini (rododendri, genziane, orchidee, stelle alpine ecc.), si trovano nel parco degli autentici endemismi, come l'Areanaria huteri e la Gentiana froelichi, che ne fanno un'area di grande interesse botanico.

Il paesaggio predominante è quello caratteristico delle Prealpi Orientali, con vette dolomitiche e vallate strette e lunghe. La catena dei Monfalconi con il Campanile di Val Montanara, le praterie di alta quota di Campuross, i pascoli di malga Senons e la solitudine dei Canali di Meduna, ne fanno un ambiente unico.

Info: www.parcodolomitifriulane.it

LÙSIGNIS. NEI BORGHI DI PASOLINI

Nell'articolo intitolato "Il vuoto del potere" ovvero "l'articolo delle lucciole", pubblicato sul Corriere della Sera il 1° febbraio 1975, Pier Paolo Pasolini si cimenta in una straordinaria descrizione del processo di trasformazione dell'Italia dall'immediato dopoguerra ai suoi giorni: *"Nei primi anni sessanta, a causa dell'inquinamento dell'aria, e, soprattutto, in campagna, a causa dell'inquinamento dell'acqua (gli azzurri fiumi e le rogge trasparenti) sono cominciate a scomparire le lucciole. Il fenomeno è stato fulmineo e folgorante. Dopo pochi anni le lucciole non c'erano più. Quel "qualcosa" che è accaduto una decina di anni fa lo chiamerò dunque "scomparsa delle lucciole"*. Dopo di che gli italiani *"sono diventati in pochi anni (specie nel centro-sud) un popolo degenerato, ridicolo, mostruoso, criminale. Basta soltanto uscire per strada per capirlo. Ma, naturalmente, per capire i cambiamenti della gente, bisogna amarla. Io, purtroppo, questa gente italiana, l'avevo amata: sia al di fuori degli schemi del potere (anzi, in opposizione disperata a essi), sia al di fuori degli schemi populisti e umanitari. Si trattava di un amore reale, radicato nel mio modo di essere. Ho visto dunque "coi miei sensi" il comportamento coatto del potere dei consumi ricreare e deformare la coscienza del popolo italiani, fino a una irreversibile degradazione"*.

Cosa sono dunque le lucciole? La definizione - nelle parole dello scrittore casarsese - spazia infatti tra le sorgenti della cultura popolare e un sistema di pensiero ormai scomparso. Ritrovare le lucciole ("Lùsignis") nei borghi di Pasolini, vuol dire recuperare la propria capacità di sentire e condividere valori sopiti, ma non dimenticati, perché *"il compito che incombe su di noi oggi sarebbe dunque questo: rifuggire la luce dei riflettori per andare a cercare, nella notte, dove ancora sopravvivono - e si amano - le lucciole"*.

Si terrà dal 2 al 5 agosto il campionato che porterà direttamente alle Paralimpiadi di Tokyo 2020

Mondiali di paraciclismo a Maniago, dove "NIENTE È IMPOSSIBILE"

Alex Zanardi

Alex Zanardi ricorda una passata edizione dei mondiali, che quest'anno si terranno dal 2 al 5 agosto. "Ho gareggiato in luoghi in cui il tifo arrivava più dai nostri tecnici che dalla gente – ricorda il campione iridato -, ma a Maniago abbiamo sentito il calore delle persone. Le strade erano colme di cittadini e l'attenzione che è stata riservata agli atleti è stata notevole". Sarà così anche stavolta, c'è da scommetterci.

Maniago torna al centro dello sport paralimpico mondiale. Dopo aver organizzato con successo due prove di Coppa del Mondo nel 2015 e 2017, dal 2 al 5 agosto ospiterà l'edizione 2018 del Campionato Mondiale di paraciclismo su strada: chi vincerà a Maniago potrà vestire la maglia iridata e acquisirà il diritto di partecipare alle Paralimpiadi di Tokyo 2020.

Un evento che la Città delle coltellerie si appresta a vivere con grande partecipazione ed entusiasmo. Sportivo, innanzitutto, a sostegno della nazionale italiana guidata dal commissario tecnico Mario Valentini; una formazione che ha in Alex Zanardi un campione di vita e di sport.

TRACCIATO STRAORDINARIO

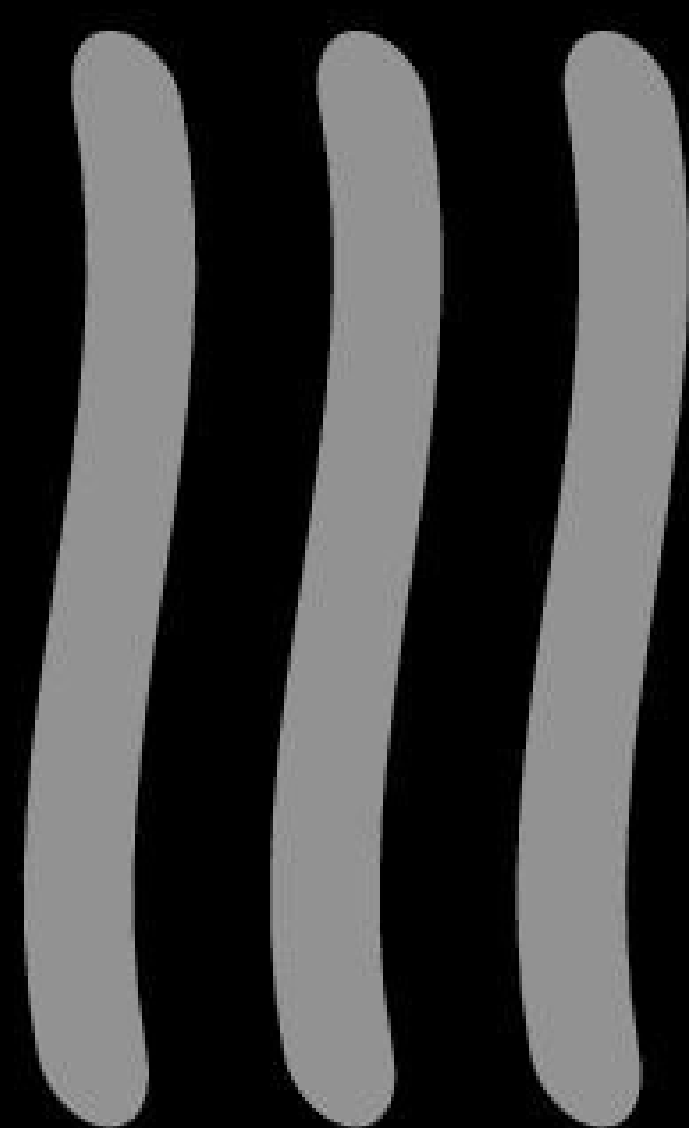
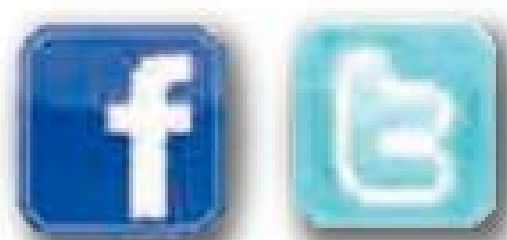
La bellezza delle Valli e Dolomiti Friulane e la forza che emana uno sport dove la passione e la volontà prevalgono anche su presunti limiti fisici, trovano la loro sintesi in un tracciato che Zanardi, già al primo test di preparazione compiuto con il collega e campione locale Michele Pittacolo, non ha esitato a definire «straordinario, uno dei più belli su cui io abbia mai corso; perfetto per ospitare una rassegna importante come un mondiale.

Una quarantina le nazionali presenti, che si daranno battaglia in un circuito di 13,65 chilometri, unanimemente considerato impegnativo e molto tecnico. La partenza è prevista dalla bellissima Piazza Italia di Maniago, proseguirà verso ovest, inoltrandosi nel territorio del comune di Montereale, costeggiando il fiume Cellina. Una volta attraversato il paese, rientrerà verso Maniago, oltrepassando il corso d'acqua e la parte bassa della città, prima di rientrare in Piazza Italia, dove è posizionato l'arrivo.

I NOSTRI AZZURRI

La nazionale azzurra potrà contare sul sostegno e l'entusiasmo del pubblico di casa, a cui stavolta andranno ad aggiungersi molti curiosi e appassionati da fuori regione, che potranno usufruire della suggestiva linea ferroviaria Sacile-Maniago, recentemente riaperta al trasporto pubblico locale.

Si sta provvedendo alla predisposizione di pacchetti turistici che mirano a far conoscere ai tanti che arriveranno alcune delle eccellenze turistiche del nostro territorio, anche al di fuori dei due comuni direttamente interessati. Le informazioni potranno essere reperite sul sito: www.vallidolomitifriulane.utifvg.it o presso il Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie tel. 0427 709063

Nao nis

ECCELLENZE *friulane*

In programma ci so no inziative di carattere scientifico, divulgativo, scolastico e devozionale per raccontare il viaggio in Oriente

Un centenario da celebrare

Odorico 700 è il progetto che accompagnerà Pordenone lungo tutto l'anno

Il 2018 è l'anno delle celebrazioni per il settimo centenario dalla partenza verso l'allora ignoto Oriente di Odorico da Pordenone, figlio della città di cui porta il nome e del Friuli dove visse.

Al rientro dal lontano Oriente, nell'Itinerarium, Odorico descrisse il suo viaggio, definito 'meraviglioso' da antichi scrittori, in una relazione considerata un best seller della letteratura medievale. All'andata egli aveva attraversato le regioni del Medio Oriente e poi veleggiato lungo le coste di India, isole dell'Oceano Indiano e Pacifico (Sri Lanka, Indonesia, Filippine), Vietnam, sino in Cina e alla sua meta Khanbaliq, oggi Pechino. Il ritorno era stato via Tibet, Afghanistan, Turkestan, Persia, Armenia (la celebre Via della seta, percorsa alcuni anni prima da Marco Polo).

Con questa esperienza Odorico fece conoscere Pordenone – città che, oltre al religioso francescano, ha come 'ambasciatore' il pittore Giovanni Antonio de' Sacchis detto appunto il 'Pordenone' – e la sua memoria contribuisce oggi a creare una rete pure di rapporti culturali e scambi economici nelle sfide indotte dalla globalizzazione.

IN CALENDARIO UN PROGRAMMA RICCO DI CONVEGNI E CONFRONTI

Il progetto Odorico 700 si presenta con un programma ricco di eventi volti ad approfondire molteplici aspetti: l'esperienza straordinaria di Odorico, infatti avvicinò e può avvicinare ancora popoli appartenenti ad aree vaste e diverse della Terra. La sua è un'impresa che si presta a essere diffusa sotto vari aspetti: antropologico, storico, geografico, religioso e turistico, sui quali interessare anche le nuove generazioni e creare occasioni di confronto culturale, economico e commerciale tra la nostra Regione e l'Oriente più estremo (tuttora sono là presenti il suo nome e la sua figura). Doveroso riscoprire anche il patrimonio storico-spirituale legato alla figura di Odorico e che appartiene intensamente e intimamente all'identità del popolo del Friuli.

ANCHE GLI STUDENTI RENDONO OMAGGIO A DE' SACCHIS

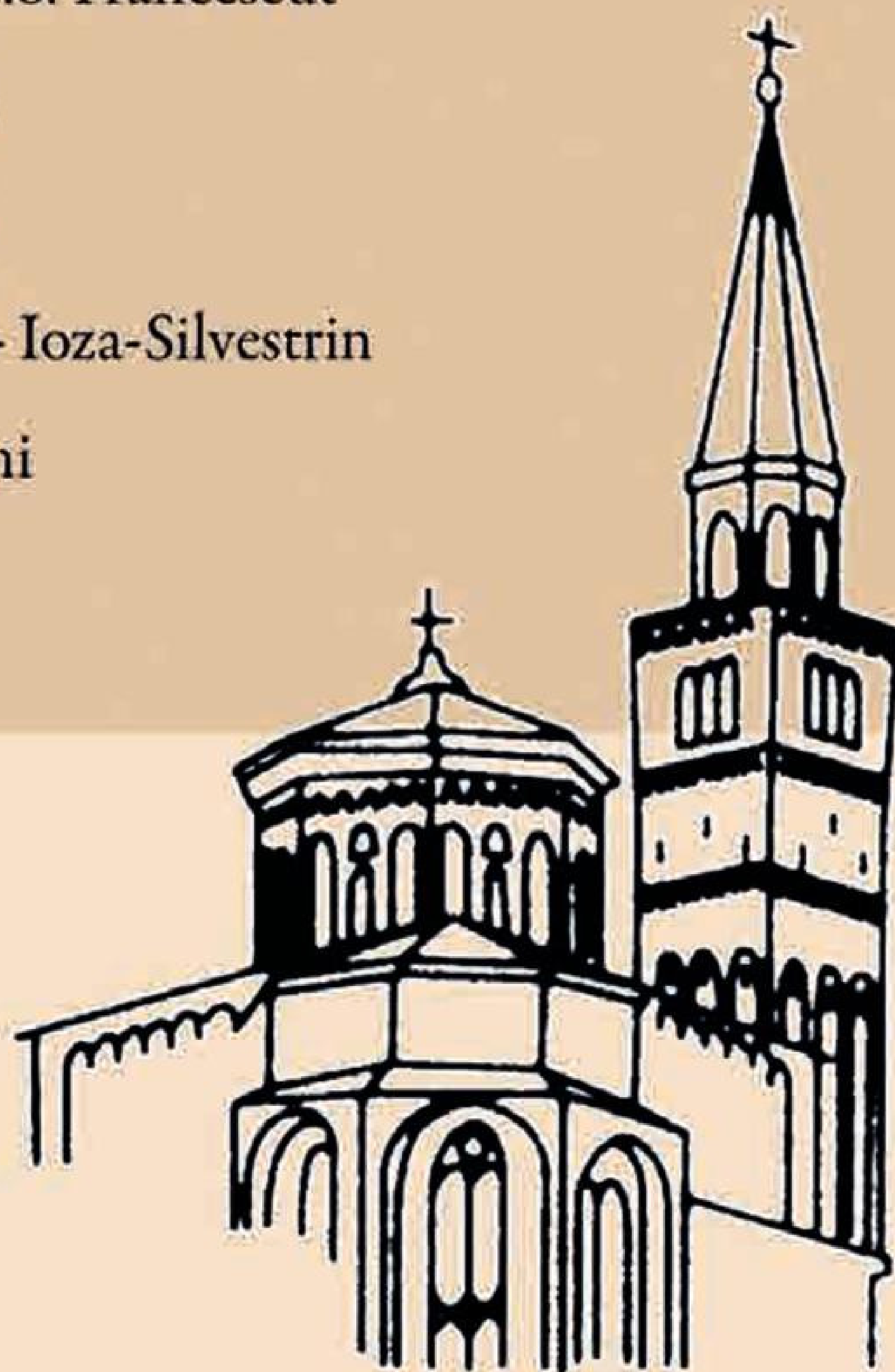
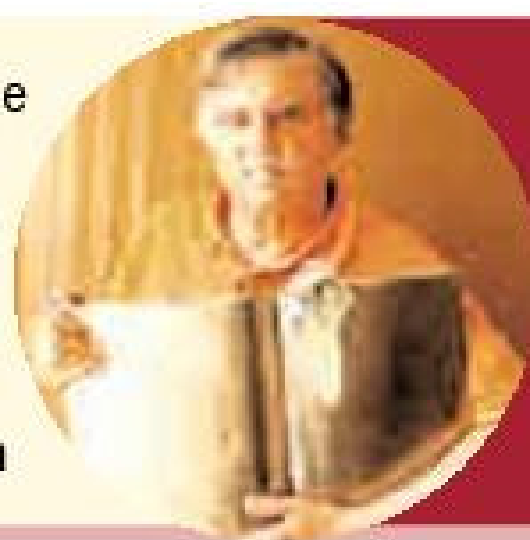
Il progetto Odorico700 abbraccia l'intero 2018 e coinvolge quattro ambiti: accademico scientifico, culturale divulgativo, culturale scolastico e devozionale religioso.

All'interno del progetto è prevista anche l'esposizione di 18 lavori elaborati dagli studenti del liceo Artistico di Cordenons ispirati, con una speciale e accattivante grafica, ad alcune tappe del famoso viaggio (1318 circa) del beato Odorico da Pordenone tra Medio ed Estremo Oriente: via terra dal Mar Nero attraverso la Turchia e l'Iran e poi via mare, toccando Indonesia e Indocina, fino a Canton e Pechino.

La mostra è a cura del Comune di Pordenone, della Parrocchia Beato Odorico da Pordenone e del liceo artistico Enrico Galvani di Cordenons.

Il 28 e 29 luglio è previsto il convegno annuale degli emigranti promosso dall'Efasce di Pordenone (Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigranti) con la consegna del premio Odorico da Pordenone da parte del Comune di Pordenone.

Per rendere omaggio all'artista, il 2 settembre, la Pordenonepedala attraverserà Villanova, il borgo natio di Odorico.

Dal 19 al 23 settembre ci saranno iniziative nella programmazione della rassegna Pordenonelegge, essendo prossime le uscite di nuove pubblicazioni sul suo viaggio.

Venerdì 29 nella Sala consigliare del Comune di Grado sarà consegnato il Premio nazionale 'Biagio Marin' riservato ad un libro di poesia in dialetto: vincitore il poeta Giacomo Vit per 'Vous dal grumal di aria'. Per la saggistica, la giuria ha indicato Davide Podavini per la rsua icerca effettuata sui 'Diari' di Marin

Luoghi e SGUARDI dietro

IL PROGETTO

Realtà virtuale sui luoghi del conflitto

Nella ricorrenza dell'attacco con i gas sul Monte San Michele, avvenuto all'alba del 29 giugno 1916, alle prime luci del giorno (partenza alle 5.30 dalla piazza della Fontana) sarà scoperto il nuovo allestimento multimediale del **Museo del San Michele**. Il primo progetto pilota 2018 inserito nei progetti di *Fondazione CariGo Green³ - linee strategiche tra natura, cultura e sviluppo locale*, punta a restituire all'Europa una porzione di paesaggio allineato con le dinamiche in corso nei campi di sostenibilità, cultura e ambiente.

Allestimento multimediale sul Monte S. Michele

Salendo a piedi lungo il sentiero tra le pietre del Carso fino al San Michele, accompagnati da narrazioni e note musicali a cura del gruppo **Freevoices**, il ricordo sarà condiviso e la storia ripercorsa fino alla Zona monumentale del Monte, dove il nuovo allestimento - che si avvale della tecnologia **Virtours** ideata da **Ikon** - segue un approccio innovativo alla fruizione storico-turistica dei luoghi. E, nel sancire la chiusura del centenario della Grande Guerra, inaugura uno sguardo rivolto al futuro.

La storia più o meno recente e il paesaggio, capitali europee, maestri friulani, grandi nomi nazionali e internazionali sono al centro dell'estate del **Craf**, che sabato 30 inaugura la 32ª edizione di **Friuli Venezia Giulia Fotografia**, assegnando i primi due premi ad autori di fama: **Uliano Lucas** (riconoscimento 'per un autore nazionale') ed **Eugenio Novajra** ('per un autore regionale').

La cerimonia ufficiale di apertura, a palazzo La Loggia in piazza Duomo a Spilimbergo, sarà seguita proprio dall'inaugurazione della personale di Lucas a Palazzo Tadea: *'Altri luoghi, altri sguardi'*, aperta poi fino al 19 agosto, che richiama attraverso 80 fotografie momenti e percorsi della sua lunga attività di testimonianza. Un affresco di 50 anni di storia che si spinge oltre la cronaca e l'attualità per una profonda lettura politica e sociale. Un viaggio attraverso le scelte espressive, lo sguardo, la poetica personalissima di un fotografo che ha cercato di raccontare storie, problemi e realtà spesso lasciate ai

IL SIMPOSIO

La quintessenza del mosaico per promuovere il territorio

Si svolge fino al 7 luglio nelle sale dell'Art Exhibition Gallery di Clauiano la quinta edizione di *'International Mosaics'*, rassegna che porta in regione opere realizzate da artisti professionisti di tutto il mondo, in integrazione con la 4ª edizione del *'Clauiano Mosaic Symposium'*, durante il quale saranno create in loco alcune delle opere poi esposte. I mosaici realizzati sotto la guida di **Giulio Menossi** in uno dei borghi più belli d'Italia hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza di arte e cultura, nonché delle realtà del territorio.

I lavori realizzati durante il simposio saranno presentati ufficialmente il 7 luglio nella *Soirée di Gala* ospitata nella dimora storica Villa Manin Guerresco. In seguito saranno poi esposti dal 21 luglio al 26 agosto alla Casa della Musica di Grado, in Piazza Biagio Marin, e raccontati durante una mostra a Cormons, dal 19 ottobre, in occasione della manifestazione *'Jazz & Wine of Peace'*. Il titolo del tema di quest'anno è *'Essentia musiva. Forme e Colori in movimento / Moving colours, moving shapes'*, ossia la quintessenza del mondo del mosaico, dell'uomo, della vita e del vino, da cui si è preso spunto quale espressione d'eccellenza del territorio.

'**Friuli Venezia Giulia Fotografia**' alla 32ª edizione con mostre a Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento, ma anche fuori regione. I tre premi a maestri locali, nazionali e mondiali.

» DI **ANDREA IOIME**

L'OBIETTIVO

In alto, il premio internazionale Joel Meyerowitz a Ground Zero; da sinistra in senso orario, un suo scatto in mostra a S. Vito e foto di Eugenio Novajra, Uliano Lucas, Leonio Berto e Fulvio Roiter

margini del sistema dell'informazione; al contempo, un percorso che attraverso i suoi occhi e suoi incontri parla di altre voci e altri luoghi.

Dal 25 agosto al 19 settembre, Palazzo Tadea ospiterà invece la mostra *'Berlino altrove: 2011-2017'* di Eugenio Novajra, fotografo e viaggiatore cresciuto negli anni '90 con alcuni maestri della fotografia all'*Academy of Art* di San Francisco, allo Ied di Milano e al Dams di Bologna.

Il premio principale, quello all'americano **Joel Meyerowitz** (*International award of photography*), sarà assegnato venerdì 6 luglio a San Vito al Tagliamento, in occasione dell'inaugurazione della mostra *'Prendendomi tempo'*, in programma nella Chiesa di San Lorenzo fino al 2 settembre. Una retrospettiva dedicata al lavoro del grande fotografo dai tempi degli esordi a New York negli anni '60 fino alla produzione più recente, compreso il reportage tra le rovine di *Ground Zero* dopo l'11 settembre. Un corpo di lavoro eterogeneo che ha come nucleo centrale il concetto di 'movimento', inteso come l'istante effimero, gioioso e tragico che cattura l'occhio del fotografo e diventa il cuore di ogni scatto.

IL CRAF HA SCELTO AUTORI DI CHIARA FAMA E LAVORI SEMPRE IN RELAZIONE AL PROPRIO TEMPO

Al Castello di San Vito al Tagliamento da venerdì 29 espone invece il **Gruppo Mignon** con *'La fotografia di strada come Paesaggio Umano'*: una proposta di lavori in cui l'accostamento delle immagini restituisce all'osservatore un chiaro esempio del potenziale espressivo di questo genere in relazione al proprio tempo. *'Rethinking the human street'* rappresenta in particolare la volontà di confermare un approccio autentico alla fotografia di strada contemporanea.

La rassegna *'Friuli Venezia Giulia Fotografia'* comprende anche attività come il mercatino del libro e degli oggetti di fotografia (il 30 giugno e 1° luglio in piazza Castello a Spilimbergo), presentazioni e visite guidate (sempre nel week-end da venerdì 29 a domenica 1, con **Michele Smargiassi**, **Loredana De Pace**, **Tatiana Agliani** e lo stesso Lucas). "Abbiamo selezionato autori di chiara fama - spiega il coordinatore del Craf, **Walter Liva** - e realizzato attività formative che possono notevolmente accrescere il prestigio del festival e del Centro. Il Craf è anche promotore di altre due mostre, *'Praga 1968'*, dedicata al 50° anniversario della Primavera di Praga, per tutta l'estate in tour all'estero, e *'Paesaggio. Antiche memorie e sguardi contemporanei'*, in Villa Pisani a Stra.

andrea.ioime@ilfriuli.it

■ LA MOSTRA

Fragilità e decadenza: dalla guerra alle rovine nel Castello di Duino

Le rovine hanno in loro un'intrinseca ambivalenza, sono allo stesso tempo vittime e superstiti del tempo distruttore. É la caducità della bellezza, l'impermanenza delle cose che ha sempre affascinato la mente umana e che attraverso l'iconografia della *Vanitas* cerca di prefigurare il terrore della morte, soprattutto in periodi di guerra. Questo stesso linguaggio riaffiora, attraverso media e forme diverse, in *'Ruins: fragilità umana e decadenza negli occhi degli artisti contemporanei'*, una mostra speciale organizzata da **IoDeposito** per il progetto *B#Side War*, al Castello di Duino da venerdì 6 luglio al 5 agosto.

'Art is just my past time' di Stelios Manganis

Gli artisti scelti rielaborano i lasciti dei conflitti che hanno flagellato l'ultimo secolo: segnato da guerre che distrussero anche ciò che sembrava dover sopravvivere all'incedere del tempo, cambiando inesorabilmente il mondo e i ritmi della vita. L'incessante oscillare della lancetta d'orologio tra due punti fissi, fotografie sbiadite – ritratti di famiglia coi volti cancellati e abrasi-, vasi segnati da crepe, teschi, cenere e fiamme, impronte di ciò che eravamo, sono gli elementi che grazie al lavoro degli artisti permettono di interrogarci su impermanenza, fragilità e decadenza.

'Vanitas' di Cosima Montavoci e 'Impermanence' di Lorenzo Bordonaro

Nella suggestiva cornice del Castello di Duino, dove alla grandezza e al lusso dell'edificio è contrapposta la vista delle rovine del Castelvecchio sulla vicina rupe, **Boris Beja, Claudio Beorchia, Lorenzo Bordonaro, Silvia Cavallari, Cosima Montavoci, Angela Alexander-Lloyd, Stelios Manganis** e **Nathalie Vanheule** ricordano all'osservatore la sorte dell'uomo e del suo operato. Un memento che definisce la *Stimmung* emanata dalla fortezza, ossia la percezione della guerra, sentita anche dagli artisti che vi risiedettero (come Reiner Maria Rilke, che alla vigilia della Grande guerra trovò qui l'ispirazione per le *Duineser Elegien*, caratterizzate dal tema dell'inconsistenza della vita umana). E che attraverso bellezza, sensibilità e arte permette di affrontare e riflettere gli stessi interrogativi di 100 anni fa: la morte, il passare del tempo e ciò che rimane dell'attività umana: le rovine.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Contìn contis che a contin

Cuant che si sielç di tignîsi dongje un cjan, o un gjat, o un cunin, o ce cu sedi, la cuistion e domande un impegn che al dure alc di plui di un mês.

» DI **FRANCESCO SABUCCO**

Maman pâs

La vite di Eme par agns no jere stade gran facile, par vie di fastidis, dificoltâts e displasês ma cumò e veve tornât a cjatâ la strade juste. Cumò e veve di gnûf une salût di fier, un gnûf implei, e cussì ancje lis robis che za prin a jerin cumò a cuistavin plui valôr: une biele cjasute intun borgut picinin, cualchi amie di chês justis, un om che i vûl ben pardabon e dôs fiis, la prime di cuindis e la piçule di vot agns. Inte sô stradute a son sîs palacinis bassis di doi plans, e un pâr di cjasis di bessolis. Za di un toc, vuê un e doman chel altri, a àn scomençât a saltâ fûr un gjatut, un cjan picinin, un cjan plui grant. I gjats di un a son deventâts doi, trê, cuatri, e par ultin chei de ultime cjase a àn cjolt un cjanon blanc, come chel di chei di Roveredo in Trentin, che a son finîts in tribunâl.

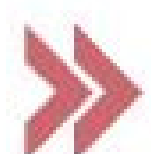
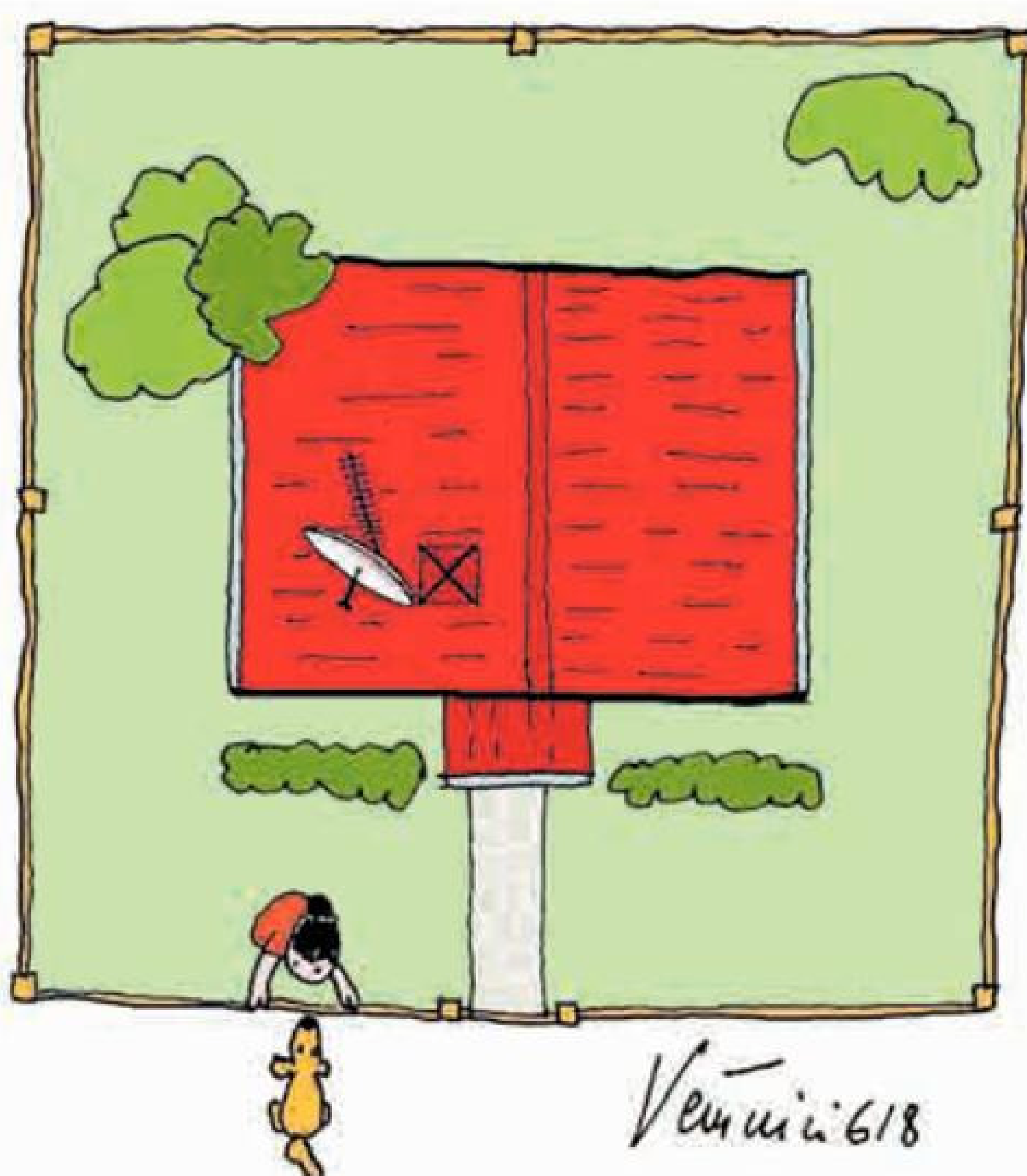
Vuê la sô piçule e je vignude fûr che e à voie ancje jê di vê un cjan, come chel di Heidi! Eme i à dite che za intal borc a son vignudis fûr une fracassade di discussion, parcè che il gjat di chel al va ator a cjiâ tal zardin di chel altri, il cjan di chel dongje al è simpri rabiôs e al rugne, e aromai la pâs e je bielzà finide.

Daspò cualchi zornade, la frute e je tornade sot e Eme, fuarte za de detule che masse dispès si scomence par zûc e po si finìs pardabon, che l'om nol à mai volût vê bestiis in cjase, dal fat chel il lôr zardinut al è pôc di plui che un strop e che al confine cun altris dôs proprietâts diferentis, e fâs un biel suspîr e i dîs di no. I displâs une vore ma tal so cûr e crôt di vê fate la robe juste: prin di decidi alc cussì, ducj o varessin di stazâ che cuant che si sielç di tignîsi dongje un cjan, o un gjat, o un cunin, o ce cu sedi, la cuistion e domande un impegn che al dure alc di plui di un mês. Ma soredut, o podìn fâlu se o tignìn a ments di tutelâ, in plui che la nestre libertât, ancje chê de int che e vîf inte nestre famee, chê di chei che son a stâ dongje e par ultin, no par chest mancul impuartant, il rispiet pe bestie che o volìn puartâ a cjase.

Il comitât dai amîs des bestiis, stiçât de frute - che po jê ancjemò no à capît cemût che la piçulate e vedi fat a savê de sô esistence – al à scomençade une solfe di chês, e une procession di int che e ven a sunâi il campanel, ducj a dîi cemût fâ, ce cjan cjoli, di lâ a cirîlu intal canìs comunâl e di liberâ cussì une bestie in plui dal jôf de chebe.

Lu saveve, di une monade e je deventade une cuistion di stât e di pâs publiche. Al è claron: plui la int e je mate o strambe, plui e fâs deventâ matis o strambis chês besteutis che si tegnin in cjase. A Eme i ven di ridi, anzit dibot di vaî al pinsîr che al coventarà dal sigûr, intun doman no cussì lontan, cjatâ la maniere par vuardiâ chês bestiis dai malans che nô, che si considerìn umans, ur stin fasint.

Eme, fuarte za de detule che masse dispès si scomence par zûc e po si finìs pardabon...

Al è claron: plui la int e je mate o strambe, plui e fâs deventâ matis o strambis chês besteutis che si tegnin in cjase

Tal numar che al ven: "IL SPIRT E LA PANZE"

Il FRIULI ha un CUORE che batte

Sembra un controsenso geografico: nel piccolo e piovoso Friuli, chiuso a lungo da rigidi confini geografici, ma evidentemente aperto alle 'contaminazioni', è cresciuta negli ultimi decenni una florida scena reggae. Un 'movimento' nato attorno all'esperienza del **Rototom Sunsplash** – oggi emigrato all'estero, dove festeggia i 25 anni di attività, dopo essere stato 'lanciato' in Friuli tra bagni di folla e critiche anche 'politiche' -, ma anche attraverso lo spazio concesso da altre rassegne, tematiche o no (**Festintenda**, **One Love**...).

Se Udine presenta diverse realtà, dalla *dancehall* dei **Northern Lights**, i primi a portare una donna *selecter* in un quartiere di Kingston, al *sound system* dei **Warrior Charge**, fino ai ritmi prima ska e oggi reggae dei **Playa Desnuda**, Pordenone è la capitale. Nella sua provincia è attiva l'etichetta **La Tempesta**, che nella versione 'Dub' dà spazio proprio ai suoni in levare. Da lì ha mosso i primi passi – nello studio 'mobile' nella cucina di casa! – il *dubmaster* e produttore di fama internazionale **Paolo Baldini**. E soprattutto, è pordenonese la reggae band oggi più importante in Italia: i **Mellow Mood**.

Paolo Baldini: l'uomo dietro alle 'manopole'

DOPO LA COLLABORAZIONE CON JOVANOTTI, L'ALBUM 'LARGE': UN RITORNO ALLE RADICI ESSENZIALI

Partiti nel 2005, quando quasi tutta la band frequentava ancora le scuole superiori, i Mellow Mood hanno inciso 5 album da studio, con i gemelli **Jacob & L.O. Garzia** nelle vesti di cantanti e iconici *frontmen*, sostenuti da **Filippo Buresta, Antonio M. Cicci** e **Giulio Frausin**. L'ultimo lavoro, *'Large'*, è già stato presentato dal vivo in Inghilterra e in diverse nazioni europee. In estate, i Mellow Mood saranno a Cipro, nell'Est Europa, all'*Home Festival* di Treviso – uno degli appuntamenti più attesi del 2018 -, ma anche al *Sunsplash* e alla sua 'derivazione' slovena *Overjam*.

"Un posto bellissimo, che ricorda un po' il Rototom – spiegano **Jacopo e Lorenzo Garzia** - non fosse altro per la natura. Purtroppo sappiamo bene che il Sunsplash non è più in Italia, ma in Spagna, dove è diventato un grandissimo festival. A Benicassim, di sicuro, piove molto meno che a Osoppo...".

Il nuovo album ha un titolo dal doppio significato, 'Large': cosa volevate dire?

"Nella musica veicolata oggi, quella che raggiunge le coscienze più giovani e impreparate, il messaggio principale e più importante è quello consumistico. Sembra che ti dicano: l'unico modo di farcela nella vita è avere la capacità di acquistare. La nostra posizione è radicalmente diversa e volevano usare una parola piccola dal significato 'grande', appunto".

E' il lavoro 'della maturità'?

"Abbiamo imparato che, maturando, si tende a eliminare le cose non necessarie. Abbiamo voluto togliere tutto quello che avremmo fatto nei dischi precedenti, lasciando l'essenza. E' un ritorno alle radici".

Prima dell'album è arrivata anche una collaborazione con Jovanotti...

"L'abbiamo incontrato attraverso Paolo Baldini, il nostro produttore, che è molto amico di Lorenzo. Ci ha coinvolti i questo singolo *'XchétuC6'*, registrato nello studio mobile della Red Bull, ed è stato davvero bello conoscere un gigante della musica italiana che è anche

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	CESARE CREMONINI: Possibili scenari
2	IRAMA: Plume
3	NEGRAMARO: Amore che torni
4	NEGRITA Desert Yacht Club
5	SHINODA MIKE: Post traumatic

Cesare Cremonini

LA NOVITÀ

NOMADI: 'Nomadi 55 - Per tutta la vita'

Per celebrare i 55 anni di carriera, la band emiliana pubblica un doppio album con tutti i successi anche storici reinterpretati da **Yuri Cilloni**, nuova voce del gruppo dal 2017.

I pordenonesi **Mellow Mood** sono oggi la band più in vista a livello nazionale per il popolare genere nato in Giamaica e diffuso in tutto il mondo. Una 'scena' nata attorno al Sunsplash e oggi diffusa in diverse direzioni. » DI ANDREA IOIME

ancora REGGAE

In alto: i 'fuochi artificiali' ai tempi del festival reggae in regione. A sinistra, la band dei gemelli Garzia, in basso con Jovanotti

un personaggio interessante".

Ormai siete l'immagine stessa del reggae in Italia, un ritmo che batte forte in regione. Vi siete mai chiesti come questo genere abbia fatto a diffondersi in ogni parte del mondo?

"Non viene mai ribadito abbastanza che il reggae è nato su un'isola, la Giamaica, grande forse come il Friuli, ma che ha influenzato la musica come nessun Paese ha fatto! Poi è diventato famoso con Bob Marley, che partendo dalle periferie è diventato un'icona mondiale, l'ambasciatore vero di un messaggio che risuona in qualsiasi angolo del mondo: finché ci sarà sofferenza, il reggae arriverà dappertutto".

andrea.ioime@ilfriuli.it

TRIESTELOVESJAZZ

Un'estate di conferme con oltre 120 musicisti

Dura più di un mese ed è organizzato dalla **Casa della Musica/Scuola di Musica 55** il festival *TriesteLovesJazz*: oltre 25 concerti in due diverse location (Piazza Verdi e il Bastione Rotondo del Castello di S. Giusto) e un vasto programma con 120 musicisti locali, italiani, europei e d'oltreoceano. Conferme: le collaborazioni con diverse istituzioni estere e il 'Tartini', l'Immancabile l'omaggio a **Lelio Luttazzi**, il *Premio Franco Russo* e il conclusivo 'concerto all'alba' sul Molo Audace, affidato il 12 agosto al pianoforte di **Dario Carnovale**.

Thana Alexa e in basso Sarah Jane Morris

Il via il 1° luglio con il funambolico **Mauro Ottolini**, seguito (4 luglio) dalla voce di **Anna Lauvergnac** e l'omaggio al musical di '*Lettere a Giuliettta*' (giovedì 5). Sabato 7 doppio set, con il sassofonista **Francesco Bearzatti** e una rivelazione internazionale, la cantante e compositrice **Thana Alexa**, con il uo nuovo progetto 'Ona'. A seguire: l'omaggio a Monk dell'Orchestra di **Wolfgang Schmidtke**, i newyorkesi **Huntertones**, la profonda voce di **Sarah Jane Morris** (12 luglio) con il nuovo progetto '*Soul for the Soul*', il 3 volte Grammy **Cory Henry** con i **Funk Apostles**, il **Neil Angilley Trio** e molte altre proposte.

UDIN&JAZZ

Da 28 anni: trasversale, 'glocale' e impegnato

Forse sarà l'ultimo in città, come ha anticipato qualche mese fa il direttore artistico **Giancarlo Velliscig**, o forse no. Nel caso, la 28ª edizione di '**Udin&Jazz**' ha tutto per farsi ricordare: grande spazio ai talenti del territorio, un paio di esclusive, una serata-omaggio a un gigante della musica e della cultura mondiale e la 'solita' parata di stelle. Il tutto, seguendo il tema scelto '*#takeajazzbreak*', un'esortazione a ridurre il ritmo e prendersi una pausa dalla superficialità dei nostri giorni, quasi interamente a ingresso gratuito.

Lunedì 2, si parte alle 18 sotto la Loggia del Lionello con la **Udin&Jazz Big Band** di **Emanuele Filippi** e **Mirko Cisilino**, sostenuta (non solo nel nome) dal festival, che presenta composizioni originali ispirate alla musica popolare di diverse tradizioni del mondo in '*Sounds Across Boundaries*'. A seguire, trasferimento al Palamostre, sede di tutti gli appuntamenti (doppi) serali, con il **New Trio** del pianista **Dario Carnovale** e il contrabbassista **Dave Holland** con **Zakir Hussain** e **Chris Potter**.

Avishai Cohen

Il giorno dopo si celebrano i 20 anni dell'etichetta **Artesuono** di **Stefano Amerio**, che ha pubblicato quasi 200 titoli legati al jazz (e non solo) regionale, registrati nel suo studio di Adegliacco, scelto da grandi jazzisti mondiali. L'appuntamento musicale è con il quartetto di **Norma Winstone**, in cui spicca il pianista friulano **Glauco Venier**, seguito dalla vocalist coreana **Youn Sun Nah**.

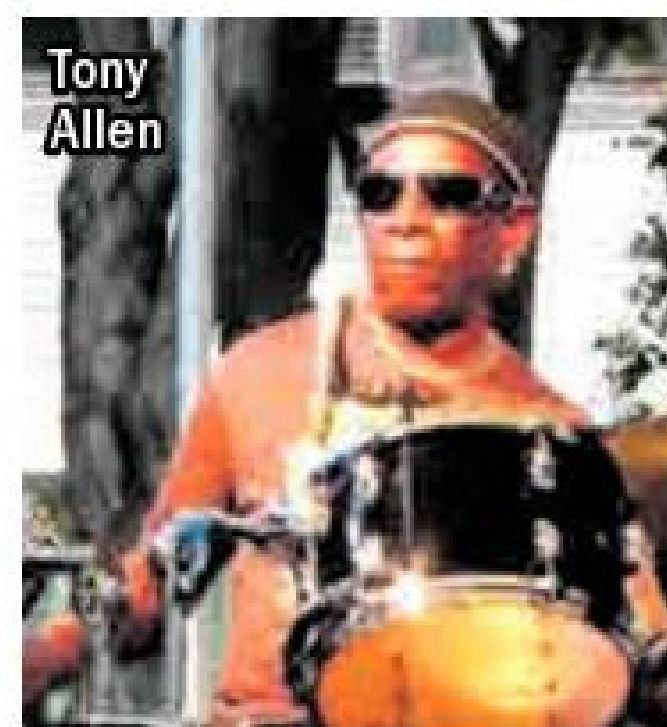
Tony Allen

Mercoledì 4, il bassista e vocalist israeliano **Avisahi Cohen** presenta in anteprima e data unica nazionale il nuovo album '*1970*', preceduto dai newyorkesi **Forq**. Giovedì 5, spazio ai **Quintorigo** con l'anteprima del nuovo lavoro '*Opposites*' (con la voce del friulano **Alessio Velliscig**) e a chiudere la band del batterista **Tony Allen**, stella dell'afro-jazz e icona della musica non solo africana, con i suoi 50 di carriera (di cui una parte a fianco del mito Fela Kuti).

Chico Buarque de Hollanda

Venerdì 6 la chiusura, in linea con la vocazione alla trasversalità di generi, all'identità più globale del jazz e all'impegno, prima dell'evento 'extra-festivaliero' del 24 luglio, **Marcus Miller** sul piazzale del Castello. La serata sarà una dedica speciale al cantautore e intellettuale brasiliano **Chico Buarque de Hollanda**, condotta dal critico musicale **Max De Tomassi** con la partecipazione di **Gianni Minà**, il concerto del quartetto di **Susanna Stivali** e, in collegamento video, la presenza dello stesso Buarque, maestro di bossanova e *Mpb*, autore di riferimento anche per la canzone italiana, oltre che per il mondo della cultura.

andrea.ioime@ilfriuli.it

'Pordenone Blues Festival' alla 27ª edizione con grandi nomi del presente e del passato, dalla popstar Anastacia alle 'nuove leve' americane. Martedì 3 un 'contest' per aspiranti bluesmen.

» DI ANDREA IOIME

Anastacia: giovedì 5

Roosevelt Collier

Dr. Feelgood

Glenn Hughes, venerdì 7 con il suo 'Classic Deep Purple Live'

Una settimana di LEGGENDE

Debutta lunedì 2 luglio, con una data unica in Italia, l'edizione 2018 del '*Pordenone Blues Festival*': una *line up* d'eccezione, per sei giorni tra leggende anche del pop, concerti-evento, fenomeni contemporanei e grandi(ssimi) nomi del passato. In più, lo 'spin-off' intitolato '*Pordenone Music Garden*', una full immersion nella musica fatta di masterclass, stage e borse di studio per gli artisti di domani, voluta dal direttore artistico **Andrea Mizzau**, e tanti concerti itineranti in città.

Ad inaugurare la 27ª edizione di un festival che richiama ogni anno migliaia di persone - oltre 45mila nel 2017 - da tutta Europa, i **Sweet Soul Music Revue**, la band più travolgente e divertente del panorama soul odierno, con un omaggio ai giganti della *black music* americana. Giovedì 5 il Parco di San Valentino ospiterà l'inconfondibile voce di **Anastacia**, a Pordenone per presentare il suo settimo lavoro in studio, '*Evolution*'. Ad aprire il concerto la **Roosevelt Collier Band**, col suo imperdibile potente mix di gospel, blues e rock.

IL DEBUTTO LUNEDÌ 2 LUGLIO CON L'UNICA DATA ITALIANA DEI SWEET SOUL MUSIC REVUE

Protagonista della serata di venerdì 6 la leggenda **Glenn Hughes**, già bassista e voce dei Deep Purple in diversi line-up storiche della band, che porterà in scena nella cornice del Parco di San Valentino il suo spettacolo '*Classic Deep Purple Live*'. Ad aprire la serata i **Dr. Feelgood**, band britannica che ha fatto la storia del rhythm and blues, e **Eric Gales**, uno dei chitarristi blues più talentuosi e sorprendenti della nostra epoca. A chiudere la rassegna sabato 7 ben tre proposte: i **Level 42** di **Mark King** e i loro indimenticabili successi Anni '80, l'ultima voce del soul **Lee Fields** e il nuovo 'King of The Blues' **Watermelon Slim**.

All'interno della rassegna, martedì 3, altri due 'eventi nell'evento': il 5° *International Music Market* e il 9° *European Blues Music Contest*. La prima è una fiera della musica, vetrina d'eccezione per musicisti professionisti e principianti. Il secondo è un concorso per musicisti italiani ed europei appassionati di blues in tutte le sue declinazioni, con un montepremi di oltre 3 mila euro e il Dj-produttore **Nick The Nightfly** in qualità di presidente di giuria.

Nel 'giardino musicale' di Pordenone, ampio spazio sarà riservato alla formazione degli artisti di domani: grazie alla **PBF Academy**, i musicisti potranno prendere parte, durante le giornate del festival, a corsi di tecniche musicali innovative, masterclass e stage nelle diverse sedi distribuite nel cuore della città.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Una voce fragile e fiera, e non solo

CD 1

Serena Finatti, 'Fragile e fiera' Presentazione sabato 30 a Papariano di Fiumicello

Una voce che non smette di stupire e incantare, quella di **Serena Finatti**, accompagnata dalla chitarra virtuosa, ma soave e misurata di **Andrea Varnier**. Il nuovo album della cantautrice friulana è un viaggio intimo che parte da antiche passioni pop-sperimentali sull'asse Bjork-Elisa e arriva lontano. Con pochi innesti (**Pietro Sponton**, il coro **Sing & Feel**...) e un gran lavoro testuale, *Fragile e fiera* conferma le doti autoriali di Serena senza rinunciare all'approccio potenzialmente *radio-friendly*, da *Presunta realtà* a *Per un click*, fino ad *Abbracciami*, passando per una rilettura azzeccata dell'iconica *Anìn a gris*.

L'icona Sting in chiave acustica

CD 2

Humpty Duo: 'Synchronicities' Presentazione martedì 3 luglio ad Artegna per 'Folkest'

Un lavoro elegante, che rilegge in versione strumentale e acustica alcuni dei maggiori successi di Sting e della sua indimenticata band, i Police. In '*Synchronicities*', gli **Humpty Duo** raggiungono un alto livello di maturità, facendo confluire tutto il loro background in 11 versioni (guai chiamarle cover!) ricercate e originali, da *Englishman in New York* a *Roxanne*, passando per *Walking on the moon* e *Message in the bottle*. **Luca Dal Sacco** alla chitarra acustica e **Matteo Mosolo** al contrabbasso trasportano il pop e il rock in territori lontani, che solo per comodità possiamo definire 'jazz', sapendo che il termine non è esaustivo.

CENTAZZO sfida pure la GRAVITÀ

'Tides of Gravity': in regione il nuovo spettacolo del compositore friulano, un viaggio multimediale nell'Universo invisibile. » DI ANDREA IOIME

Il primo grande concerto (a ingresso gratuito) a Villa Manin di Passariano vede il ritorno in regione di un compositore friulano di fama mondiale con uno spettacolo multimediale tra parole, musica e immagini. Domenica 1 luglio, **Andrea Centazzo** presenterà nel Cortile d'onore il suo nuovo *'Tides of Gravity'*, una celebrazione della rilevazione finale di onde gravitazionali, previste dalla teoria della relatività generale di Albert Einstein più di 100 anni fa.

Il progetto, un concerto multimediale solista dal vivo preceduto da una presentazione dell'astrofisico **Michele Vallisneri**, è un viaggio nell'invisibile dell'Universo. Attraverso la musica e le spettacolari immagini, sarà possibile apprendere – tra le altre cose - come possiamo utilizzare i segnali da stelle morte per rilevare fluttuazioni minute nel tessuto dell'universo e come la teoria della relatività ha rivoluzionato la nostra concezione della natura del tempo.

Andrea Centazzo: domenica 1 a Villa Manin di Passariano

Presentato anche all'Università di Gerusalemme, dove il compositore friulano è stato invitato dall'Archivio 'Albert Einstein' per lo spettacolo conclusivo di un importante convegno sulla figura del grande fisico, il concerto multimediale si avvale di immagini della Nasa, ma anche di video girati in Friuli dallo stesso Centazzo, che si muove attraverso il tempo e lo spazio con la sua musica sempre cangiante.

andrea.ioime@ilfriuli.it

'Piccolo Opera Festival Fvg' porta per l'11° anno la classica in illustri residenze storiche della regione. » DI ANDREA IOIME

Lirica DA SALOTTO in luoghi DA SOGNO

Il direttore artistico Gabriele Ribis

Una delle location: il Castello di Duino

Musica classica e concerti, grande lirica, *divertissement* in musica e l'opera in versione 'da salotto' con importanti collaborazioni artistiche internazionali, nelle location più affascinanti e ricche di storia del Friuli Venezia Giulia. Tutto questo per l'11ª edizione del *'Piccolo Opera Festival Fvg'*, che conferma l'attitudine cultural-turistica. La formula del festival firmato da **Gabriele Ribis** coniuga illustri residenze storiche della regione a raffinati eventi lirici e concertistici pensati su misura, dove lo scenario del luogo diviene palcoscenico naturale.

Il primo evento domenica 1 al Castello di Zucco con **Federico Lepre** protagonista del concerto *'Il tenore fa i capricci'*. Il 5 luglio a Villa Manin Guerresco di Clauiano apertura ufficiale con *'La cantata del caffè'* di Bach e *'La Dirindina'* di Scarlatti per la direzione di **Eddi De Nadai** (replica il 13 a Palazzo Altan di San Vito al Tagliamento). Altri appuntamenti: il 6 luglio a Villa Pace di Tapogliano *'Salotto Rossini'*, col baritono **Bruno Praticò**; il 10 e 12 luglio al Castello di Spessa *'Le nozze di Figaro'* nella coproduzione **Teatro Nazionale Croato di Fiume-Punto Arte di Amsterdam**, per la regia di **Eva Buchmann** e la direzione di **Jan Willem De Vriend**. Mercoledì 11 al Castello di Duino, *'Le voci russe'*, recital di tre delle migliori allieve dell'**Accademia dell'Opera di Montecarlo**.

A GRADO

I tatuaggi emotivi della nuova Pfm

Sostituzione di lusso a *'Sun&Sounds'*, il festival che porta la grande musica internazionale a Grado sul palco che si affaccia sul mare in Diga Nazario Sauro. Domenica 1, al posto dei Gizmodrome (tour annullato), arriva la **Pfm**, che dopo il successo in America, Uk e Giappone, sta portando in tutta Italia l'*Emotional Tattoos Tour*. Il gruppo rock italiano più famoso al mondo presenta i più grandi successi di un repertorio che parte dai primi '70 – quelli del *prog rock* made in Italy -, con uno spazio importante per il nuovo album *Emotional Tattoos*, uscito a 14 anni di distanza dall'ultimo lavoro di inediti.

Domenica 1, Premiata Forneria Marconi a Grado con l'ultimo album e le vecchie hit

Per **Franz Di Cioccio, Patrick Djivas** e **Lucio Fabbri**, affiancati dai nuovi **Alessandro Scaglione, Marco Sfogli, Roberto Gualdi** e **Alberto Bravin**, un lavoro dalle sonorità internazionali, oltre le vecchie etichette: pubblicato contemporaneamente in due versioni diverse, una italiana e una inglese, proiettato nel futuro e ispirato a una visione odierna del pianeta che esprime un'energia consapevole attraverso canzoni che sono anche 'tatuaggi emotivi'.

VENERDÌ 29

POP - ROCK

UDINE. Alle 19.30, Cas*Aupa, *Social Garden*, **Andrea Poggio**; alle 20, Tana del Luppolo, **One Love** (tribute band U2); alle 20.30, La Girada, *Circolo Acustico*, **Louis Armato**, **Silvia Michelotti**, **Tony Longheu**, **Silvia On Friday**, **Angelica Lubian**, **Matteo Canciani**, **Dario Snidaro**, **Franz Candoni**, **Miky Martina**, **Franco Giordani**.

ATTIMIS. Alle 21.30, *Sagra delle Fragole e dei Lamponi*, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

AQUILEIA. Alle 21, piazza Capitolo, *Folkest*, **Ashcroft**, **Stewart Hardy & Frank McLaughlin**.

CAMPOFORMIDO. Alle 21, Bh Pub, **Liga 2.0** (tribute band Ligabue).

CODROIPO. Alle 19, Corte Barzan a Goricizza, **Last Minute**, **Gli Orchi**; alle 21, Impianti Base, *Feston*, **Mr. Island**, **La Tempesta Sur**.

FLAIBANO. Alle 20, Grani di Pepe, **Urban Acid Zone**.

GONARS. Alle 20, Notte Bianca, **Story Time**.

LESTIZZA. Alle 21, SevenCoop, **Tra Palco e Realtà** (tribute band Ligabue).

LIGNANO. Alle 20, fronte chiesa a Riviera, **Simply The Blues**; alle 21, Oasi del Pesce, **Max Rock Blues Society feat. Stef Burns**.

MAGNANO IN RIVIERA. Alle 21, *Fieste dai Croz*, **Vegas**.

MOIMACCO. Alle 21, Trattoria Bozzi, **Aerrebi**.

PRECENICCO. Alle 21, La Cantine, **Pet&Sons**.

RIVIGNANO TEOR. Alle 22, *Green-Volley Teor*, **Alta Tensione**.

SAURIS. Alle 21, Centro Sportivo, *Folkest*, **Russell Joslin & Sarah McCaig**.

TARCENTO. Alle 21, Parco del Torre, *Festa di San Pietro*, **Segnali Caotici** (tribute band Nomadi).

TARVISIO. Alle 19, piazza Unità, *Sagra di San Pietro e Paolo*, **Eisenbahnermusikverein Trachtenkapelle Arnoldstein**, **I Doganirs**.

TAVAGNACCO. Alle 17, *Shuffle Music Festival*, **Dalyrium Bay**, **Mattia Cocco**, **Aritmia**, **Frammkenstein** (tribute band Rammstein); alle 19.30, Just Bar, **Anni Ruggenti**.

TOLMEZZO. Alle 20.30, Prà Castello, **Barison Square**, **Bandabardò**.

VISCO. Alle 18, Bar Sport, **Anthony Basso & Frank Get**.

PORDENONE. Alle 21, piazza Don Lozer, *Torre in Musica*, **Music Market**.

AZZANO X. Alle 21.30, *Sagra degli Gnocchi*, **Edera**.

CAVASSO NUOVO. Alle 21, Li dal Leo, **Bunker Jam Band**.

CHIONS. Alle 21, *Sagra a Taiedo*, **Cindy & The Rock History**.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA. Alle 21, piazza San Urbano a Pozzo, *Folkest*, **Fran & The Groovies**, **Allegra Gente**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 21.30, Savorgnano, *Festa dello Sport*, **Stereolive**.

VALVASONE ARZENE. Alle 20, Ex Convento dei Serviti a Valvasone, *Festeggiamenti di San Pietro*, **Società Filarmonica Valvasone**, **Trio Folk**.

ZOPPOLA. Alle 19, Orcenico Superiore, *Sagra dei Gamberi*, **Absolute5**.

GORIZIA. Alle 19, Agriturismo Carlo Brumat, **Lewisland**.

DOBERDO' DEL LAGO. Alle 20, *Godbe'n Roll*, **Mlade Gazde**, **Krucenal Band**, **Love Guns**.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 20, *Festa dei patroni Pietro e Paolo*, **Memory Page**.

TURRIACO. Alle 19, Kiosco Pojana, **Marongiu e I Sporcaccioni**; alle 21, Essenza del Carso, **Ujamaa**.

TRIESTE. Alle 19, Buffet Borsa, **Crying Owls**, **A Trip In The Dust**; alle 20.30, Boschetto del Ferdinandeo, *Triskell Celtic Festival*, **Brigada Pirata**, **Pyrates**; alle 20.30, Alle Nove Sorelle, **Burattini & Canzonette** (tribute band Edoardo Bennato); alle 20.30, Trattoria Grgic, **Paul Nash**; alle 21, Super Bar Stella, **Blue5**.

JAZZ

TAVAGNACCO. Alle 20, Agriturismo Tonutti, **U.T. Gandhi & Coleto Blues Syndicate**.

GORIZIA. Alle 21, Al Cantuccio, *Jazz Nights*, **Nzimes Trio**.

TRIESTE. Alle 20.30, Barcola Beach Pineta, **Easy**; alle 21, Dai Dai, **Bareté Quartet**; alle 21, Caffè Rossetti, **Stefano Franco** (piano), **Flavio Davanzo** (tromba).

MUGGIA. Alle 20, Covo delle Sirene, **Le Bistrot Illegal**.

CLASSICA

UDINE. Alle 20.45, Castello, *Ottoni a Nordest*, **Orchestra Audimus**, **Marco Braito** (tromba), musiche di Mozart, Kummel, Sibelius.

AQUILEIA. Alle 21, Basilica, *Musica Cortese*, **Ensemble Dramsam**.

LESTIZZA. Alle 20.45, Corte Passone, *Serate di Solidarietà*, **Coro Sine Tempore di Gonars**, **Coro Picozza di Carpacco**.

LIGNANO. Alle 21, chiesa di San Giovanni Bosco, *Frammenti d'infinito*, **Gruppo Vocale Incontro**, **Wladimir Matesic** (organo), dirige **Rita Susovsky**.

RUDA. Alle 21, Villa Zuccheri a Perteole, *Serate Norvegesi*, **Coro Stavanger Vocalensemble**, **Coro Multifariam**.

GORIZIA. Alle 21, Palazzo De Grazia, *Note in Città*, **Gruppo Corale Ars Musica**, **Giulio Chiandetti** (chitarra), dirige **Lucio Rapaccioli**.

TRIESTE. Alle 21, Castello di San Giusto, **Tamara Razem Locatelli**, **Aleksandra Cesnjaver Glavina** (piano).

TEATRO

BUTTRIO. Alle 19.30, Villa di Toppo Florio, *Coltivare l'Accogleinza*, **'Sulla Soglia'**.

PREONE. Alle 21, parco giochi, **'Catine show'** con Caterina Tomasulo.

TRIESTE. Alle 21, ex lavatoio di San Giovanni, **'Futbòl'** con Teatro Incontro.

SABATO 30

POP - ROCK

UDINE. Alle 19, Public House, **The Rhythm & Blues Band**; alle 21, La Girada, **Almanecer**, **Pietro Brunetti**.

BASILIANO. Alle 21, Gasoline 78, **Jebbal-Sag**.

CODROIPO. Alle 21, Impianti Base, *Feston*, **Radio Zastava**, **The Reveers**.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Alle 21, via Nazionale a Papariano, *Folkest*, **Ashcroft**, **Serena Finatti**, **Andrea Varnier - Pietro Spontone - Coro Sing&Feel**.

FLAIBANO. Alle 21, piazza Monumento, *Folkest*, **Stewart Hardy & Frank McLaughlin**, **Pyrates**.

GEMONA. Alle 21, Campagnola, *Festeggiamenti di San Pietro*, **Leaders**.

PORPETTO. Alle 21, Là da Frutis, **Senza Confine** (tribute band Nomadi).

POVOLETTO. Alle 22, No Problem a Marsure, **Senza Patria** (tribute band Nomadi).

PREMARIACCO. Alle 22, Senza Tempo, **May Day 28**.

RIVIGNANO TEOR. Alle 22, *Green-Volley Teor*, **Noexit**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 20, Stadio Pez, **Dj Tubet**.

SAN PIETRO AL NATISONE. Alle 22.30, Centro studi, **Italian Story**.

SEDEGLIANO. Alle 20.30, Là da Mariute a Coderno, **Strange Dreams**.

TARVISIO. Alle 19, piazza Unità, *Sagra di San Pietro e Paolo*, **Gruppo Bandistico Valcanale**, **Bierbusters**.

TAVAGNACCO. Alle 21.30, *Sagra di Colugna*, **Dancemania**.

TOLMEZZO. Alle 20.30, Prà Castello, **Ce Scip**, **Cinque Uomini sulla Cassa del Morto**, **Carry All**.

VILLA SANTINA. Alle 21, Al Laghetto, **Rock Over**.

PORDENONE. Alle 21, piazza Don Lozer, *Torre in Musica*, **Stile Libero**.

BRUGNERA. Alle 21.30, *Sagra de Maron*, **Elhaida Dani**.

CLAUT. Alle 11, Osteria Corona, **Tra Palco e Realtà** (tribute band Ligabue).

MANIAGO. Alle 19, Profumo DiVino, **Whiskees**.

PORCIA. Alle 21, *Sagra di Palse*, **10HP**.

SACILE. Alle 21, Palazzo Ragazzoni, **Bastard Sons of Dionisio**.

TRAVESIO. Alle 16, *Metaltrave Festival*, **Genus Ordini Dei**, **Teodasia & Giacomo Voli**, **Kalidia**, **Elysium**, **Injury**.

VALVASONE ARZENE. Alle 18, Ex Convento dei Serviti a Valvasone, *Festeggiamenti di San Pietro*, **Acoustic Roots**, **Progetto Babele**.

CORMONS. Alle 21, In Taberna, *Underground Blues*, **Eliana Cargnelutti Band**; alle 22.45, Palazzo Locatelli, **Bratiska**, **AB**.

FOGLIANO REDIPUGLIA. Alle 20.30, Birrificio The Lure, **The Farenight Rock**.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 20, *Festa dei patroni Pietro e Paolo*, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

GRADO. Alle 19.30, da Filomena, **Rashtag**; alle 21.30, Al Goto, **Rub A Dub Band feat Tizla**; alle 22.30, Bar Cangiandola, **Vertical Smile**.

MONFALCONE. Alle 21, Marina Lepanto, **La Luna e il Falò**.

TRIESTE. Alle 18, Romaquattro, **Manu Goes To Maribor**; alle 19, Il Posto delle Fragole, **Kristal and Jonny Boy**; alle 19, Flight, **Eryx London**; alle 20.30, Dai Dai, **The Riverbreaks**; alle 20.30, Kulturni Dom a Prosecco, **Church of Misery**, **Messa**, **Tytus**, **Glory Owl**; alle 20.30, Boschetto del Ferdinandeo, *Triskell Celtic Festival*, **Corte di Lunas**, **Jolly Jackers**; alle 21, Locanda Scalo Legnami, **Janhaus**; alle 21.30, Bar Fantasy, **Bruzai**.

JAZZ

PORCIA. Alle 17, Villa Dolfin, *ImprovviJAZZiamo*, **Orchestra Senza Confini/ Orkester Brez Meja**, **musicisti della Pordenone Big Band e della Scuola di Musica Salvador Gandino**.

CORMONS. Alle 20, Il Limite, **Monika Bajer Trio**.

MORARO. Alle 21.30, Agriturismo La Privanda, *Blue Notte*, **Lorena Favot Duo**.

TRIESTE. Alle 20, Piccola Fenice, *Omaggio a Louis Armstrong*, **Gino Cancelli**, **Ragtime Jazz Band**.

CLASSICA

AQUILEIA. Alle 20.30, Basilica, *Musica Cortese*, **Schola Aquileiensis & Confraternita di Gorto**, **Andrea Bellavite** (voce narrante).

CIVIDALE. Alle 20.45, chiesa di San Francesco, **Coro 'Tre Pini'**, dirige **Lorenzo Cortelazzo**.

MALBORGHETTO VALBRUNA. Alle 13, Rifugio Gortani, **Banda Ongia di Muggia**.

MARANO LAGUNARE. Alle 21, Palazzo Frangipane, **Coro In...canto**.

BUDOIA. Alle 20.30, chiesa di Santa Lucia, *Rassegna corale itinerante in pedemontana*, **Collis Chorus**, **Coro Ana Aviano**, **Coro La Betulla di Aviano**.

GORIZA. Alle 18, Palazzo Lantieri, *Concerti al Castello*, **Lapo Vannucci** (chitarra), **Luca Torrigiani** (piano).

GRADO. Alle 20.45, piazza XXVI maggio, *Concerto del Sabo Grando*, **Banda Civica Città di Grado**, dirige **Nevio Lestuzzi**.

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, *La Traviata di Verdi*, dirige **Pedro Halffter Caro**.

DUINO AURISINA. Alle 11, Castello di Duino, **partecipanti al Festival Imfa**, musiche di Mozart, Schubert, Beethoven, Mendelssohn, Schumann, Brahms.

TEATRO

TRIESTE. Alle 21, Castello di San Giusto, **'Marlene Dietrich'** regia di Ivan Leo Lemo.

DOMENICA 1

POP - ROCK

GEMONA. Alle 21, Campagnola, *Festeggiamenti di San Pietro*, **Cantina Sonora**.

LATISANA. Alle 21, Alla Stazione, **May Day 28**.

TARVISIO. Alle 20, piazza Unità, *Sagra di San Pietro e Paolo*, **Soda**.

CASTELNUOVO. Alle 21, Villa Sulis a Costa, *Folkest*, **Canusia**, **T'ses Folk**.

CHIONS. Alle 21, Sagra a Taiedo, **Radiosboro**.

TRAVESIO. Alle 16, *Metaltrave Festival*, **Temperance**, **Frozen Crown**, **Starsick System**, **Inira**, **Headquakes**, **Caligo**.

VALVASONE ARZENE. Alle 21, Ex Convento dei Serviti a Valvasone, *Festeggiamenti di San Pietro*, **Nasdarovia Trio**.

GRADO. Alle 17.30, Stabilimento Tivoli, **Noexit**; alle 21, Diga Nazario Sauro, *Sun&Sounds Festival*, **Premiata Forneria Marconi**.

ROMANS D'ISONZO. Alle 21, piazzale Palasport, *Folkest*, **Cristiana Verardo**, **Pyrates**.

TRIESTE. Alle 21, Boschetto del Ferdinandeo, *Triskell Celtic Festival*, **Irish Five**.

JAZZ

CODROIPO. Alle 21, Villa Manin a Passariano, **Andrea Centazzo**.

CORDOVADO. Alle 21, Castello, **Forum Julii Jazz Quintet**.

SAGRADO. Alle 20.30, Al Poeta a San Martino, **Marc Abrams Trio**.

TRIESTE. Alle 21, Castello di San Giusto, *Trieste Loves Jazz*, **Mauro Ottolini Sea Shell**.

CLASSICA

AQUILEIA. Alle 10.30, Basilica, **Coro Stavanger Vocalensemble**, **Coro Multifariam**.

CIVIDALE. Alle 17.30, piazze della città, *Alpini in Piazza*, **Cori Ana Nino 'Baldi' di Trieste**, **Lauzacco**, **Alpini Passons**, **'Ardito Desio' di Palmanova**, **'Cjastelir' di Mereto di Tomba**, **'Monte Nero' di Cividale**.

DOGNA. Alle 12, Plan de Spadovai, *La grande musica nei luoghi della Grande Guerra*, **Grandi Duo**.

FAEDIS. Alle 18.30, Castello di Zucco, *Piccolo Opera Festival*, **Federico Lepre** (tenore), **Sebastiano Zorza** (fisarmonica).

OSOPPO. Alle 17.30, Corte culturale, *Festival Bielestele*, **Andrea Nassivera** (fisarmonica), **Marco Di Lena** (chitarra).

PASIAN DI PRATO. Alle 21, Borgo Bonavilla, *Concerto nel segno degli astri*, **Banda Musicale di Passons**, **Filarmonica 'Linda' di Nogaredo di Prato**, **Filarmonica Colloredo di Prato**.

TARVISIO. Alle 13, Santuario Monte Lussari, **Jugendsinfonieorchester Leipzig**, dirige **Ron Dirk Entleutner**, musiche di Sibelius, Powell, Marquez, Schubert, Morricone.

VIPAVA (SLO). Alle 18, Castello di Zemono, *Concerti al Castello*, **Andrea Bosa** (piano), **Giovanna Ferrero Caruso** (violino).

TEATRO

CERCIVENTO. Alle 18, Cjase da Int, **'Lo stivale sul collo'**, lettura con Carlo Tolazzi e Marianna Fernetigh.

TRAMONTI DI SOTTO. Alle 11, Camping Valtramontina, I Papu in **'Recital'**.

LUNEDÌ 2

POP - ROCK

TAVAGNACCO. Alle 21.30, Sagra di Colugna, **Tra Palco e Realtà** (tribute band Ligabue), **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

PORDENONE. Alle 21, piazza XX settembre, *Pordenone Blues Festival*, **Sweet Soul Music Revue**.

DUINO AURISINA. Alle 21, porticciolo di Duino, *Folkest*, **Manuel Bellone**, **Baja Trio**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 21, piazzetta Francesco Giuseppe, **Maxmaber Orkestar**.

JAZZ

UDINE. *Udin&Jazz*: alle 18, Loggia del Lionello, **Udin&Jazz Big Band**; alle 20, Palamostre, **Dario Carnovale New Trio**, **Dave Holland-Zakir Hussain-Chris Potter**.

LIGNANO. Alle 21, Sala Darsena, *Jazz in Darsena*, **Claudio Filippini** (piano).

TRIESTE. Alle 21, Castello di San Giusto, *Trieste Loves Jazz*, **Caterina Fiorentini & Giuseppe Piras**, **Wyrd Quartet**.

CLASSICA

UDINE. Alle 21, chiesa di Santa Chiara, *Armonie in Corte*, **Luca Arnaldo Maria**, **Colombo Sugiko Chinen** (piano a quattro mani), musiche di Nakada, Piazzolla.

BRUGNERA. Alle 21, Villa Varda, *Piccolo Opera Festival*, **Gabriele Ribis** (baritono), **Nicoletta Olivieri** (piano), musiche di Haendel.

GORIZIA. Alle 21, Palazzo De Grazia, *Note in Città*, **Vincenzo Zitello** (arpa).

TEATRO

CAMPOLONGO. Alle 21.15, chiesa di Santa Maria Assunta località Cavenzano, *Oltreconfine*, **'In cammino: la pace dei morti, il silenzio dei vivi'** passeggiata teatrale a cura di Cikale Operose.

LIGNANO SABBIADORO. Alle 21.30, parco Hemingway, *Pupi & Pini*, **'Scretch'**.

MARTEDÌ 3

POP - ROCK

ARTEGNA. Alle 21, Collina di San Martino, *Folkest*, **Humpty Duo**, **Mosaicantos Trio**.

PORDENONE. Alle 21, Prefabbricato di Villanova, **Acidez**.

JAZZ

UDINE. Alle 20, Palamostre, *Udin&Jazz*, **Norma Winstone Quartet**, **Youn Sun Nah & Ulf Wakenius**.

TRIESTE. Alle 21, Castello di San Giusto, *Trieste Loves Jazz*, **Tartini Nova Ensemble**, **Etnoploc**.

CLASSICA

PORDENONE. Alle 21, Teatro Verdi, *Concerto per la Vita*, **Le Voci di Art Voice Academy**, **Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana**, **Francesco Sartori**, **Francesco Grollo** (tenore), dirige **Diego Basso**.

GORIZIA. Alle 21, Palazzo De Grazia, *Note in Città*, **Zsófia Ritter**, **Péter Girán**, **Álmos Tóth**.

MERCOLEDÌ 4

POP - ROCK

CODROIPO. Alle 21, Villa Manin a Passariano, **Bede's Singers**.

REANA DEL ROJALE. Alle 21, area festeggiamenti a Zompitta, *Folkest*, **Gli Archimedi**.

SAN DANIELE. Alle 21, giardino della Biblioteca, *Folkest*, **Nicoletta Oscuro & Matteo Sgobino**.

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Alle 19.45, Osteria Cadibon, **3Play**.

GORIZIA. Alle 21, parco del Palazzo Municipale, *Folkest*, **Amira Medunjanin & Ante Gelo**.

JAZZ

UDINE. Alle 20, Palamostre, *Udin&Jazz*, **Forq**, **Avishai Cohen**.

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Alle 21, Villa De Brandis, **The Big Tartini Band**.

TRIESTE. Alle 21, Castello di San Giusto, *Trieste Loves Jazz*, **Anna Lauvergnac Group**, **Aldevis Tibaldi 4tet**; alle 21, Prosvetni Dom, **Jazzva**.

CLASSICA

BRUGNERA. Alle 21, Villa Varda, *Piccolo Opera Festival*, **Gabriele Ribis** (baritono), **Nicoletta Olivieri** (piano), musiche di Haendel.

CORMONS. Alle 21, chiesa di Santo Stefano a Giassico, *Note in Città*, **Vincenzo Zitello** (arpa).

GRADO. Alle 21, Grand Hotel Astoria, *Musika e Musika*, **Atsuko Seta** (piano), musiche di Chopin, Liszt, Ginastera.

TEATRO

BICINICCO. Alle 21.15, chiesa San Giorgio, *Oltreconfine*, **"In cammino: la pace dei morti, il silenzio dei vivi"** passeggiata teatrale a cura di Cikale Operose.

LIGNANO. Alle 21, piazzetta del Sole a Pineta, *Pupi & Pini*, **"La Mirabilante Istoria di Fagiolino"**.

GIOVEDÌ 5

POP - ROCK

CIVIDALE. Alle 23.30, piazza Duomo, *Mittelfest*, **Doro Gjat**.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 20.45, Art Port, **Two Acoustic Duo**.

PORDENONE. Alle 18, Parco San Valentino, *Pordenone Blues Festival*, **Anastacia**, **The Roosevelt Collier Band**.

MONTEREALE VALCELLINA. Alle 21, Ex Centrale idroelettrica a Malnisio, *Folkest*, **Stona**, **Vruja**.

ZOPPOLA. Alle 19.30, Orcenico Superiore, *Sagra dei Gamberi*, **Bagliori di Luce**.

JAZZ

UDINE. Alle 19.30, Visionario, *Visiojazz*, **Red Army High Dimension**; alle 20, Palamostre, *Udin&Jazz*, **Quintorigo**, **Tony Allen**.

TRIESTE. Alle 21, Castello di San Giusto, *Trieste Loves Jazz*, **Vittorio Matteucci & Paul Klee 4tet**.

CLASSICA

UDINE. Alle 21, Castello, Musica Cortese, **Il Ballarino di Firenze**, **Compagnia del Bontempo**.

CIVIDALE. *Mittelfest*: alle 20.30, Teatro Ristori, **Chorus of Women Foundation e Teatr Polski di Poznan**, musiche di Rozynek; alle 22, chiesa di San Francesco, **Proton Theatre Budapest e Danubia Orchestra Obuda**, musiche di Schubert, Zander.

LIGNANO. Alle 21, Sala Darsena, *Lignano per la Musica*, **Kosti Deti** (piano), musiche di Beethoven, Prokofiev, Liszt, Peci.

TRIVIGNANO UDINESE. Alle 21, Villa Manin Guerresco a Clauiano, *Piccolo Opera Festival*, *La Cantata del Caffè di Bach e La Dirindina di Scarlatti*, dirige **Eddi De Nadai**.

TEATRO

UDINE. Alle 21, piazzale Oberdan, *Storie sotto le stelle*, **'Storia di un patibolo'** della compagnia della Testa di e con Francesco Cevaro.

CIVIDALE. Dalle 18, *Mittelfest*; alle 20.30, teatro Ristori, **'Inno all'amore'** con Chorus Of Women Foundation e Teatr Polski di Poznan; alle 22, chiesa di San Francesco, **'Winterreise'** prodotto da Proton Theatre insieme con Café Budapest Contemporary Art Festival, Danubia Orchestra Óbuda, FILC – Fischer Iván's Apartment Theatr.

CORDENONS. Alle 17.30, Centro Aldo Moro, **'Sinbad il marinaio'** con Ortoteatro.

IL PROGRAMMA

Sabato 21 luglio

Ore 17,00 Apertura chioschi
Ore 18,00 Mostra documentale di Giorgio Cojaniz
"I 22 friulani con i mille di Garibaldi e Margherita D' Orlando di Rivignano, infermiera di Garibaldi in Aspromonte nel 1862"
Ore 18,30 Apertura cucina
Ore 21,00 Ballo con orchestra: Stefano e i Nevada

Domenica 22 luglio

Ore 10,00 Canoe sullo Stella discesa non competitiva da Sterpo ad Ariis a cura del Canoa Club dello Stella di Rivignano
Ore 15,00 Canoe sullo stella da Ariis a Rivarotta (garantito servizio navetta)
Ore 17,00 Apertura chioschi
Ore 18,00 Mostra documentale di Giorgio Cojaniz
"I 22 friulani con i mille di Garibaldi e Margherita D' Orlando di Rivignano, infermiera di Garibaldi in Aspromonte nel 1862"
Ore 18,30 Apertura cucina
Ore 21,00 Ballo con orchestra: I Collegium

Sabato 28 luglio

Ore 17,00 Apertura chioschi
Ore 18,00 Mostra documentale di Giorgio Cojaniz
"I 22 friulani con i mille di Garibaldi e Margherita D' Orlando di Rivignano, infermiera di Garibaldi in Aspromonte nel 1862"
Ore 18,30 Apertura cucina
Ore 21,00 ballo con orchestra: Happy Days

Domenica 29 luglio

Ore 17,00 Apertura chioschi
Ore 18,00 Mostra documentale di Giorgio Cojaniz
"I 22 friulani con i mille di Garibaldi e Margherita D' Orlando di Rivignano, infermiera di Garibaldi in Aspromonte nel 1862"
Ore 18,30 Apertura cucina
Ore 21,00 Ballo con orchestra: Gigio Valentino

Lunedì 30 luglio

Ore 17,00 Apertura chioschi
Ore 18,00 Mostra documentale di Giorgio Cojaniz
"I 22 friulani con i mille di Garibaldi e Margherita D' Orlando di Rivignano, infermiera di Garibaldi in Aspromonte nel 1862"
Ore 18,30 Apertura cucina
Ore 21,00 Ballo con orchestra: Fantasy
Ore 23,00 Tombola
Ore 24,00 Chiusura festeggiamenti con fuochi d'artificio

UDINE

UDINE

Palazzo Caiselli. "**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**".

Palazzo Morpurgo. "**Il velo di Tisbe**" (giovedì e venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19) fino al **1/7**.

"Il velo di Tisbe" a Udine

AIELLO

Centro civico. "**Le pietre della memoria**", fotografie di Joško Princic.

CIVIDALE

Ex serra dei giardini pubblici. "**Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord**" (venerdì e sabato dalle 15-18, domenica 10.30-13 e 15.30-18).

Santa Maria dei battuti. "**Espressioni della forma**" collettiva di Rupert Mair, Michel Mousseau e Federica Nadalutti (venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19) fino al **1/7**.

LIGNANO SABBIADORO

Galleria d'arte La Piazzetta. "**Le Muse Sincroniche**" di Beppo Zuccheri fino all'**8/7** (da martedì a domenica dalle 16.30 alle 23).

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. "**Quando la creatività spicca il volo**" di Toni Dorigo.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente "**Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma**", al **31/12**.

Polveriera napoleonica. "**Donne**" di Erna Vukmanic (da giovedì a domenica 16-19).

POVOLETTO

Villa Pitotti. Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile (prima e terza domenica del mese 16-19).

SAN DANIELE

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)**" mostra fotografica bilingue sulla resistenza austriaca al nazismo.

TARCENTO

Palazzo Frangipane. "**A Giovanni Pico**" (venerdì 17-19, sabato e domenica 10-13 e 17-19) fino al **1/7**.

TOLMEZZO

Casa delle esposizioni di Illegio. "**Padri e figli**" (da martedì a sabato: 10-19, domenica 9-20) fino al **7/10**.

Museo Gortani. "**Fogge antiche, Vesti Preziose, Genti diverse. Le bambole in costume della collezione ReDri**" dal **23/6** (inaugurazione ore 17.30) fino al **23/9**.

Palazzo Frisacco. "**Le scogliere della Carnia - Die Karnischen Riffe. In un mare tropicale, 400 milioni di anni fa - ein tropisches Meer von 400 Milionen Jahren**" fino al **5/8** (tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19).

TORVISCOSA

CID -Centro Informazione Documentazione. "**La casa a chi lavora. Villaggi operai e strutture sociali aziendali nelle fotografie e nei documenti dell'Archivio storico SNIA Viscosa**" (sabato e domenica 15-19) fino al **29/7**.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

I 'GALLI' DI COMINI a Codroipo

Dal casale-atelier di Borgo Zucco ad Artegna, i "Galli" di **Sandro Comini** migrano a Codroipo. Inaugura venerdì 29 giugno, alle 18.30, nella galleria De Martin di via Italia, la mostra 'I Galli' che rimarrà aperta fino al 31 luglio. Tra le tele esposte, si potrà apprezzare in anteprima la nuova serie "Flying Rooster", in cui i galli sono protagonisti assoluti, capaci di donare vita a suggestive nature morte. La mostra rimarrà aperta dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Info: 0432 295181.

PORDENONE

Galleria Sagittaria. Collettiva "**Sembra un quadro. Sembra una foto. Rispecchiamenti e ibridazioni fra fotografia e pittura**" fino al **9/9** (da martedì a domenica 16-19)

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

PRATA DI PORDENONE

Galleria comunale di piazza Wanda Meyer "**Strutture umane**" di Dario Ballantini fino all'**8/7** (martedì, giovedì e sabato 17-19.30, domenica 9.30-12 e 15.30-19).

"Krisis" a San Vito al Tagliamento

SACILE

Studio d'Arte G.R. Personale di Gilbert Hsiao dal **23/6** (da lunedì a venerdì: 9.30-12.30 e15.30-18.30. Sabato su appuntamento)) fino al **2/8**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Complesso dei Battuti. "**Krisis**" di Gaetano De Faveri (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15-19) fino al **29/7**.

ZOPPOLA

Galleria Costantini. "**Il Cardinale Celso Costantini e la Grande Guerra**" fino al **29/7**.

GORIZIA

Fondazione Carigo. "**Jewellery metamorfosi**" (venerdì 10-12 e 15.30-18.30, sabato e domenica 9-12 e15.30-18.30).

Palazzo Attems Petzenstein. "**Il colore appassionato**" di Sergio Altieri fino al **22/7** (dal martedì alla domenica, 10-18).

Palazzo Coronini. "**L'eredità russa dei conti Coronini**" (da mercoledì a sabato 10-13; 15-18; domenica 10-13 e 15-19; lunedì e martedì chiuso) fino all'**11/11**.

Museo della Grande Guerra, a Borgo Castello, "**Gli Alberi di San Martino del Carso**" (da martedì a domenica 9-19; linedì chiuso) fino al 15/9

GRADISCA D'ISONZO

Galleria Spazzapan. Collettiva di Franco Dugo, Roberto Kusterle e Giorgio Valvassori (da mercoledì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 14-19) fino al **15/7**.

GRADO

Hotel Abbazia. "**Storia e natura, pensieri e racconti**" di Enzo Valentinuz (tutti i giorni 10-19) fino al **14/9**.

TRIESTE

Museo Revoltella. "**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**" (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**.

Miramare. "**Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale**" fino al **30/12** (tutti i giorni 9-19).

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

PAPILLON di Michael Noer

★★★☆☆

'*Papillon*' è per prima cosa un libro di **Henri Charrière**, che nel 1973 è divenuto un bellissimo film grazie a una coppia d'eccezione: **Steve McQueen** e **Dustin Hoffman**. Il remake cinematografico conta su una nuova coppia, **Charlie Hunnam** ('*Sons of Anarchy*') e **Rami Malek** ('*Mr. Robot*' e il biopic '*Bohemian Rhapsody*'), ma l'operazione è palesemente commerciale. I remake sono proprio l'unica strada per rilanciare il settore in crisi?

IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO di Yorgos Lanthimos

★★★★☆

La famiglia di Steven è praticamente perfetta. L'incontro con il sedicenne Martin, rimasto orfano di padre, cambierà le cose. Si verificano fatti inquietanti e Steven dovrà affontarli. Premiato al Festival di Cannes, il film vede protagonisti **Colin Farrell** e **Nicole Kidman**. **Lanthimos** si ispira chiaramente al maestro **Kubrick** per mettere in scena una tragedia degna dell'Antichità.

DAL 29 GIUGNO AL 5 LUGLIO

UDINE CENTRALE

Chiusura estiva.

UDINE GIARDINO LORIS FORTUNA

Coco (venerdì 29, ore: 21.15). **Come un gatto in tangenziale** (sabato 30, ore: 21.15). **Ogni giorno** (domenica 1, ore: 21.15). **La forma dell'acqua** (lunedì 2, ore: 21.15). **C'Est la Vie** (martedì 3, ore: 21.15). **Assassinio sull'Orient Express** (mercoledì 4, ore: 21.15). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (giovedì 5, ore: 21.15).

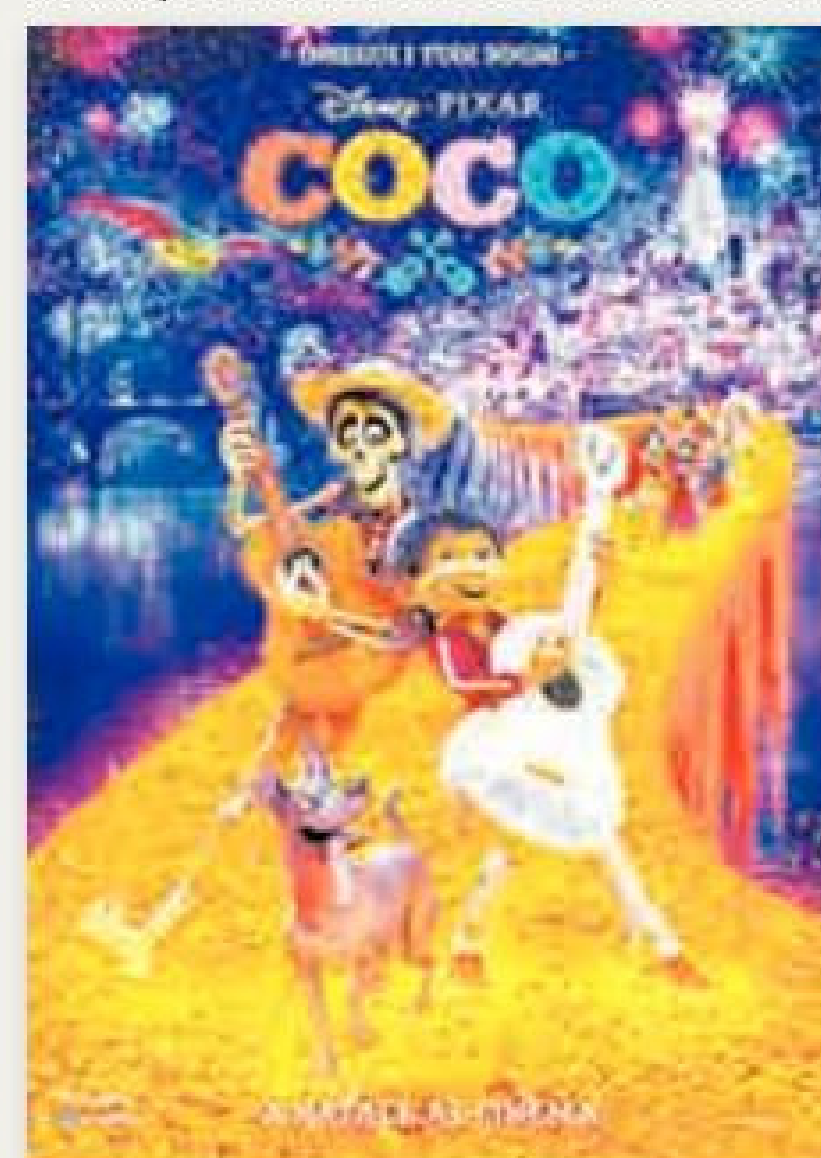
UDINE VISIONARIO

Il sacrificio del cervo sacro (fino a martedì 3, ore: 16.50-19.05-21.20; domenica, ore: 15.20-17.40-20; mercoledì 4, ore: 16.40-21.20). **Papillon** (fino a lunedì 2, ore: 19-21.20; domenica, ore: 17.30-19.50; martedì 3 e mercoledì 4, ore: 16.40-19). **Toglimi un dubbio** (fino a lunedì 2, ore: 17; domenica, ore: 15.30; martedì 3, ore: 21). **A Quiet Passion** (fino a martedì 3, ore: 16.40-19, martedì, solo 16.40; domenica ore: 15.20-17.40). **Trieste, Yugoslavia** (martedì 3 e mercoledì 4, ore: 19.45). **Stronger – Io sono più forte** (mercoledì 4, ore: 16.40-19-21.20).

UDINE CITTÀ FIERA

Jurassic World – Il regno distrutto (ore: 15-17-18-20-21-22.30). **Il sacrificio del cervo sacro** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Tully** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Stronger – Io sono più forte** (mercoledì, ore: 15-17.30-20-22.30). **A Quiet Place** (fino a domenica, ore: 15-18-21). **Wonder** (fino a domenica, ore: 15-18-21). **Slumber** (da lunedì, ore: 15-18-21). **Come un gatto in tangenziale** (da lunedì, ore: 15-18-21). **Paddington 2** (venerdì e sabato, ore: 15-17.30). **Emoji** (da domenica a martedì, ore: 15-17.30). **Leo Da Vinci – Missione Monnalisa** (mercoledì, ore: 15-17.30). **Obbligo o verità?** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Sposami, stupido!** (fino a martedì, ore: 20-22.30). **Hurricane – Allerta uragano** (ore: 15-17.30-20-22.30). **La stanza delle meraviglie** (ore: 15-18, mercoledì solo 15). **Papillon** (ore: 15-18-21). **Solo: A Star Wars Story** (ore: 15-21; mercoledì ore: 20). *Valida fino a mercoledì 4.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Jurassic World – Il regno distrutto (ore: 16.30-17.45-18.15-18.45-19.25-20.30-21-21.30-22.15; mercoledì escluso 18.45-21). **Solo: A Star Wars Story** (ore: 17.25-22, mercoledì solo 22). **Sposami, stupido!** (fino a martedì, ore: 19.40). **211 rapina in corso** (fino a martedì, ore: 20.10-22.35). **Tully** (ore: 17.35-19.50). **Il sacrificio del cervo sacro**

(ore: 16.50-19.35-22.20). **Obbligo o verità?** (ore: 17.40-20-22.10). **Tonya** (ore: 19.20-22.05). **Belle & Sebastien amici per sempre** (ore: 17.15). **Ogni giorno – Every Day** (fino a martedì, ore: 17.20). **Papillon** (ore: 16.45-19.30-21.45-22.25). **Hurricane – Allerta uragano** (fino a martedì, ore: 17.30-20.05-22.30). **L'incredibile viaggio del fachiro** (mercoledì, ore: 17.30-20.05-22.35). **Stronger – Io sono più forte** (mercoledì, ore: 17.05-19.45-22.30). *Maratona*: **La notte del giudizio** (mercoledì, ore: 0.05). *Valida fino a mercoledì 4.*

BAGNARIA PARCO DON GNOCCHI

Ferdinand (mercoledì 4, ore: 21).

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Dogman (sabato 30 e domenica 1, ore: 18-20).

CIVIDALE CASA ALBINI MULLONI

Per *Cinemambulante*: **The Challenge** (venerdì 29, ore: 21).

COMEGLIANS PIAZZALE ALPINA

Per *Cinemambulante*: **Friul Revolution** (sabato 30, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Jurassic World – Il regno distrutto (da venerdì 29 a domenica 1, ore: 18.30). **Tuo, Simon** (da venerdì 29 a giovedì 5, ore: 21, giovedì anche 19). **L'isola dei cani** (sabato 30 e domenica 1, ore: 16.30).

LIGNANO CINECITY

La forma dell'acqua (venerdì 29, ore: 21). **Coco** (sabato 30, ore: 21). **Assassinio sull'Orient Express** (domenica 1, ore: 21). **Avengers: Infinity War** (lunedì 2, ore: 21). **Solo: A Star Wars Story** (martedì 3, ore: 21). **Ferdinand** (mercoledì 4, ore: 21).

MANZANO PALAZZO COMUNALE

Allied – Un'ombra nascosta (giovedì 5, ore: 21).

PAGNACCO PARCO PLAINO

Wonder (lunedì 2, ore: 21.15).

PASIAN DI PRATO PIAZZA RODARI

A casa tutti bene (giovedì 5, ore: 21).

PRADAMANO PARCO RUBIA

Ballerina (sabato 30, ore: 21).

SAN GIOVANNI VILLA DE BRANDIS

Lasciati andare (lunedì 2, ore: 21).

SANTA MARIZZA DI VARMO

Per *Cinemambulante*: **Da Cremona a Cremona** (domenica 1, ore: 21).

TOLMEZZO SCUOLE DI BETANIA

Alla ricerca di Dory (giovedì 5, ore: 21).

TOLMEZZO PIAZZA CADUNEA

Ferdinand (domenica 1, ore: 21).

TORVISCOSA PIAZZALE NARINOTTI

Coco (sabato 30, ore: 21.15).

PORDENONE CINEMAZERO

Il sacrificio del cervo sacro (fino a mercoledì 4, ore: 19-21, escluso domenica). **La truffa del secolo** (fino a mercoledì 4, ore: 19.15-21.30, escluso domenica). **A Quiet Passion** (venerdì 29 e sabato 30, ore: 18.45). **Toglimi un dubbio** (venerdì 29 e sabato 30, ore: 21.15).

CASARSA PALAZZO DE LORENZI

Come un gatto in tangenziale (lunedì 2, ore: 21.15).

S. GIORGIO DELLA R. I MAGREDI

Per *Cinemadivino*: **Non sposate le mie figlie** (giovedì 5, ore: 21.30).

GORIZIA KINEMAX

Papillon (fino a mercoledì 4, ore: 17.40-20.40). **Jurassic World – Il regno distrutto** (fino a mercoledì 4, ore: 17.30-21, mercoledì solo 21). **Toglimi un dubbio** (fino a martedì 3, ore: 17.20). **Hotel Gagarin** (fino a martedì 3, ore: 19.15-21.15; mercoledì 4, ore: 17.30). **L'incredibile viaggio del fachiro** (mercoledì 4, ore: 17.45-20.45).

MONFALCONE KINEMAX

Jurassic World – Il regno distrutto (fino a domenica 1, ore: 18-21.30; da lunedì 2 a mercoledì 4, ore: 21.30). **Hurricane – Allerta uragano** (fino a mercoledì 4, ore: 17.20-20.15-22). **The Post** (fino a domenica 1, ore: 17.30-20). **A Quiet Passion** (fino a domenica 1, ore: 19.20-22.10; da lunedì 2 a mercoledì 4, ore: 19.20). **Il sacrificio del cervo sacro** (fino a mercoledì 4, ore: 17.30-20-22.10). **Obbligo o verità?** (fino a mercoledì 4, ore: 17.40-20.10-22, da lunedì escluso 20.10). **Avengers – Infinity War** (da lunedì 2 a mercoledì 4, ore: 17.20-20.30). **L'ora più buia** (da lunedì 2 a mercoledì 4, ore: 17.30-20).

venerdì 22 giugno Parco del Torre

ore 17.30 Apertura pesca di beneficenza e chioschi.
ore 18.00 LIBRI IN FESTA: incontro con Luigi Maieron "Te lo giuro sul cielo - Chiarelettere"; Paolo Medeossi "La Rivoluzione è una farfalla - Gaspari" e Paolo Mosanghini "(s)Badanti - Gaspari".
ore 21.00 Serata country con "DJ DIEGO e DJ MOSES".

sabato 23 giugno Parco del Torre

ore 8.00 Piazza Libertà: "Il baule della nonna".
ore 16.00 Apertura pesca di beneficenza e chioschi. Gioco gonfiabile per i bimbi.
ore 20.30 Serata danzante con l'Orchestra "GIMMY e RICORDI".

domenica 24 giugno Parco del Torre

ore 08.00 Piazza Libertà: TRADIZIONALE FIERA MERCATO DI SAN PIETRO.
dalle ore 9.00 Il servizio Sociale dei Comuni - UTI Torre, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Aracon Onlus, le associazioni Artedanza - mani di Takatuan - ASD Tarcentina Calcio - ASD Tarcento Basket presenteranno l'iniziativa rivolta ai ragazzi "#REstaTE# a Tarcento". Per info e dettagli sul programma: 347.8273039.
ore 9-9.30 Partenza della MARCIALONGA NELLA PERLA DEL FRIULI di 6 e 13 km dall'area festeggiamenti sul Parco del Torre e apertura pesca di beneficenza, chioschi e gioco gonfiabile.
ore 11.00 Duomo Arcipretale: S. Messa Solenne cantata dalla corale "S. Pietro Apostolo" di Tarcento diretta dal M.o A. Michelini.
ore 12.30 Intrattenimento musicale con SABINA e Premiazione marcialonga.
ore 14.00 Digestivo di risate con "CATINE SHOW"

ore 18.30 Esibizione Scuola di Ballo "Victoria Danze".
ore 20.30 Serata danzante al coperto con "ALVIO e ELENA".

venerdì 29 giugno Parco del Torre

ore 18.00 LIBRI IN FESTA: incontro con Pierluigi Porazzi, autore del romanzo "La ragazza che chiedeva vendetta - La Corte Editore", moderatore: Nicola Skert. Interverranno sul tema della violenza sulle donne: Paola Rossi Appiotti (avvocato), dott. Giuseppe Losasso (chirurgo plastico, Presidente Associazione "Smileagain f.v.g.").
ore 19.00 Apertura pesca di beneficenza e chioschi.
ore 21.00 Concerto del Gruppo musicale "SEGNALI CAOTICI"
Cover dei NOMADI 63-93 dedicato a Augusto;

sabato 30 giugno Parco del Torre

ore 12.00 Apertura pesca di beneficenza e chioschi. Gioco gonfiabile per i bimbi.
ore 18.30 Associazione Culturale "Ma che musica", esibizione bimbi Suzuki violino.
ore 20.30 Serata danzante al coperto con il complesso "I COLLEGIUM".

domenica 1 luglio Parco del Torre

ore 09.30 Apertura pesca di beneficenza e chioschi. Gioco gonfiabile per i bimbi.
ore 14.00 Premiazione gara ciclistica di MTB "Vertikal Ring MTB 2018".
ore 18.30 Esibizione Scuola di Ballo "Oasi Danze" di Osoppo.
ore 20.30 Serata danzante al coperto con "l'Orchestra OASI".

Eventi Collegati

- Domenica 24 giugno: MARCIALONGA NELLA PERLA DEL FRIULI di 6 e 13 km. Partenza ore 9/9.30 dall'area antistante il palazzetto dello sport, in via Sottocolle Verzan.

VIA PASCOLI, C/O SCUOLA MEDIA:
- Museum - museo archeologico e naturalistico a cura dell'Ass.ne Naturalistica Friulana orari: 23-24-30 giugno - 1 luglio, 15.00/19.00. Visita guidata gratuita.

PALAZZO FRANGIPANE:
- dal 2 giugno al 1 luglio, esposizione di opere dedicata "A Giovanni Pico" orari: venerdì 17.00/19.00 - sabato e domenica 10.00/13.00 - 17.00/19.00.
- 23-24 giugno, XXXV° Mostra filatelica "Città di Tarcento" a cura del Circolo Filatelico Numismatico Tarcentino.

PALAZZETTO DELLO SPORT:
- 30 giugno, a cura del Judo Kuroki Tarcento 15° TROFEO MASTER FVG.

AREA ANTISTANTE PALAZZETTO DELLO SPORT:
- 24 giugno: Il servizio Sociale dei Comuni - UTI Torre, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Aracon Onlus, le associazioni Artedanza - mani di Takatuan - ASD Tarcentina Calcio - ASD Tarcento Basket presenteranno l'iniziativa rivolta ai ragazzi "#REstaTE# a Tarcento". Per info e dettagli sul programma: 347 8273039.
- 1 luglio ore 14.00: Premiazione manifestazione ciclistica di MTB "Vertikal Ring MTB 2018".

www.protarcentoud.com

INCONTRI/EVENTI

Sabato 30, Marco Anzovino a Muzzana del Turgnano

VENERDÌ 29

AQUILEIA. Alle 18. Basilica Paleocristiana di Monastero, **Musica Cortese 2018**, festival Internazionale di Musica Antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia.

CARLINO. Alle 19, **recital di poesie e canzoni di Carlo Scala**, con la partecipazione di **Giuliano Banelli, Idrio Frausin e Andrea Regeni.**

COMEGLIANS. Alle 20.30, Albergo Diffuso Comeglians, fraz. Povolaro, **workshop di sumi-e** con **Alessandro Do Ryu Sarotto**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 17.30, Biblioteca Comunale Sandro Pertini, **'Parla come mangi'**. Laboratorio a cura della Coop. Sociale La Collina (con prenotazione). Attività per bambini dai 4 ai 7 anni.

SABATO 30

AQUILEIA. Alle 20.30, Basilica di Aquileia, Musica Cortese 2018. **Festival Internazionale di Musica Antica** nei centri storici del Friuli Venezia Giulia.

LATISANA. Alle 10, Casa Allegra, inaugurazione con presentazione del libro **'L'infinito'** di **Giovanni Toniatti.** Presenta **Carlo Motta**. Consegna del diploma di riconoscimento da parte del Club per l'Unesco.

LIGNANO SABBIADORO. Alle 10, Biblioteca Comunale, per **Lignano noir**, Laboratorio di scrittura noir con **Giulio Mozzi.**

MUZZANA DEL TURGNANO. Alle 21, Parco di Villa Rubini, presentazione del libro, **'Le ragazze al terzo piano' di Marco Anzovino.**

PALMANOVA. Alle 10, Biblioteca civica Alcide Muradore, **Letture ad alta voce.**

TARCENTO. Alle 20.30, Biblioteca civica, cerimonia di intitolazione della Biblioteca civica a **Pierluigi Cappello**, cittadino onorario di Tarcento.

DOMENICA 1

LIGNANO SABBIADORO. Alle 11, Terrazza a Mare, per 'Un libro... un caffè' oncontro con l'autore **Cristina Battocletti** che presenterà il suo libro **'Bobi Bazlen. L'ombra di Trieste''.** L'evento sarà curato da **Paolo Mosanghini.**

RESIA. Alle 9, Monte Chila, **escursione** tra il Monte Canin e la Catena dei Musi per scoprire le tracce della Grande Guerra in Val Resia.

LUNEDÌ 2

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. Alle 21.15, Chiesa S. Maria Assunta, località Cavenzano, **'In cammino: la pace dei morti, il silenzio dei vivi'** è una passeggiata teatrale tra le Memorie della Grande Guerra sul confine italo - austriaco nel centenario della grande guerra.

PORDENONE. Alle 11, Irse, La promozione di FvgExperience sui canali social. L'esperienza Fvg Ambassador, con **Cristina Menis**, Web marketing di Promoturismo Fvg.

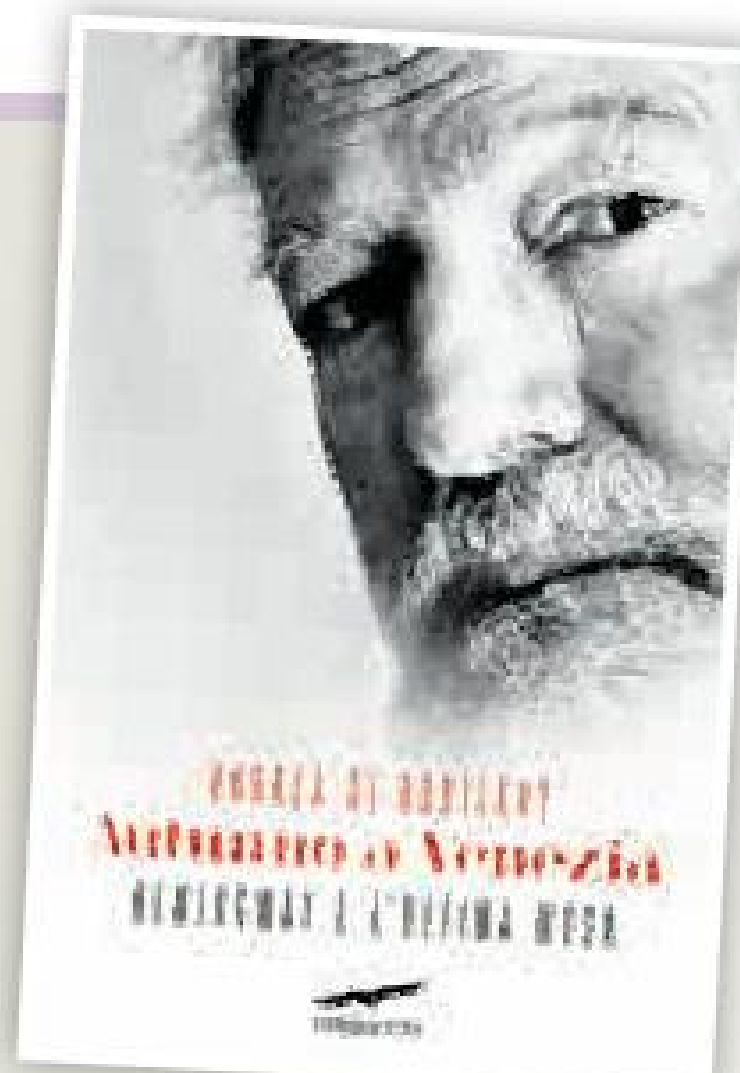
MARTEDÌ 3

CERVIGNANO DEL FRIULI. Alle 18.15, Piazzale antistante l'Antiquarium, Ritorni dal passato per una **identità comune.**

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 21.15, piazzetta Francesco Giuseppe, Per un itinerario dei **pittori Secante** nel monfalconese: Desirée Dreos.

MERCOLEDÌ 4

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 17.30, biblioteca comunale Sandro Pertini, I piccoli principi con **Lara Cernic e Chiara Zoccheddu.** Attività per bambini dai 4 ai 7 anni

Alle 20.30, biblioteca comunale Sandro Pertini, passeggiata e letture sotto le stelle per bambini da 0 a 3 anni con **Donatella Manià, Mariangela Pacorig, Lara Cernic** ed i ragazzi della Consulta.

Giovedì 5, Andrea di Robilant, a Lignano

GIOVEDÌ 5

LIGNANO SABBIADORO. Alle 20.30, PalaPineta, per Incontri con l'Autore e con il Vino: presentazione del libro **'Autunno a Venezia. Hemingway e l'ultima musa' di Andrea di Robilant.**

VERZEGNIS. Alle 20.30, Biblioteca Giso Fior, Presentazione del libro **'Diario della sirenetta'** di **Tobias Fior.**

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Alle 17, Villa De Brandis, **laboratorio artistico – creativo.**

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 17.30, biblioteca comunale Sandro Pertini, Rešimo tjulnja!/ Salviamo una foca! Con **Lara Cernic e Veronika Mikulin.**

Alle 21, Piazzetta della biblioteca, **Parole con il sorriso: letture ad alta voce, con Lorena Boscarol.**

SERATA DI BENEFICENZA - 3 luglio, al Cro di Aviano

Fondazione Cro Aviano Onlus, costituita per volontà di Unione Industriali Pordenone, che ne è unico socio e fondatore, prosegue la propria attività di fundraising per assicurare parte della sostenibilità di alcuni programmi medico-scientifici di grande prestigio del Cro di Aviano, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs) per l'oncologia.
La prossima serata di beneficenza è prevista il **3 luglio**.
Un concerto per la vita ispirato da **Erica Sartori**, malata oncologica, nipote di Francesco, compositore e pianista, tra i copromotori della serata con inizio alle 21, al Teatro Verdi, una charity a favore del Cro di Aviano promosso dalla Fondazione omonima di cui unico socio, oltreché fondatore, è Unindustria Pordenone.
"Oggi sono guarita – spiega Erica, alla cui idea hanno concorso **Mattia Vanin, Roberto Sartori, Francesco Grollo, Francesco Sartori e Diego Basso** - e desidero raccontare la mia storia sia perché possa essere di incoraggiamento a chi sta vivendo l'esperienza di una malattia oncologica, sia per contribuire a diffondere la conoscenza della grande professionalità medico scientifica e la profonda carica umana del personale medico, infermieristico ed assistenziale dell'Istituto".
"Il ricavato della serata, possibile grazie al sostegno di numerosi sponsor alla quale sono tutti invitati – spiega **Michelangelo Agrusti**, presidente di Unindustria Pordenone e, pro-tempore, della Fondazione - è destinato a sostenere le attività di ricerca del Cro, in particolare l'acquisto del macchinario NC 3000 Chemometec destinato al reparto di terapia cellulare alte dosi e attività di ricerca clinico epidemiologica per la diagnosi precoce per tre specifiche neoplasie: tiroide, mammella e prostata".

Cro Aviano

ANDOS - 29 giugno, a Udine

La musica e la danza scendono in campo a fianco dell'Andos Udine per sensibilizzare sul tema della prevenzione e per raccogliere fondi contro il tumore al seno. L'appuntamento è per venerdì 29, al Teatro Palamostre di Udine, con inizio alle ore 20.45, per la serata "Donna tra cuore e mente", in cui note e arte si intrecceranno a sostegno del volontariato. Sul palco, saliranno la pianista **Barbara Sabbadini** e il violinista **Gabriele Saro**.

Dopo la musica, spazio alla danza, con le performance dei ballerini e delle ballerine della scuola Cerone all'avvocato **Giovanni Pullini** chefarà un intervento sull'emancipazione della donna in ambito famigliare e professionale.

Il biglietto per la serata costa 10 euro e il ricavato servirà per continuare la raccolta dei fondi necessari per l'acquisto di un ecografo portatile da donare al Reparto di Senologia dell'Ospedale di Udine.

ESCURSIONI NEL PARCO DELLE PREALPI GIULIE

Proponiamo alcune escursioni, in collaborazione con il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, che non sono solo escursioni impegnative, ma sono soprattutto gite in un ambiente naturale tutelato e valorizzato, ricco di aspetti faunistici, floristici e paesaggistici di grande interesse. Dal punto di vista escursionistico, proprio alla ricerca della wilderness dell'area, le proposte si sviluppano al di fuori dei comuni sentieri, lungo creste esposte e spesso senza sentiero, dove è più facile incontrare uno stambecco piuttosto che altri escursionisti!

ALTA VIA RESIANA

La regina delle traversate in cresta del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, ma certamente anche di tutto il Friuli. Il percorso è molto lungo e impegnativo, presenta notevole dislivello e diversi tratti esposti, su difficoltà sempre inferiori al III grado. Necessario allenamento e buona esperienza escursionistica.

Percorso: Casera Coòt, Bivacco Costantini, Sella Infrababa Grande, Slebe, Lasca Plagna, Cerni Vogu, Porton Sotto Canin, Canin Basso, Monte Canin, e rientro lungo la via normale resiana attraverso Casera Canin.
Data: 30 giugno
Quota a persona: 140 € (min 2 iscritti)

TRAVERSATA DELLE CRESTE DEL CERGNALA

Impegnativa traversata nel gruppo del Canin. Si percorrono creste affilate ed esposte, necessaria imbracatura bassa, casco, calzature adeguate.

Percorso: Rifugio Gilberti - Sella Prevala - Monte Cergnala - Forca Sopra Poviz - mulattiera del Poviz - Sella Nevea
Data: 21 luglio
Quota a persona: 95 € (min 3 iscritti)

MONTE CHIAVALS E CIMA ALTA DI GLERIS

Il Monte Chiavals e le Cime di Gleris si presentano ripide e selvagge sopra la Val Aupa. Dal versante della Val Alba invece è possibile raggiungere attreverso sentieri il Monte Chiavals e lungo la cresta la Cima Alta di Gleris, con percorso magnifico ma esposto ed impegnativo. Necessari imbracatura bassa, casco, buon allenamento.

Percorso: Rifugio Vualt – Bivacco Bianchi – Monte Chiavals – Cima Alta di Gleris e rientro
Data: 24 settembre
Quota a persona: 95 € (min 3 iscritti)

Escursioni organizzate in collaborazione con il Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

PARCO NATURALE PREALPI GIULIE

Punto di partenza per numerose escursioni. Si raggiunge facilmente da Forni Avoltri con comoda strada carrabile. Disponiamo di 2 camere matrimoniali e una camerata con 8 posti. Proponiamo piatti tipici, selvaggina e vasto assortimento di affettati e formaggi. **Aperto tutti i giorni del periodo estivo (maggio/ottobre) nei weekend invernali e nelle Festività.**

CALENDARIO ESTATE 2018

07/07 Folk Quartetto

"LA QUADRILLA FOLK BAND"

La prima band ECO-FOLK della storia ad aver unito la tradizione cantautoriale italiana, il Folk, la canzone di protesta in un mix ritmato e ballabile.

22/07 ore 14:30

"LA BANDA DI FORNI AVOLTRI"

Per l'occasione il rifugio propone una deliziosa Porchetta da gustare ascoltando la tradizionale musica popolare friulana della nostra banda.

05/08 ore 16:30

"Nicolò Giraldi: NEL VUOTO"

Lo scrittore e giornalista triestino presenta il suo ultimo libro per ripercorrere assieme un viaggio che inizia proprio da Collina.

14/08 ore 20:30

"ANTEPRIMA DEL DISCO -HUMORS-"

I G.A.M.E. Saxophone quartet ci propongono un repertorio musicale vario e innovativo grazie ad arrangiamenti molto efficaci.

15/08 ore 15:00

"PECORE E MAIALI LIVE TOUR"

Gian Luca Bratina, in arte Bratiska, un menestrello con l'anima Punk suonerà musiche che parlano di vento, vino, delusioni, fiori, pecore e maiali.

26/08 ore 16:30

"TUMBLERART i danzatori volanti"

Spettacolo di danza aerea circense. Un gruppo di giovani si esibiscono in emozionanti acrobazie di grande effetto in armonia con il nostro incantevole panorama.

02/09 ore 15:00

"BRASSEVONDE IN CONCERTO"

Tromboni, trombe, corni e tube, si esibiscono in uno spettacolo unico e entusiasmante ricco di sonorità luminose e trascinanti.

16/09 Giornata di degustazione

"LE UOVA COLORATE DI NONNA PIERINA"

Il rifugio propone un menù a base di uova color marrone e azzurro deposte da galline di razza cilena e francese allevate biologicamente.

23/09 Giornata di degustazione

"LA MALGA IN TAVOLA"

Il rifugio propone un menù a base di prodotti caseari provenienti dalla Malga Moraretto accompagnato da una selezione di vini friulani.

Via della Segheria - Collina di Forni Avoltri (UD) - Cell. **338.9093816 - 333.4746084 - rifugiotolazzi1500@gmail.com**

Alla Pagoda

non basta una semplice descrizione, bisogna visitare il posto per rendersi conto

COLZA DI ENEMONZO
Tel./Fax 0433.746170
info@allapagoda.it
www.allapagoda.it

L'albergo dispone di nr. 10 camere, effettua servizio sia B&B sia pensione completa, circondato dal verde per scappare al trambusto della città, il posto ideale per rilassarsi.

Ristorante alla PAGODA

Parchi senza frontiere

Prealpi Giulie e Triglav fianco a fianco per la tutela ambientale

TRENTA. Parco naturale delle Prealpi Giulie e Parco del Triglav hanno sottoscritto un accordo di cooperazione che favorirà progetti condivisi in molti settori. Nella foto i due consigli direttivi riuniti per l'occasione.

COMPLEANNO VIP

MASSIMILIANO FEDRIGA

Tanti auguri al governatore della Regione che lunedì 2 luglio compie 38 anni. Veronese di nascita, cresciuto a Trieste, esperto di marketing, si è impegnato in politica fin da ragazzo giungendo per due legislature in parlamento.

LE BELLEZZE DI CORDOVADO

La fascia di "Miss Cordovado", valida per la settantanovesima edizione di "Miss Italia", è stata assegnata a Elisa Damin, ventun anni di Mel (Belluno), che ha convinto la giuria e ha saputo conquistare anche gli applausi del numeroso pubblico allo spettacolo organizzato dalla Pro Loco di Cordovado.

STUDENTI E DONATORI

Cena di fine anno scolastico per la sezione studentesca Afds "Zanon-Deganutti" di Udine. Una serata svoltasi all'insegna dell'allegria e dello stare assieme. Al 10 giugno di quest'anno era già stato superato il numero di 200 sacche donate ai centri trasfusionali della provincia.

Sua maestà il prosciutto

SAN DANIELE. Aria di festa da record. La trentaquattresima edizione dell'evento che celebra il prosciutto di San Daniele ha registrato una crescita dei visitatori del 20%, con gli stand e i vari eventi, nell'arco dei quattro giorni della manifestazione, letteralmente presi d'assalto. (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

MAL D'AFRICA

Ali Marcel Valdevit, 20 anni, vive a Redipuglia ed è originario del Burkina Faso. Studia Architettura all'Università di Udine.

Quali sono i tuoi hobby?
Sport, in particolare arti marziali, sfilate e shooting.

Il viaggio ideale?
Nel mio villaggio natale Komki Ipala in Burkina Faso.

Il tuo sogno nel cassetto?
Conoscere i miei genitori naturali.

Qual è la tua aspirazione?
Ho tante aspirazioni, vorrei realizzarmi ed essere felice della vita che avrò.

Cantante preferito?
Eminem

Una canzone preferita?
No woman no cry.

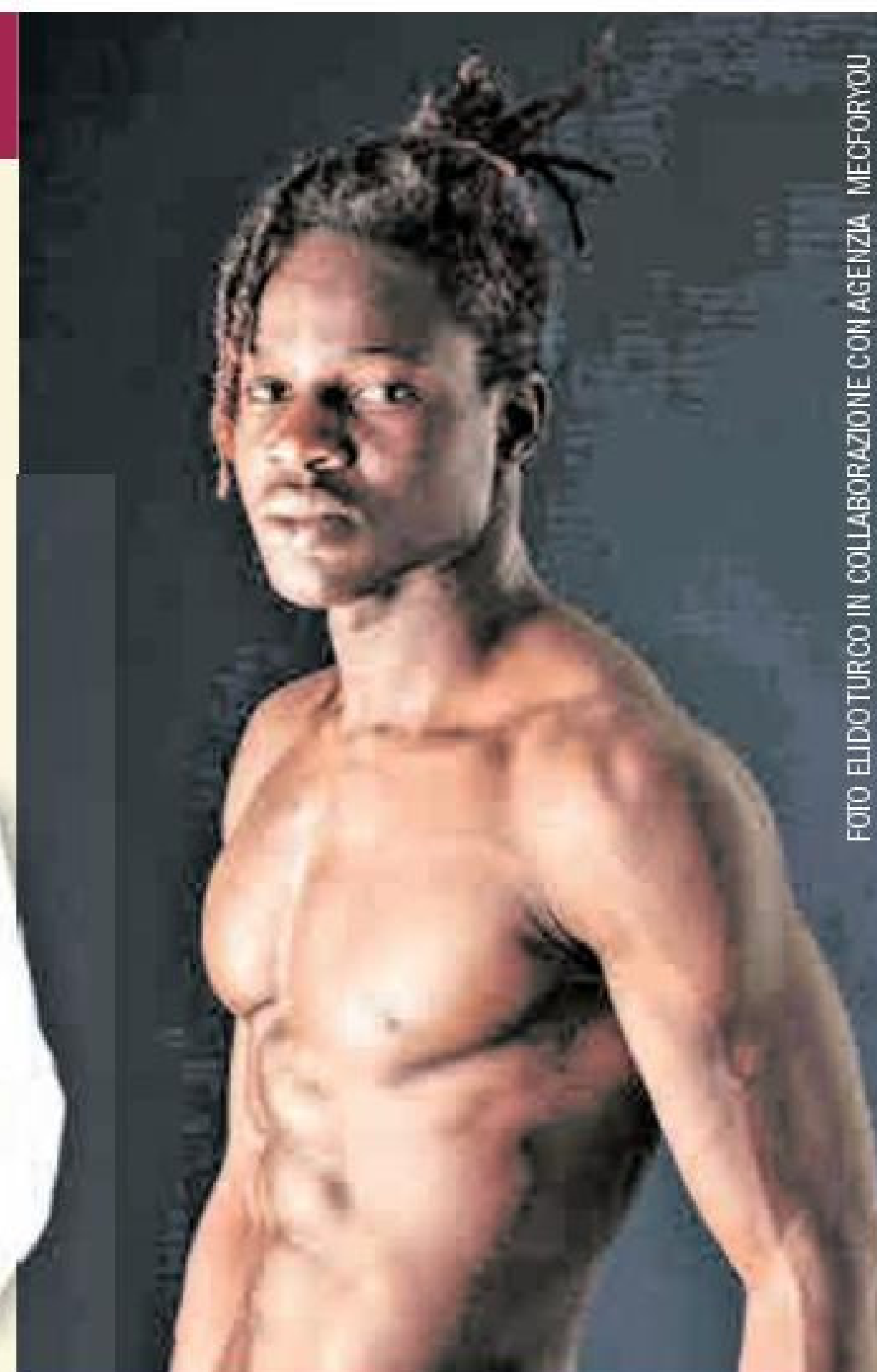



FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

PATTINAGGIO

Alessia Pantarotto (nella foto con mamma Lisa e papà Walter) della Società A.S.D. Corno Pattinaggio si è classificata al 4° posto nella specialità Solo Dance Nazionale cat. Esordienti B al Trofeo delle Regioni 2018, a Mirandola. Un ottimo risultato per la giovane atleta allenata da Valentina Marion e Nicola Ragno. Il Fvg si è classificato al secondo posto come Regione partecipante al Trofeo e al primo posto nella specialità Solo Dance. Complimenti a tutti!

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

telefriuli

PROGRAMMI DAL

VENERDÌ 29

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:20 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:00 Meteo mattina
14:05 Notiziario nazionale
14:15 Family - Consumatori (r)
14:45 Instant Future
15:00 Community Fvg
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Notiziario nazionale
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus Pordenone
20:45 Tg Pordenone
21:00 Telefriuli Estate - Gonars
22:15 Sentieri Natura
22:45 Meteo Weekend
23:30 Tg Pordenone
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 30

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 L'Alpino
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Meteo Weekend
14:45 Sentieri Natura
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Settimana Friuli
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Notiziario nazionale
19:30 La peraule de Domenie
19:45 Sentieri Natura
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori Fvg
21:00 Telefriuli Estate - Morsano al Tagliamento
22:15 Tg Fvg
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:00 Notiziario nazionale
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 1

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:22 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori Fvg
10:15 Una finestra sul mare
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus Pordenone
11:30 Il Campanile della Domenica (r) - Bibione
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Camminando per il nostro Friuli
13:30 L'Alpino
13:45 Video Market
14:15 Notiziario nazionale
14:30 Focus
14:45 Edicola Friuli
15:00 Saluti e bici
15:15 Friûleconomy
16:15 Edicola Friuli
16:30 Notiziario nazionale
16:45 L'Alpino
17:15 Video Market
17:45 Il Campanile della Domenica - Tarcento
19:00 Tg Fvg
19:15 Telefriuli Estate (r)
20:30 Notiziario nazionale
20:45 L'Alpino
21:00 Telefriuli Estate - Dignano
22:15 Tg Fvg
22:30 Saluti e bici
22:45 Una finestra sul mare
23:15 Sentieri Natura (r)
23:45 Tg Fvg (r)

LUNEDÌ 2

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri natura
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:20 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:05 Notiziario nazionale
14:15 Il Campanile della Domenica - Tarcento (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero Estate
21:30 Tg Fvg (r)
22:10 Tg Pordenone
22:30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22:45 Edicola Friuli
23:00 Beker on tour
23:15 Agrisapori
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

Incontro con i Rifugi

Tra gli abeti di risonanza in val Saisera

I rifugi, strutture di accoglienza in montagna, sono gradita meta per escursionisti e famiglie. Nella puntata di Sentierinatura in onda su Telefriuli venerdì 29 conosceremo da vicino i rifugi Fabiani, in Pecol di Chiaula (Paularo) nelle Alpi Carniche e Casa Kugy a Valbruna nelle Alpi Giulie. Ci accompagnano in questo viaggio i nuovi gestori, ospiti in studio. Non perdete la puntata nell'Alta definizione di Telefriuli oppure in diretta streaming sul sito dell'emittente: venerdì 29 giugno 2018, 22.15. In replica il sabato alle 14.45 e alle 19.45, la domenica alle 20.30 e alle 23.45 e il lunedì alle 10:45.

SPORTELLO PENSIONI

Non è mai troppo presto

Isabella Gregoratto in studio

Il tema previdenziale non riguarda solo chi è già in pensione oppure chi si approssima al traguardo, ma anche per le giovani generazioni è utile capire e se possibile programmare il periodo al termine della propria carriera lavorativa. A ogni domanda risponde 'Sportello Pensioni', l'approfondimento settimanale in onda ogni mercoledì alle 18.15, realizzato in collaborazione con Fnp Cisl Pensionati di Udine e dell'Alto Friuli. Esperti rispondono in diretta ai telespettatori che possono intervenire telefonando allo **345 9956897**.

29 GIUGNO AL 5 LUGLIO

MARTEDÌ 3

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:20 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:05 Notiziario nazionale
14:15 Telefriuli Estate (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Tg Studenti
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Istant Future
20:45 Tg Pordenone
21:00 Street Talk
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Agrisapori
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 4

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 Notiziario nazionale
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:20 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:05 Notiziario nazionale
14:15 Telefriuli Estate (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Tg Studenti
20:00 Community Fvg
20:30 L'Alpino
20:45 Tg Pordenone
21:00 Friûleconomy
22:00 Tg Fvg (r)
22:30 Sportello Pensioni (r)
23:15 Agrisapori
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 5

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:30 Video Market
12:15 Agrisapori
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:20 Notiziario nazionale
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:05 Notiziario nazionale
14:15 Telefriuli Estate (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Telefriuli Estate - Pordenone
22:15 Sentieri Natura
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

TELEFRIULIESTATE

Feste e sagre sul piccolo schermo

Prosegue l'estate di Telefriuli con l'appuntamento settimanale, dal giovedì al venerdì, in diretta dalle 21 dalle principali piazze e località friulane, con la produzione televisiva d'intrattenimento dedicata alle vacanze. Un'occasione per portare nelle case dei friulani i grandi eventi, sagre paesane, kermesse e feste. All'interno della trasmissione spazio alle rubriche dedicate alla **musica**, **cinema** e **animali**. **Telefriuliestate** è anche su **Facebook** all'indirizzo *www.facebook.com/telefriuliestate/.* E la vostra estate com'è? Inviateci i vostri selfie all'indirizzo **alexis.sabot@telefriuli.it**!

Sara Baldassi, Miss Latisana, ed Elisa Stante, Miss Udine Sposa, con la conduttrice Alexis Sabot

PLAY LIST

DOMENICA IN DIRETTA DA TARCENTO

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **primo luglio** fa tappa a Tarcento per la festa di San Pietro e della cigliegia duracina. Eccezionalmente, la diretta trasmessa dal Parco del Torre, inizierà alle 18.45 condotta da **Daniele Paroni**. La puntata sarà arricchita da esibizioni musicali e di ballo .

OSPITI NAZIONALI ALLO STREET TALK

Prende il via martedì 3 luglio alle 21 l'undicesima stagione dello Street talk ideato e condotto dal giornalista **Andrea Villani**.

La trasmissione, che ci terrà compagnia nei mesi di luglio e agosto, ospita personaggi della cultura, dello spettacolo, ma anche artisti e intellettuali, molti dei quali sono volti noti a livello nazionale.

Tra i tanti, **Carlo Lucarelli**, **Roberta Bruzzone**, **Marco Baldini**, **Tullio Solenghi**, **Omar Pedrini**. inviata speciale da Milano ad ogni puntata **Gloria Griggio**, con le sue incursioni interamente dedicate all'arte.

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Martedì alle 20, utlima puntata della stagione di "Friuli: cultura e attualità".

Non siamo contenti di come abbiamo giocato. Nello spogliatoio ci siamo detti che se continuiamo così, difficilmente arriveremo agli obiettivi che ci siamo prefissati"
VALON BEHRAMI (28 GIUGNO 2018)

Anche in Russia, come in Brasile, pochi rappresentanti del bianconero nella massima competizione. Ma ci sono stati tempi in cui Udine mandava nella Nazionale maggiore giocatori importanti. Oggi non resta che stare a guardare i numerosi ex.

» DI MONICA TOSOLINI

Udinese poco MONDIALE

Dopo 60 anni l'Italia ha fallito l'appuntamento con la partecipazione ai Mondiali. Tragedia Nazionale. E dopo altri 4 anni, i tifosi dell'Udinese si sentono ancora più fuori dai giochi, vista la presenza esigua del bianconero in terra Russa. Tutto come previsto, considerato l'andamento degli ultimi cinque anni. E a dire la verità, sembrano perfino tanti i 3 rappresentanti (**Behrami, Larsen** e **Hallfredsson**) del bianconero friulano alla massima competizione calcistica, ridotti a due con l'eliminazione dell'Islanda alla quale il centrocampista ha 'contribuito' nell'ultima partita.

NIENTE PIÙ BIANCONERI IN AZZURRO, MA AL MONDIALE TANTI EX STRANIERI, OGGI AFFERMATI

Ma se ci si guarda indietro, il sentimento prevalente non può che essere lo sconforto, soprattutto al ricordo di calciatori che, con il bianconero addosso, quella Coppa l'anno anche sollevata: il barone **Causio** nel 1982 e **Iaquinta** nel 2006. Certo, non si può pretendere troppo, visto che l'Italia non ha poi fatto più così bene. Ma come dimenticare gli anni in cui vestivano l'azzurro anche giocatori come **Quagliarella**, **D'Agostino**, **Pepe**, calciatori che sgomitavano in campionato per l'agognata maglia della Nazionale in Sudafrica nel 2010. Purtroppo, però, quella era l'eccezione che confermava la regola, visto che 4 anni dopo, in Brasile, il solo **Badu** vestiva ancora il bianconero ai Mondiali mentre **Yebda** non era stato confermato in Friuli e il 37enne **Di Natale** era ormai fuori dai giochi, così come **Muriel**, unica altra speranza, non convocato dalla Colombia. Stavolta l'Udinese avrebbe potuto sperare in **Lasagna**, il quale avrebbe avuto certamente maggiori possibilità di quante a suo tempo ne venivano date a **Danilo** di convincere Conte, ma è andata come sappiamo e comunque l'ex Carpi non era ancora riuscito a 'entrare nel giro'. Ancora una volta, quindi, ai tifosi friulani non resta che rimanere a guardare gli 'ex bianconeri' presenti in Russia: anni fa i 'rimpianti' si chiamavano **Aguilar** (Colombia), **Jonathan Mensah**, **Gyan**, **Asamoah** e **Muntari** (Ghana), **Aranguiz** e **Orellana** (Cile). Stavolta hanno la levatura di **Benatia** (Marocco), **Zielinski** (Polonia), **Cuadrado** e **C. Zapata** (Colombia), **Ighalo** (Nigeria), **Bruno Fernandes** (Portogallo) e **Gelson Fernandes** (Svizzera). Tutti in una volta. Come dire che, alla fin fine, all'Udinese l'occhio giusto c'era.

Stryger Larsen, arrivato a Udine 10 mesi fa, è uno dei 3 in Russia

monica.tosolini@ilfriuli.it

VOCI DI MERCATO

La nuova Udinese prende forma

ACQUISTI – Vizeu (a. Flamengo); Ter Avest (d. svincolato); Coulibaly (c. Pescara)

CESSIONI – Matos (a. Hellas VR); Bajic (a. Basaksehir). Zampano (c. fp Pescara); Maxi Lopez (a. svincolato).

IN ENTRATA – Heurtaux (d. Hellas VR); Ewandro e Evangelista (a. fp Estoril); Wague (d. Watford); Musavu King (d. San Gallo); Kone (c. AEK Atene); Insua (C. Panathinaikos);

IN USCITA – Meret (p. Napoli, Roma); Scuffet (p. Spal); Perisan (p. Padova); Karnezis (p. Napoli); Danilo (d. Bologna); Coppolaro (d. Avellino, Cremonese); Sierralta (d. Parma); Pontisso (c. Padova); Widmer (C. Bologna, Schalke, Bournemouth); Fofana (c. Lazio, Samp); Jankto (c. Atalanta, Samp), De Paul (c. Fiorentina; Porto); Perica (a. Spal);

TRATTATIVE – Audero (p. Juventus); Barkas (p. AEK Atene); Musso (p. Racing A.); Musacchio (d. Milan); Tsimika (d. Olympiakos); Machin (c. Pescara); Mandragora (c. Juventus); Parigini (a. Torino); Machis (a. Granada); Tomanè (a. Tondela); Cerri (a. Juventus); Favilli (a. Juventus).

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Mandragora ok, non la 'recompra'

Per i più l'arrivo, dato per certo, di Mandragora è un vero colpo di mercato. Ma ci sono anche tifosi che non esultano alla notizia, tipo **Pitbull**, che ritiene il centrocampista "un acquisto ininfluente in quanto giocatore troppo sopravvalutato ma senza chissà che grandi qualità". **Linus** gli replica subito che "ti sbagli, lui sarà il nuovo De Rossi". E come Linus, tanti altri esprimono soddisfazione. **Blaso**, "ottima notizia, bel colpo", o anche **Marlow:** "Contento se arriva Mandagora. E pure **AbelBalbo71**: "E' un ottimo acquisto ed un profilo che mancava in rosa" o anche **udinista:** "Ottimo!" o **Primiero bianconera**: "Speriamo bene, se sono rose fioriranno". E c'è anche chi evidenzia invece il presunto inganno, quello della recompra. **Faix**, infatti, spiega: "La Juve invece di mandarlo in prestito, fa finta di venderlo, fa una plusvalenza e poi si riprende il giocatore, magari pagando un premietto di valorizzazione".

RALLY: ecco il Valli della Carnia

foto Maurizio Turchet

Il 7 e 8 luglio ad Ampezzo tornano a ruggire i motori, per la quinta edizione della gara, valida per la Coppa Italia. » DI **MARCO ANGILERI**

Si va verso il tutto esaurito al quinto **Rally Valli della Carnia** del **7 e 8 luglio**. Un pieno di concorrenti in grado di galvanizzare l'organizzazione targata *Carnia Pistons* e *North East Ideas* e soddisfare le aspettative dei Comuni, che stanno dando pieno appoggio alla corsa.

Riconfermata la validità per la Coppa Italia, con tante novità sul percorso, fin dalla partenza: sabato il primo passaggio sul Passo Pura (13,50 chilometri) e poi la crono spettacolo Voltois (2,40 chilometri), con start alle 18.16 e 18.57. Secondo giro in notturna sulle stesse prove, con partenza alle 21.14 e 21.55. Poi, spazio alla notte bianca nel cuore di Ampezzo. Domenica triplo passaggio su Feltrone in versione allungata (9,25 chilometri) con partenza dalla piazza di Socchieve; tuffo spettacolare sotto il viadotto della Statale 52 e inversione verso il borgo di Viaso. Invariata rispetto al 2017 la ps Verzegnis (11,85 chilometri). Alle 17 il gran finale, con Ampezzo pronto ad accogliere le premiazioni.

PAROLA AI PROTAGONISTI: ZINUTTI E ZANIER, CHE GIOCANO IN CASA, E IL BRESCIANO IMPERIALE

Parlando di protagonisti, ecco come si stanno preparando alcuni dei *driver* più attesi al via. "Corro da quando avevo 20 anni" dice di sé **Carlo Zinutti** alla soglia dei 50. "Le auto sono state sempre la mia più grande passione. Sono contento di essere riuscito a trasmettere questo amore a mia figlia **Arianna** che, da quasi due anni, è diventata la mia navigatrice e mi ritengo fortunato di condividere con lei momenti speciali. Preparo io la Peugeot 106 Gruppo A con alcuni compagni d'officina a Sutrio. Ne ho fatti tanti di rally, ma il Carnia è quello di casa: saremo attorniati da amici e famiglia in un weekend carico di suggestioni".

"Il Carnia sarà la mia sesta gara" annuncia **Vito Imperiale** da Bovezzo (Brescia). "Quest'anno ho deciso di provare a fare il trofeo Corri con Clio Open e la Coppa Italia di Seconda Zona. Mi hanno parlato molto bene di Ampezzo e dell'organizzazione. Perciò dopo Laghi e Appennino Reggiano, con **Alessia Muffolini** abbiamo pianificato la trasferta in alto Friuli, sperando di migliorare i nostri risultati".

Uno di poche parole, fedele al ceppo silente di Paluzza: **Lenny Zanier** fa tutto da solo per preparare la sua Peugeot 106 Gruppo N all'insegna di concretezza e risparmio, passione e responsabilità. Per lui dopo la Verzegnis-Sella Chianzutan, un'altra gara in casa. Sesto l'anno scorso al Carnia in una Classe N2 con sedici partenti, piazzamento onorevole, tanto più che "l'importante è partecipare. Stavolta mi sono accordato con **Marika Craighero** alle note: è una navigatrice di esperienza e non era impegnata", spiega Zanier. "Al Piancavallo ci siamo intesi bene e così replichiamo, cercando d'imparare assieme".

effemotori@gmail.com

■ ATLETICA

A Lignano la carica dei giamaicani

PER IL 13° ANNO CONSECUTIVO, uno dei top team mondiali di atletica fa tappa a **Lignano**. Dal **27 giugno**, infatti, una trentina di portacolori giamaicani ha scelto nuovamente il Friuli per preparare la stagione estiva, facendo base all'*Hotel Fra i Pini*. Attesissima al suo ritorno dopo la maternità, con famiglia al seguito, la bi-campionessa mondiale e olimpica dello sprint **Shelly Ann Fraser-Pryce** (nella foto). Al suo fianco la compagna di specialità **Elaine Thompson**, campionessa olimpica in carica, grazie all'oro di Rio sui 100 e 200 metri e nella 4x100.

Shelly Ann Fraser

Altre presenze di spicco della rosa caraibica, guidata dal super tecnico **Paul Francis**, le quattrocentiste **Shericka Jackson**, bronzo a Rio sui 400m e argento nella 4x400 assieme alla compagna **Stephenie McPherson** (entrambe anche oro ai Mondiali 2015); **Ronald Levy,** terzo al mondo in stagione sui 110 ostacoli; il pesista **O'Dayne Ridchards**, bronzo ai Mondiali di Pechino 2016; **Janieve Russell** fra le specialiste dei 400 ostacoli; **Rusheen McDonald**, argento della 4x400 maschile a Rio; **Julian Forte**, ai vertici mondiali dei 100 metri. Del team, poi, fa parte un folto gruppo di giovani emergenti, selezionati per farli decollare sulla scena internazionale.

Il top team sarà protagonista del 29° Meeting internazionale, in programma l'11 luglio allo stadio Teghil di Lignano (venerdì 29 giugno la presentazione in Regione a Udine), e di *'A Cena con i campioni'*, la serata benefica allestita dalla Nuova Atletica dal Friuli in collaborazione con l'Ersa il 10 luglio, alle 20, al Ristorante Sabbiadoro.

Erdogan ora è il capo dello Stato con poteri assoluti. Con le elezioni di domenica sono crollati i pilastri del ponte tra Est e Ovest sognato da Kemal Ataturk.

» DI **MARCO ORIOLES**

Turchia, la vittoria del 'sultano repubblicano'

Una vittoria netta, con il 53% dei suffragi personali nelle elezioni presidenziali e oltre il 40% per il suo partito, l'Akp, in quelle parlamentari. **Recep Tayyp Erdogan** ottiene un secondo mandato come presidente della Turchia e, grazie all'alleanza elettorale con i Lupi Grigi, conquista pure la maggioranza parlamentare. Non era un esito scontato, sebbene non si possa parlare di una sorpresa: sono state elezioni tutt'altro che libere, con i media imbavagliati e il leader della principale forza di opposizione - quella del partito curdo - dietro le sbarre, costretto a fare campagna elettorale a colpi di dirette Twitter.

D'ora in poi, tutto cambierà in Turchia. La riforma costituzionale dell'anno scorso, varata a seguito di un controverso referendum vinto per un soffio, concede poteri pressoché assoluti al capo dello Stato. Che non ha bisogno del voto di fiducia del Parlamento. E non eserciterà più l'azione di governo in condominio con il premier, figura abolita dalla riforma. Come hanno sottolineato molti osservatori, si inaugura in Turchia la stagione del 'sultano repubblicano'. Un uomo solo al comando reggerà per i prossimi cinque anni le sorti del Paese, controllando persino la magistratura, asservita al suo volere. La deriva autoritaria della Turchia si accompagna anche a un netto cambiamento dei suoi orientamenti geopolitici. Anche a causa degli errori europei, la Turchia ha smesso da tempo di guardare al Vecchio Continente e di coltivare il sogno di un ingresso nel blocco politico ed economico che fa capo a Bruxelles.

Recep Tayyp Erdogan

Da quando ha conquistato il potere, nel lontano 2003, Erdogan ha spostato il baricentro del Paese verso Est, riportando indietro l'orologio della storia. E ha consolidato l'asse con Mosca, alleata della Turchia nella guerra civile siriana, per lo scorno della Nato, di cui la Turchia fa ancora formalmente parte. Gli Stati Uniti non stanno con le mani in mano dinanzi alla tresca tra il sultano e lo Zar. La Turchia acquista dalla Russia il potente sistema anti-aereo S-400? Il parlamento degli Stati Uniti, per tutta risposta, minaccia di cancellare il contratto per la fornitura dei cacciabombardieri F-35, gioiello dell'industria aeronautica a stelle e strisce. La Turchia fa la guerra ai curdi siriani, nonostante siano coloro che hanno combattuto e sconfitto la minaccia comune dello Stato islamico? Gli Stati Uniti reagiscono confermando l'interlocuzione privilegiata, sul piano politico e militare, con i curdi. Siamo di fronte a un tornate storico dalle conseguenze imprevedibili. Il fondatore della Turchia moderna, **Kemal Ataturk**, volle che il proprio Paese fosse un ponte tra Est e Ovest. Con le elezioni di domenica, quel ponte ha perso un altro dei suoi pilastri.

» DI **WALTER TOMADA**

L'odissea di chi è nato qui e fa fatica ad avere la cittadinanza italiana: si possono aspettare anche 20 anni. Nuovi cittadini alternativa all'estinzione.

Friulani si nasce e si diventa

Prof, ma friulani si nasce o si diventa? La domanda può apparire futile, ma se a portela è un ragazzo diciottenne che è nato qui da una famiglia straniera, conosce a malapena la sua lingua di provenienza, ma si esprime in perfetta cadenza friulana (bestemmie come intercalari incluse), il tema si fa meno faceto. Nella sua carta d'identità tra qualche anno, se non farà il servizio militare nel suo Paese, potrebbe esserci scritto 'apolide': i suoi genitori risiedono qui da 18 anni, ma non hanno ancora ottenuto la cittadinanza. Bastano dieci anni di regolare residenza per chiederla, ma per ottenerla spesso bisogna attenderne altri dieci.

La sua è la condizione di tanti. Nella scorsa legislatura il dibattito sullo 'ius soli' sembrava aver aperto per loro uno spiraglio in direzione di una piena integrazione. Ma ora il vento appare del tutto cambiato. L'atteggiamento politico nei confronti dei migranti è virato verso la direzione 'tolleranza zero', e le 'cittadinanze facili' avrebbero i giorni contati.

Ma queste cittadinanze sono veramente 'facili'? E' vero che in Italia nel 2017 ne sono state concesse 200mila (il che ci pone al primo posto nell'Ue con 50 mila nuovi cittadini in più di Spagna e Regno Unito, sul podio con noi in graduatoria). E' altrettanto vero, però, che la legge 362 del '94 dispone che esse vengano concesse entro due anni e due mesi dalla richiesta, quindi dopo almeno 12 anni di residenza, mentre spesso si ottengono anche dopo 20. Nessun Paese europeo ha tempi così lunghi, ma 16 su 28 subordinano l'esito della pratica a un test di conoscenza di lingua e cultura del Paese di cui si vuol esser cittadini. Potrebbe essere una buona idea: ma attenzione, perché se il requisito fosse questo sarebbe da valutare anche che la conoscenza della lingua di Dante latita anche in molti '*natural born italians*'. Sicuri che il criterio sia quello giusto?

Inoltre esiste un argomento spinoso che tutti, ma proprio tutti, sembrano imbarazzati a toccare. L'anno scorso in Italia si è toccato il picco negativo nelle nascite (100 mila in meno) e nella nostra Regione ormai i morti sono il doppio dei nati. Inoltre, il 2017 è stato un anno record in fatto di decessi: 50 mila morti in più dell'anno scorso non sono una bazzeccola e sono già oggetto di riflessioni mediche e sociologiche perché possono essere l'indice di un *welfare* e di una Sanità che non funzionano più.

La conclusione di quest'amara riflessione è semplice. Quest'Italia a crescita sottozero, dove *welfare* e Sanità cominciano a scricchiolare e il sistema Paese annaspa alla ricerca di vie d'uscita rapide dalla crisi, è arrivata a un bivio: o i suoi abitanti ricominciano a figliare e magari smettono di morire come mosche, oppure affidarsi ai nuovi cittadini sarà l'unica scialuppa di salvataggio dalla deriva demografica che ci attende. Se friulani non si nasce, quindi, bisognerà diventarlo. A meno di non andare incontro a una sana e consapevole estinzione.

Comune di Fiumicello

59^ MOSTRA REGIONALE DELLE PESCHE

FIUMICELLO Piazzale dei Tigli

VI ASPETTIAMO DAL 13 LUGLIO

Che aria che tira

C'era una volta la sinistra, anzi il Partito democratico

I motivi del crollo alle Amministrative: strategie sbagliate e poca umiltà nell'ascoltare le periferie. E nell'opposizione la confusione regna sovrana.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

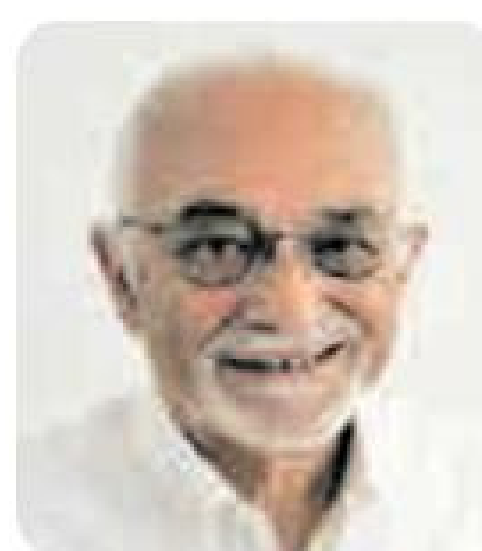
Le elezioni del 24 giugno saranno ricordate come la fase finale di una lunga agonia della sinistra italiana. Una sinistra che non ha saputo ancora una volta interpretare le tante aspettative della gente comune e che si è divisa su tutto. Una sinistra che sopravvive solo nelle sezioni 'parioline' romane. Insomma, un disastro. Mentre il centrodestra, con la trazione leghista di uno strepitoso **Matteo Salvini**, si mangia anche le ultime roccaforti rosse in Umbria (Terni) e Toscana (Siena). La base è sgomenta e chiede a gran voce di cambiare interpretando una vera politica sociale, una nuova classe dirigente e nuova partecipazione e, soprattutto, l'unità di quell'area che chiamano sinistra. Una sinistra moderna e non ferma al '900. Ora le ceneri di quello che fu il partito dei lavoratori ha ammainato la bandiera consegnando i consensi al M5S e alla Lega, che sfonda nel resto del Paese da Imola in giù, dilaniando quello che resta del vessillo del Pd.

Cosa sconta il Pd? Una politica di governo sbagliata e troppo supina all'Europa? La sconfitta referendaria? La boria renziana? Il fenomeno migratorio delle masse da Africa e Asia? O forse il fatto che non ha saputo interpretare ansie, dolori e aspettative del mondo del lavoro, privilegiando gli accordi con **Sergio Marchionne** a scapito dei cugini della Cgil? Basta fare un pranzo con il nuovo eroe **Roberto Saviano** nel bel mezzo dell'estate milanese per contrastare la politica cosiddetta sovranista del governo gialloverde? Insomma, strategie sbagliate, forse poca umiltà nell'ascoltare i gridi di dolore delle periferie e la mancanza di sensibilità nel considerare esose le prebende degli incarichi ministeriali e non e la politica incarnata della destra, piuttosto che della sinistra. Una sorta di maschera che non di addice al partito che fu di **Enrico Berlinguer**. Forse la disfatta sarà salutare per capire che l'area della sinistra dovrebbe essere meno terzomondista e più stanziale e realista per riperdere i fili del consenso. Forse, però, non ci sarà limite al peggio se, come si sussurra nei corridoi, l'idea di parte del Pd sarà quella di abbracciare il partito che fu di **Silvio Berlusconi** per creare, come dice il 'profeta' **Carlo Calenda**, una sorta di fronte popolare contro la deriva autoritaria del governo, uno schieramento che ripeta quello ideato nel '48 contro la Dc degasperiana. Qualcuno dice che la storia è maestra di vita, ma che gli errori della storia a volte si ripetono. Si vedrà. Per ora constatiamo che c'era una volta la sinistra, anzi il Pd. Intanto, il centrodestra e la Lega su tutti vola verso il governo delle tante amministrazioni locali del Paese - mettendo sotto anche gli alleati di Fi - consolidando l'azione di governo e segnando la resa delle opposizioni in confusione. Un Paese democratico ha bisogno di una maggioranza e di un'opposizione: la gente lo ha capito e l'astensione cresce. Intanto, Lega e M5S coprono le due parti in commedia, come partiti di lotta e di governo. Un *unicum* nel mondo occidentale. Come diceva Bartali, è tutto sbagliato, è tutto da rifare.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 2 luglio dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **LUCIO COSTANTINI**

So benissimo cosa pensi!

La soluzione dei conflitti, da quelli interpersonali a quelli della politica, non viene dalla convinzione di sapere che cosa passi nella mente dell'interlocutore o si agiti nella parte avversa.

È una pagina poco nota, se non sconosciuta, quella relativa all'apporto che un gruppo di psicologi delegati dalla Comunità europea diede ai parlamenti delle nazioni uscite dal blocco sovietico dopo la caduta del muro di Berlino. C'era tutto l'interesse a che le neonate strutture rappresentative potessero funzionare al meglio. Il punto di partenza era assai semplice: la consapevolezza che il 'pensiero unico' a livello politico, tipico di quelle società e che trovava espressione in consessi foltissimi, dove l'approvazione per il pensiero dei capi, o del capo, avveniva per alzata di mano, fosse poco o punto rappresentativo delle vere istanze della gente. Era necessario quindi che le nuove istituzioni apprendessero i meccanismi di base per far funzionare la democrazia rappresentativa.

Gli psicologi concentrarono la loro attenzione su aspetti quali la comunicazione efficace, il rispetto per gli orientamenti altrui, le modalità per affrontare e risolvere i conflitti per giungere ad accordi condivisi ai fini del maggior bene possibile per la società. Non so quanto quel lavoro fu produttivo, in cuor mio voglio sperare che lo sia stato, anche se alcuni segnali che provengono dall'Est mi lasciano un poco perplesso. Quanto a noi, al nostro modo di fare politica, noto che da troppo tempo - il mio riferimento non è pertanto alla situazione attuale, pur meritevole di essere contrappuntata - i conflitti tra le parti si mantengono aspri fino a divenire sterili, protraendosi a lungo e risultando non corrispondenti alle attese della gente. Un strada curiosa per la soluzione dei conflitti, applicabile anche in campo politico ce la diede diversi anni fa ai tempi della Guerra fredda il logico russo-canadese **Anatol Rapoport** (1911-2007), più volte candidato al Nobel per la Pace.

In sintesi, dati due schieramenti che si trovino in una situazione di conflitto uno di fronte all'altro, invece di chiedere a ciascuno di esporre la propria definizione del problema si chiede allo schieramento A di riprendere ed esporre allo schieramento B il punto di vista dello schieramento B, cosa che deve avvenire nel modo più completo e preciso possibile fino a che lo schieramento B non si riconosca d'accordo con quanto esposto dalla parte avversa. Poi le cose si capovolgono. I risultati sono sorprendenti. E' un esercizio che ho sperimentato più volte con successo; forse anche i nostri politici potrebbero trarne giovamento, ma - lo sappiamo - sono in ben altre faccende affaccendati...

IN PUNTA DI PIUMA

» DI **FERNANDO VENTURINI**

LA LAVAGNA DI TERSITE

» DI **PIERINO ASQUINI**

Pistole ai vigili urbani questione delicata. Trovato compromesso a Trieste: saranno dotati di alabarda.

Professoressa fa sesso con allievo: siamo passati dalla 'Buona Scuola' alla 'Buona Nave Scuola.'

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it